



Tutto per la gestione
quotidiana del denaro
Rapporto di gestione 2019

PostFinance 

PostFinance in breve

Con 2,7 milioni di clienti per un patrimonio complessivo di quasi 120 miliardi di franchi, PostFinance è uno dei principali istituti finanziari retail della Svizzera. Con oltre un miliardo di transazioni annue, è leader nel traffico dei pagamenti e assicura un'efficiente circolazione quotidiana dei flussi di denaro.

1,8 milioni di clienti hanno un accesso a e-finance. In questo modo PostFinance si propone come il partner ideale per tutti coloro che desiderano gestire il proprio denaro in tutta semplicità e amministrare autonomamente le proprie finanze.

Risultato aziendale (EBT)
in mln di franchi

224,0
+37,0 mln di franchi

Capitale proprio computabile
in mld di franchi

6,3

Quota di capitale
in %

19,3

3643 collaboratrici e collaboratori si impegnano quotidianamente per raggiungere gli obiettivi di PostFinance.






1,8 mln di clienti
hanno un accesso
a e-finance.



Totale di bilancio secondo gli IFRS
126 mld di franchi



2,7 milioni di clienti si affidano a PostFinance per la gestione quotidiana del proprio denaro.

Cost/income ratio
(rapporto tra costi e ricavi)
in %

81,2

Return on equity
in %

3,7



1,2 mld
di transazioni
in Svizzera e all'estero



Oltre
6,5 mln di franchi
sono stati destinati negli ultimi 18 anni
alla promozione delle nuove promesse
dell'hockey su ghiaccio grazie ai
PostFinance Top Scorer.

Il 100% della corrente
elettrica utilizzata da
PostFinance proviene da
fonti «naturemade basic»*.

* Fonti energetiche rinnovabili
svizzere certificate



46 nazionalità
garantiscono a PostFinance
una cultura aziendale versatile.





La nostra organizzazione

Consiglio di amministrazione Presidente: Rolf Watter Membri: Hans Lauber, Jürg Brun, Giulia Fitzpatrick, Alex Glanzmann, Bernadette Koch, Michaela Troyanov			
Segretario del Consiglio di amministrazione Markus Schumacher		Revisione interna Isabella Stalder	
Presidente della direzione Hansruedi Köng*			
Segretariato CEO e CdA Andrea Bezzola		Comunicazione Thomas Zimmermann a.i.	
Retail Sylvie Meyer*	Corporates Patrick Graf*	Investment Solutions Daniel Mewes*	Delivery Factory IT & Operations Markus Fuhrer*
Risk, Legal & Compliance Felicia Kölliker*	Finanze Kurt Fuchs*	Mondo del lavoro Gabriela Länger*	Business Development Beat Jaccottet*

* Membro del comitato di direzione

I nostri risultati

PostFinance SA Indici		2018	2019
2019 e confronto con l'anno precedente			
Bilancio			
Totale di bilancio IFRS	mln di CHF	118'173	125'742
Quota di capitale secondo il modello per le banche di rilevanza sistemica	%	17,6	19,3
Indice leverage DCB	%	4,98	4,98
Conto economico (secondo le direttive IFRS del gruppo)			
Risultato d'esercizio (EBIT)	mln di CHF	229	246
Risultato aziendale (EBT)	mln di CHF	187	224
Rendimento del capitale proprio (ROE) ¹	%	3,2	3,7
Cost/income ratio	%	82,7	81,2
Patrimoni dei clienti e prestiti			
Evoluzione dei patrimoni dei clienti ²	mln di CHF	-854	220
Patrimoni dei clienti	mln di CHF Ø mese	118'943	119'163
Cifre di mercato e sull'organico			
Clienti	migliaia	2'857	2'738
Utenti e-finance	migliaia	1'775	1'797
Conti	migliaia	4'503	4'401
Soddisfazione clienti privati	indice	82	80
Soddisfazione clienti commerciali	indice	80	76
Organico medio	impieghi a tempo pieno	3'325	3'243
Soddisfazione del personale	indice	75	77
Transazioni			
Transazioni	mln	1'145	1'180

¹ Rendimento del capitale proprio = risultato aziendale (EBT) secondo le direttive IFRS del gruppo/capitale proprio medio computabile secondo le DCB

² A partire dal 2019 viene riportata l'evoluzione dei patrimoni dei clienti, che comprende depositi dei clienti, fondi, titoli e assicurazioni sulla vita. I valori relativi all'anno precedente sono stati rimodulati di conseguenza.

Indice

- 2 Prefazione
- 4 Intervista

Corporate Governance

- 8 Aspetti fondamentali
- 8 Struttura dell'azienda e degli azionisti
- 8 Consiglio di amministrazione
- 11 Organizzazione interna
- 12 Comitato di direzione
- 16 Strumenti d'informazione e di controllo
- 17 Indennità
- 20 Contratti di gestione
- 20 Ufficio di revisione
- 20 Politica dell'informazione

Relazione annuale

- 22 Attività commerciale
- 22 Condizioni quadro
- 24 Strategia
- 24 Commento sullo sviluppo aziendale
- 37 Prospettive
- 39 Riconciliazioni

Conto annuale statutario

- 42 Bilancio
- 44 Conto economico
- 45 Impiego del risultato
- 46 Conto dei flussi di tesoreria
- 47 Prospetto delle variazioni del capitale proprio
- 48 Allegato
- 62 Informazioni sul bilancio
- 78 Informazioni sulle operazioni fuori bilancio
- 79 Informazioni sul conto economico
- 82 Relazione dell'Ufficio di revisione

Ulteriori informazioni

- 84 Informazioni sul rendiconto
- 84 Colophon



Il divieto di credito deve essere abolito



Prefazione

Rolf Watter

Presidente del Consiglio di amministrazione

Hansruedi Köng

Presidente della direzione

Gentili Signore, egregi Signori,

nell'anno d'esercizio 2019 PostFinance ha conseguito un risultato aziendale (EBT), calcolato secondo le direttive IFRS del gruppo, pari a 224 milioni di franchi, ossia 37 milioni in più rispetto all'anno precedente. L'incremento è da ricondurre al maggiore risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio (+70 milioni), alla crescita delle operazioni commerciali (+56 milioni) dovuta alla situazione contingente del mercato e a un utile una tantum pari a 24 milioni di franchi totalizzato in seguito alla vendita di due partecipazioni e di una società affiliata. A questo va aggiunto un concomitante calo di 41 milioni nei costi per il personale.

I tassi sui mercati finanziari nazionali e internazionali sono tutti negativi, sia in franchi sia in euro; una situazione che, insieme al divieto di concedere crediti, ci crea non poche difficoltà. Il risultato da operazioni sugli interessi è infatti diminuito di 149 milioni di franchi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e questa tendenza è destinata a continuare. Nei prossimi mesi saremo quindi presumibilmente costretti a trasferire sempre di più gli interessi di mercato negativi ai clienti.

Incremento delle operazioni in commissione

La diminuzione dei margini nelle operazioni su interessi ci ha spinto a trovare nuovi settori di attività svincolati dagli interessi.

A gennaio 2019 abbiamo lanciato Valuu, la prima piattaforma completamente digitale per l'intermediazione, la comparazione e la stipula di ipoteche. Valuu consente agli utenti di accedere sempre e ovunque, in modo semplice e veloce, all'ipoteca più adatta alle loro esigenze, selezionata tra quelle di diversi operatori, sia per nuove stipule sia per riscatti. Dopo un anno, la piattaforma conta 6000 utenti registrati e 17 creditori ipotecari. È disponibile in versione app e desktop, in tedesco e francese, e ha già intermediato finanziamenti per un volume superiore a 100 milioni di franchi. Nel 2020 vogliamo accelerare la crescita di Valuu in modo che nel medio periodo diventi la principale piattaforma digitale di intermediazione di ipoteche della Svizzera.

A marzo 2019 ha fatto il suo ingresso sul mercato PostFinance Assicurazione auto. Il lancio è riuscito e il prodotto assicurativo recante il nostro marchio gode del consenso dei clienti. Abbiamo quindi gettato le basi per continuare a sviluppare Digital Insurance come attività indipendente dagli interessi e dal capitale proprio, con cui traghettare la base clienti in un nuovo settore di attività.

Leader del mercato nel traffico dei pagamenti, vogliamo anche rafforzare la nostra posizione nell'e-commerce. Da agosto 2019 i piccoli e medi operatori del commercio online che utilizzano PostFinance Checkout hanno a disposizione una soluzione di e-payment completa che può essere integrata come modulo in quasi tutti gli shop online con pochi e semplici passaggi. In un unico pacchetto il commerciante riceve le modalità di pagamento PostFinance e-finance, PostFinance Card, TWINT, Visa e Mastercard. La soluzione è particolarmente pratica anche perché ai gestori degli shop basta un rapporto contrattuale con PostFinance per avere un interlocutore unico e affidabile per tutte le loro esigenze.

Cambiamenti nel Consiglio di amministrazione

Bernadette Koch è membro del Consiglio di amministrazione di PostFinance SA dal 13 settembre 2019 in seguito alla partenza di Marco Durrer.

Siamo lieti che, con l'entrata di Bernadette Koch, il nostro Consiglio di amministrazione possa contare su una figura che conosce al meglio il panorama bancario svizzero e che vanta un'ampia rete di contatti in diversi settori. Nel contempo ringraziamo Marco Durrer per l'impegno profuso in tutti questi anni al servizio di PostFinance e gli auguriamo ogni bene per il futuro.

Prospettive

Nel settembre del 2018 il Consiglio federale si è espresso a favore dell'abolizione del divieto di concedere crediti. L'Amministrazione federale sta attualmente elaborando il relativo avamprogetto. In base ai risultati della consultazione, il Consiglio federale invierà successivamente al Parlamento il progetto di legge con il suo messaggio.

Indipendentemente da questa decisione politica, attualmente il Consiglio di amministrazione e il comitato di direzione stanno elaborando diversi scenari sul futuro orientamento strategico di PostFinance con l'obiettivo di generare nuovi ricavi, migliorare le offerte attuali e aumentare l'efficienza. Rifletteremo anche su come sviluppare ulteriormente il nostro banking odierno, in

cui i clienti si aspettano di trovare offerte e servizi sia fisici sia digitali.

Un ulteriore tema chiave dell'anno in corso sarà lo sviluppo del settore degli investimenti. Dalla metà del 2020, a integrazione della nostra attuale gamma di fondi, proporremo ai nostri clienti una gestione patrimoniale elettronica e la consulenza sugli investimenti Plus. Queste nuove soluzioni includono le tre categorie Svizzera, Globale e Sostenibilità, ciascuna con cinque classi di rischio: i clienti avranno così a disposizione 15 modelli di portafoglio tra cui scegliere.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento per il notevole impegno dimostrato va alle nostre collaboratrici e ai nostri collaboratori. La trasformazione in Digital Powerhouse rappresenta per tutti noi una grande sfida. Dobbiamo cambiare ed evolvere: nel nostro modo di pensare, nelle conoscenze a nostra disposizione e nei nostri modi di lavorare. Nel farlo, adottiamo diverse misure per accompagnare il personale. Ad esempio, dando loro la possibilità di svolgere temporaneamente un altro impiego per sviluppare ulteriormente le proprie competenze, ma anche per cogliere opportunità di scambio creative. Ai nostri quadri proponiamo offerte formative e opportunità di confronto su argomenti come la gestione virtuale, in modo che riflettano sui modelli direttivi e di lavoro adottati finora.

Ringraziamo poi in modo particolare voi, cari clienti, per la fedeltà e la fiducia accordateci. Benché il nostro risultato 2019, anche grazie a effetti straordinari, sia positivo, complessivamente negli ultimi anni i nostri utili hanno registrato un netto calo. Per questo motivo purtroppo non possiamo più offrirvi le condizioni vantaggiose di un tempo. Di conseguenza siamo ancora più motivati a impegnarci ogni giorno per ampliare e migliorare i nostri prodotti, servizi e prestazioni, con l'obiettivo di continuare a garantirvi un rapporto qualità-prezzo equo e concorrenziale.



Rolf Watter
Presidente del Consiglio di amministrazione



Hansruedi Köng
Presidente della direzione



 Intervista

 a **Hansruedi Köng**
 Presidente della direzione


Lanceremo soluzioni d'investimento inedite

Signor Köng, come si delinea il risultato dell'anno d'esercizio appena trascorso?

Nel 2019 abbiamo conseguito un risultato aziendale di 224 milioni di franchi, ovvero 37 milioni e circa 20 punti percentuali in più dell'anno d'esercizio 2018.

A che cosa ritiene sia dovuto questo miglioramento del risultato?

Grazie agli adeguamenti della nostra struttura tariffaria e a maggiori volumi di operazioni in commissione, il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio è aumentato di 70 milioni di franchi. L'attività di negoziazione è cresciuta di 56 milioni di franchi grazie alla situazione contingente del mercato e, con la vendita di due partecipazioni e una società affiliata, abbiamo conseguito un utile una tantum pari a 24 milioni

di franchi. A questo va aggiunto un concomitante calo di 41 milioni nei costi per il personale. Continuano invece a preoccuparmi le operazioni su interessi, diminuite di 149 milioni di franchi rispetto al 2018. I tassi di mercato negativi uniti al divieto di concedere crediti hanno conseguenze molto pesanti per noi.

Il peggio è passato?

Nel nostro portafoglio investimenti continueranno a giungere a scadenza obbligazioni ben remunerative di investimenti passati che nel contesto attuale dei tassi d'interesse potranno essere reinvestite solo con rendimenti molto bassi. I margini rimangono sotto pressione e il reddito da interessi subirà un ulteriore peggioramento. Per contro, il calo potrebbe in parte rallentare.

Nel frattempo, a causa dei bassi tassi di mercato, molte banche addebitano interessi negativi ai clienti. Qual è la posizione di PostFinance a questo proposito?

Attualmente i tassi sui mercati finanziari nazionali e internazionali sono tutti negativi, sia in franchi sia in euro, e non sembrano destinati ad aumentare nel medio termine. Non potendo più farci carico da soli degli interessi negativi, dobbiamo trasferirli sempre più ai nostri clienti. Nel farlo consideriamo la relazione cliente nel suo complesso: a chi collabora attivamente con noi e utilizza un ampio ventaglio di prodotti, servizi e prestazioni offerti dal nostro istituto concediamo un valore soglia più alto rispetto a chi si limita a «parcheggiare» i soldi da noi.

Quindi a breve anche i piccoli risparmiatori dovranno pagare interessi negativi?

In ultima analisi la logica delle operazioni sul differenziale degli interessi si basa sul fatto che l'interesse che la banca consegue sia superiore a quello che riconosce ai propri clienti. Questa logica vale anche nell'attuale contesto di interessi negativi. La tendenza a trasferire sempre di più gli interessi di mercato negativi ai clienti potrebbe pertanto intensificarsi nei prossimi mesi per tutte le banche. Tuttavia per il momento escludo che in futuro PostFinance addebiti una commissione sull'aver disponibile anche ai piccoli risparmiatori, ma non possiamo sapere come andranno le cose tra due o tre anni.

Ha menzionato l'aumento del risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio: dato il gran numero di conti che sono stati chiusi, avete pagato un prezzo salato.

Lo scorso anno abbiamo perso circa 100'000 clienti a causa dell'aumento delle commissioni. Anche se ci dovevamo aspettare reazioni di questo tipo, si tratta di perdite molto dolorose.

In generale le neobanche sottopongono ai clienti un'offerta di base gratuita.

Non è quindi stata una scelta sbagliata aumentare le commissioni?

Il digital banking offre un'ottima scalabilità. Per costruirsi un ampio portafoglio nel modo più rapido possibile, le neobanche attirano i clienti con condizioni vantaggiose. L'offerta può sembrare interessante, ma non appena si vogliono utilizzare servizi non inclusi nell'offerta di base si pagano ben presto anche commissioni. Chi cerca un'offerta completa di prodotti digitali, una consulenza personalizzata o assistenza in una delle lingue nazionali, con PostFinance è in ottime mani, oltre a usufruire di un rapporto qualità-prezzo molto interessante e di un servizio eccellente.

Perché PostFinance non è comunque riuscita a convincere molti clienti a restare?

Se i clienti hanno più relazioni bancarie, è normale che tendano a ridurle quando le commissioni aumentano. Per tanti clienti non

siamo la banca principale; molti, ad esempio, hanno da noi solo un conto di risparmio. In queste relazioni bancarie secondarie la fidelizzazione è molto minore rispetto ai clienti che svolgono quotidianamente le proprie operazioni bancarie con noi e magari hanno da noi anche l'ipoteca o il portafoglio investimenti. Proprio nel settore degli investimenti, nel 2020 lanceremo soluzioni inedite, disponibili anche in modalità digitale, per trasformare i nostri clienti risparmiatori in investitori.

Come intendete raggiungere questo obiettivo?

Alla luce dell'attuale situazione dei tassi d'interesse, per i risparmiatori è sempre più difficile investire il proprio denaro in modo redditizio. In alternativa al classico metodo di risparmio tramite conto, oggi proponiamo ai nostri clienti un'offerta chiara di fondi affidabili. Nell'anno in corso amplieremo sensibilmente questa offerta, integrando nel portafoglio attuale nuove soluzioni di investimento digitali. L'obiettivo è fare in modo che queste soluzioni siano a disposizione di tutti i clienti prima di metà 2020, direttamente in e-finance oppure, su richiesta, anche tramite il proprio consulente clienti.

Come si differenziano le nuove offerte dal precedente approccio di PostFinance nel settore degli investimenti?

Oltre a una consulenza finanziaria con monitoraggio permanente del portafoglio e proposte di redistribuzione degli investimenti, di certo la principale novità è la nuova e-gestione patrimoniale. Con questo servizio gestiamo e monitoriamo il portafoglio sulla base della strategia di investimento selezionata dal cliente. Elaboriamo inoltre una nostra house view focalizzata sulla crescita a lungo termine del patrimonio dei clienti privati. Adottiamo un approccio semplice, mettendo al primo posto la performance una volta dedotti tutti i costi. Tutte le decisioni vengono prese nell'interesse dei clienti e comunicate in modo trasparente nella pubblicazione mensile «Bussola degli investimenti» a cui già oggi è possibile abbonarsi gratuitamente su www.postfinance.ch.



Vogliamo diventare
la banca digitale numero
uno in Svizzera.

Hansruedi Köng

Come intendete differenziarvi dalla concorrenza nel settore degli investimenti?

Finora abbiamo offerto una consulenza finanziaria molto limitata e nessuna gestione patrimoniale. Pertanto possiamo lanciare nuove soluzioni d'investimento digitali senza dipendere dalle strutture di distribuzione attuali. E questo è un grosso vantaggio. Un ulteriore punto di forza è una e-gestione patrimoniale con una bassa soglia d'entrata: è infatti possibile approfittare di questa offerta già a partire da 5'000 franchi. E naturalmente ai nostri clienti offriamo condizioni interessanti.

Quali ulteriori novità sono previste per l'anno 2020?

Il nostro obiettivo è sempre lo stesso: trasformarci in Digital Powerhouse e diventare la banca digitale numero uno in Svizzera. Dopo avere lanciato, lo scorso anno, il nuovo login a e-finance con riconoscimento facciale o impronta digitale, quest'anno ci concentriamo sull'ampliamento e lo sviluppo di prodotti, prestazioni e servizi digitali.

Qual è la situazione attuale circa la soppressione del divieto di credito?

L'abolizione del divieto di concedere crediti presuppone una revisione della Legge sull'organizzazione della Posta. Il Consiglio federale ha dato il relativo incarico all'inizio di settembre 2018. Al momento l'Amministrazione federale sta elaborando un avamprogetto e sulla base dell'esito di quest'ultimo, il Consiglio federale invierà al Parlamento il progetto di legge e il suo messaggio. Sulle tempistiche esatte non posso esprimermi. Una cosa però è chiara: qualora il Parlamento esprimesse parere contrario all'abolizione del divieto di concedere crediti, anche una privatizzazione parziale sarebbe fuori discussione. Nessuno, infatti, vorrebbe detenere delle partecipazioni di una banca che non può concedere crediti.

Questa incertezza blocca lo sviluppo strategico di PostFinance?

Naturalmente ci piacerebbe che si chiarisse quanto prima come si procederà in merito al divieto di credito, perché si tratta di una decisione fondamentale per il futuro della nostra azienda. D'altro canto ha poco senso impiegare le proprie energie in ciò che non si può influenzare direttamente. Per questo motivo ci concentriamo sulle attività di cui abbiamo

il pieno controllo, come ad esempio l'attuazione coerente della nostra strategia di digitalizzazione, ambito in cui abbiamo fatto grandi progressi negli ultimi mesi. Da un lato abbiamo colmato lacune rispetto alla concorrenza, dall'altro abbiamo dato prova di spirito pionieristico e capacità di innovazione, ad esempio lanciando e posizionando con successo Valuu. Queste capacità sono determinanti per il futuro successo di PostFinance.

L'attuale periodo strategico termina quest'anno. Come si procederà dal 2021?

Il comitato di direzione e il Consiglio di amministrazione stanno elaborando diversi scenari relativi al futuro orientamento strategico di PostFinance. Per ora non posso aggiungere altro. Presumo però che entro l'estate di quest'anno avremo gettato le basi per il prossimo periodo strategico.



Per la soppressione del divieto di credito occorre l'assenso del Parlamento.

Hansruedi Köng



Corporate Governance

Come La Posta Svizzera SA, anche PostFinance SA si attiene alla direttiva concernente le informazioni relative alla Corporate Governance (DCG) di SIX Swiss Exchange e alle raccomandazioni dello «Swiss Code of Best Practice for Corporate Governance» di economiesuisse.

Il sistema di retribuzione di PostFinance SA soddisfa i requisiti definiti dall’Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) nella Circolare 2010/1 «Standard minimi per i sistemi di remunerazione negli istituti finanziari» e l’Ordinanza sulla retribuzione dei quadri del Consiglio federale.

L’elemento chiave di una buona Corporate Governance è una comunicazione aperta e trasparente, che crei fiducia nei clienti, nei collaboratori, nella Posta in veste di azionista e nell’opinione pubblica.

Aspetti fondamentali

La Corporate Governance crea le premesse per gestire un'azienda in modo responsabile e vigilare su di essa. Ciò non riguarda solo la struttura organizzativa e di controllo, ma anche la cultura e i valori dell'impresa stessa.

I principi basilari di PostFinance SA sono raccolti in un codice di condotta che costituisce la base per l'attività del suo personale.

Struttura dell'azienda e degli azionisti

Forma giuridica e proprietà

PostFinance SA è una società anonima di diritto privato e una società del gruppo La Posta Svizzera SA. PostFinance SA è subordinata alla FINMA e possiede un'autorizzazione ai sensi della Legge sulle banche e della Legge sulle borse. Il Consiglio di amministrazione è l'organo di vigilanza supremo di PostFinance SA.

Struttura del capitale

Il capitale azionario ammonta a due miliardi di franchi ed è suddiviso in due milioni di azioni nominative da 1000 franchi ciascuna. Tale capitale è interamente versato e appartiene al 100% a La Posta Svizzera SA.

Consiglio di amministrazione

Composizione

Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri; la maggioranza dei seggi è detenuta da rappresentanti de La Posta Svizzera SA. Tre dei membri (Rolf Watter, Hans Lauber e Michaela Troyanov) soddisfano i requisiti di indipendenza previsti dalla FINMA. La durata del mandato dei membri del Consiglio di amministrazione è di due anni.

Marco Durrer ha lasciato il Consiglio di amministrazione nell'autunno 2019. Al suo posto è stata nominata Bernadette Koch.



Rolf Watter

Presidente del Consiglio di amministrazione, dal 2012, CH, 1958, prof. dr. iur. Università di Zurigo; LL.M. Georgetown University, USA

Commissioni:

Tecnologia dell'informazione e digitalizzazione; Organization, Nomination & Remuneration; Risk

Percorso professionale:

Studio legale Bär & Karrer AG (socio); professore titolare presso l'Università di Zurigo; precedenti mandati in consigli di amministrazione: CEVA Logistics SA (presidente); Nobel Biocare Holding AG (presidente); Zurich Insurance Group (membro); Syngenta SA (membro); Bär & Karrer SA (membro del CdA e della direzione); Cablecom Holding AG (presidente); Forbo Holding SA (vicepresidente); Feldschlösschen Bibite SA (membro); Centerpulse (vicepresidente)

Incarichi principali:

AP Alternative Portfolio SA (membro del CdA); Aryzta SA (membro del CdA); A.W. Faber-Castell (Holding) AG (membro del CdA); SIX Regulatory Board (membro); rispettivamente presidente e membro del Consiglio di fondazione di due fondazioni di beneficenza



Hans Lauber

Vicepresidente del CdA, dal 2015, CH, 1962, lic. rer. pol. (economia politica e aziendale, Università di Basilea); diploma federale di analista finanziario e amministratore di patrimoni, AZEK

Commissioni:

Risk (presidente); Audit & Compliance

Percorso professionale:

Bank Julius Bär (Head Investment Solutions Group/Chief Investment Officer, membro della direzione); ARECON AG (CEO, presidente del CdA); Winterthur Assicurazioni (Head Asset Management, Chief Investment Officer, membro della direzione del gruppo); altre esperienze professionali presso UBS SA, Coutts Bank e Credit Suisse

Incarichi principali:

Fisch Asset Management AG (membro del CdA); WAGNER AG Informatik Dienstleistungen (presidente del CdA, titolare); HFL Invest AG (membro del CdA, titolare); AXA Assicurazioni SA (membro del CdA); AXA Vita SA (membro del CdA); Swiss Finance & Property Group AG (membro del CdA); Swiss Finance & Property SA (membro del CdA); Swiss Finance & Property Funds AG (membro del CdA)



Jürg Brun

Membro del CdA, dal 2018, CH, 1954, economista aziendale SUP; esperto contabile dipl.

Commissioni:

Audit & Compliance (presidente); Tecnologia dell'informazione e digitalizzazione

Percorso professionale:

Brun Advisory GmbH (consulente libero professionista); Ernst & Young SA (diverse funzioni in Svizzera e all'estero); Fiduciaire Générale SA (diverse funzioni); Organisation Zoller SA, Ingénieurs Conseils (IT consulting)

Incarichi principali:

Banque Pictet & Cie SA (membro del CdA)



Giulia Fitzpatrick

Membro del CdA, dal 2018, USA e I, 1959, bachelor in Letteratura tedesca, University of California, USA; MBA in Finance, The Wharton School; master in relazioni internazionali, University of Pennsylvania, USA

Commissioni:

Tecnologia dell'informazione e digitalizzazione (presidente)

Percorso professionale:

UBS SA (Managing Director in Global Technology); Bunge Limited (Business Risk and Finance Transformation); Merrill Lynch (diverse funzioni); Instinet (Risk Management); National Securities Clearing Corporation (diverse funzioni); Bankers Trust (pianificazione strategica)

Incarichi principali:

Worldline SA (membro del CdA); Bascoral GmbH (presidente della direzione, titolare); Zetamind SA (presidente del CdA, co-titolare)



Alex Glanzmann

Membro del CdA, dal 2016, CH, 1970, lic. rer. pol. Università di Berna; Executive MBA HSG in Business Engineering, Università di San Gallo

Commissioni:

Organization, Nomination & Remuneration; Risk

Percorso professionale:

La Posta Svizzera SA (responsabile Finanze); PostLogistics (responsabile Finanze); BDO Visura (vicedirettore)

Incarichi principali:

Swiss Post Insurance AG (presidente del CdA); Posta CH SA (membro del CdA); Posta Immobili SA (membro del CdA); AutoPostale SA (membro del CdA); Cassa pensioni Posta (presidente del Consiglio di fondazione)



Bernadette Koch

Membro del CdA, dal 2019, CH, 1968, esperta contabile dipl.; economista aziendale SSQEA

Commissioni:

Organization, Nomination & Remuneration

Percorso professionale:

Ernst & Young SA (People Partner, membro del Management Committee di Assurance Switzerland, partner/responsabile dell'unità di mercato Public Sector, esperta contabile)

Incarichi principali:

La Posta Svizzera SA (membro del CdA, presidente della commissione Audit, Risk & Compliance); Geberit AG (membro del CdA); Mobimo Holding AG (membro del CdA); Energie Oberkirch AG (membro del CdA); EXPERTSuisse (membro della commissione deontologica)



Michaela Troyanov

Membro del CdA, dal 2012, CH e A, 1961, dr. iur. Università di Vienna; M.C.J. (Master of Comparative Jurisprudence), New York University, USA; lic. iur. Università di Ginevra

Commissioni:

Organization, Nomination & Remuneration (presidente); Audit & Compliance

Percorso professionale:

Wealth & Legal Strategies (fondatrice e titolare); Lombard, Odier, Darier, Hentsch & Cie (responsabile Legal & Compliance); funzioni dirigenziali negli ambiti Corporate Governance, Market Surveillance & Regulation presso organizzazioni borsistiche svizzere a Zurigo e Ginevra (Borsa svizzera SWX, Ufficio d'ammissione, Commissione delle OPA, Borsa di Ginevra); Kredietbank (Suisse) SA (General Counsel); Shearman & Sterling LLP (avvocato, Mergers & Acquisitions)

Incarichi principali:

Fondi di compensazione AVS/AI/IPG «Compenswiss» (membro del CdA)

Organizzazione interna

Ruolo e funzionamento del Consiglio di amministrazione

Sotto la guida del suo presidente, il Consiglio di amministrazione delinea la strategia di PostFinance SA ed esercita la funzione di alta vigilanza sul comitato di direzione e sui servizi a esso subordinati. Oltre a definire la politica aziendale e commerciale, gli obiettivi aziendali a lungo termine e gli strumenti necessari per il raggiungimento di questi ultimi, tale organo assicura che l'azienda adempia agli obblighi che le sono stati conferiti da La Posta Svizzera SA per l'erogazione delle prestazioni del traffico dei pagamenti previste dal servizio di base. Il Consiglio di amministrazione discute ogni anno la sua prestazione e quella dei suoi membri (self assessment), fa stilare periodicamente una valutazione da terzi indipendenti e svolge periodicamente perfezionamenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti presenti. Il presidente partecipa alla votazione e in caso di parità ha voto preponderante.

Sedute e percentuale di presenza

2019	Quantità	Perc. di presenza
Sedute del Consiglio di amministrazione	10	97,1
Sedute delle commissioni del Consiglio di amministrazione		
Organization, Nomination & Remuneration	7	95,8
Audit & Compliance	9	100
Risk	8	100
Tecnologia dell'informazione e digitalizzazione	8	91,7

Il Consiglio di amministrazione istituisce una commissione permanente per ciascuno dei seguenti settori di attività:

- Organization, Nomination & Remuneration
- Audit & Compliance
- Risk
- Tecnologia dell'informazione e digitalizzazione

Commissione del Consiglio di amministrazione Organization, Nomination & Remuneration

La commissione Organization, Nomination & Remuneration si occupa principalmente dell'orientamento strategico e della definizione dei principi di gestione e della cultura aziendale, della struttura organizzativa al massimo livello, degli elementi chiave della politica delle indennità, della valutazione del rendimento e del perfezionamento all'interno del Consiglio di amministrazione nonché dei cardini della politica previdenziale e di altri temi legati alla politica del personale. Membri:

- Michaela Troyanov (presidente)
- Rolf Watter
- Alex Glanzmann
- Bernadette Koch

Commissione del Consiglio di amministrazione Audit & Compliance

La commissione Audit & Compliance si focalizza in modo particolare sull'organizzazione della contabilità e del rendiconto finanziario nonché su attività legate alla gestione e al controllo dei rischi non finanziari e al rispetto delle norme (compliance). È responsabile dei rapporti con la società di audit esterna e della sorveglianza della Revisione interna della cui direzione propone la nomina e la revoca al Consiglio di amministrazione. Membri:

- Jürg Brun (presidente)
- Michaela Troyanov
- Hans Lauber

La commissione è composta in maggioranza da membri indipendenti dal gruppo La Posta Svizzera SA.

Commissione del Consiglio di amministrazione Risk

La commissione Risk si occupa principalmente delle attività legate alla gestione del rischio, al controllo dei rischi finanziari e alla politica dei rischi. Membri:

- Hans Lauber (presidente)
- Alex Glanzmann
- Rolf Watter

La commissione è composta in maggioranza da membri indipendenti dal gruppo La Posta Svizzera SA.

Commissione del Consiglio di amministrazione Tecnologia dell'informazione e digitalizzazione

Nel 2019 è stata costituita la nuova commissione Tecnologia dell'informazione e digitalizzazione, che si occupa delle condizioni quadro e della strategia per quanto concerne la tecnologia dell'informazione e gli sviluppi e le sfide derivanti dalla digitalizzazione, in particolare in relazione alla strategia «Digital Powerhouse». La commissione fornisce inoltre assistenza nel processo di innovazione, nella gestione delle partecipazioni e nella valutazione degli orientamenti strategici. Membri:

- Giulia Fitzpatrick (presidente)
- Rolf Watter
- Jürg Brun

Comitato di direzione

Sotto la guida del suo presidente, il comitato di direzione è responsabile della gestione operativa di PostFinance SA. È composto da nove membri che non possono rivestire funzioni negli organi del gruppo né essere membri del Consiglio di amministrazione di PostFinance SA.



Hansruedi Köng

Presidente della direzione, dal 2012, CH, 1966, lic. rer. pol. Università di Berna; Advanced Executive Program, Swiss Finance Institute

Percorso professionale:
PostFinance SA (responsabile Tesoreria, responsabile Finanze, presidente della direzione, membro del comitato di direzione dal 2003); BVgroup Bern (vicedirettore); PricewaterhouseCoopers AG (Senior Manager); Banca Cantonale di Basilea (membro della direzione); Banca Popolare Svizzera (responsabile Asset & Liability Management)

Incarichi principali:
nessuno



Kurt Fuchs

Responsabile Finanze e sostituto del presidente della direzione, dal 2011, CH, 1962, specialista bancario con dipl. fed.; Advanced Executive Program, Swiss Finance Institute

Percorso professionale:
UBS (responsabile Regional Accounting & Controlling Svizzera, responsabile Financial Accounting Svizzera); Società di Banca Svizzera

Incarichi principali:
Bern Arena Stadion AG (membro del CdA)



Markus Fuhrer

Responsabile Delivery Factory IT & Operations, dal 2014, CH, 1968, APF in informatica di gestione WISS; SKU Advanced Management; diploma in gestione aziendale; AMP, Università di San Gallo (HSG)

Percorso professionale:
PostFinance SA (sost. responsabile Informatica, responsabile Core Banking Transformation, responsabile Informatica); Entris Banking SA

Incarichi principali:
Finform SA (presidente del CdA)



Patrick Graf

Responsabile Corporates, dal 2014, CH, 1973, lic. iur. et lic. oec. HSG; Executive MBA in Financial Services and Insurance, Università di San Gallo

Percorso professionale:

PostFinance SA (responsabile di progetto, responsabile Compliance, responsabile Servizio legale e compliance, responsabile Corporate Center); PricewaterhouseCoopers (Assistant Manager); Zurich Financial Services (Cash Manager)

Incarichi principali:

esisuisse (membro del comitato direttivo); Finform SA (membro del CdA); SIX Interbank Clearing SA (presidente del CdA)



Beat Jaccottet

Responsabile Business Development, dal 2017, CH, 1965, dr. rer. pol. Università di Berna; Executive Development Program, The Wharton School/University of Pennsylvania, USA

Percorso professionale:

PostFinance SA (responsabile Core Banking Transformation); Avaloq (Program Manager Avaloq Banking System, Head of BPO Implementation); FFS (Head of Technology & Innovation, membro della direzione di FFS Infrastruttura); Swisscom (Head of Application Engineering, membro della direzione di Swisscom IT Services)

Incarichi principali:

Ormera AG (membro del CdA)



Felicia Kölliker

Responsabile Risk, Legal & Compliance, dal 2017, CH, 1977, M.A. HSG in Legal Studies, Università di San Gallo; DAS in Compliance Management, Scuola universitaria di Lucerna/Istituto per servizi finanziari IFZ Zugo; Executive MBA, International Institute for Management Development IMD, Losanna

Percorso professionale:

PostFinance SA (responsabile Compliance, responsabile unità Regolazione, responsabile di progetto); Malik Management Zentrum St. Gallen; Huber+Suhner AG

Incarichi principali:

nessuno



Gabriela Länger

Responsabile Mondo del lavoro, dal 2017, CH, 1971, lic. phil. I in psicologia ed economia aziendale, Università di Zurigo; Executive Master in Coaching sistemico orientato alla soluzione, FHNW Olten; Executive MBA HSG, Università di San Gallo

Percorso professionale:
localsearch.ch (responsabile HR e membro della direzione); FFS Cargo (responsabile della manutenzione dei carri merci e diverse funzioni); SIG Beverages International AG (responsabile Sviluppo del personale); Credit Suisse (responsabile del settore Graduates and Management Development)

Incarichi principali:
Pantex SA (membro del CdA); seebacher Sagl (direttrice, co-titolare)



Daniel Mewes

Responsabile Investment Solutions, dal 2017, CH, 1973, lic. rer. pol. Università di Berna; esperto in finanza e investimenti, AZEK; Executive MBA, Scuola universitaria di gestione di Zurigo/Darden School of Business, University of Virginia, USA

Percorso professionale:
PostFinance SA (responsabile Gestione prodotti Servizi finanziari); Zurich Financial Services (varie mansioni tra cui specialista in consulenze finanziarie)

Incarichi principali:
Fondazione di previdenza 3a PostFinance (membro del Consiglio di fondazione); wikifolio Financial Technologies AG (membro del Consiglio di vigilanza)



Sylvie Meyer

Responsabile Retail, dal 2013, CH e F, 1960, MBA Management Executive, SUG di Friburgo

Percorso professionale:
PostFinance SA (responsabile Contact Center); Swisscom (varie mansioni, tra cui Director of Sales and Marketing dell'affiliata SICAP)

Incarichi principali:
TWINT SA (vicepresidente del CdA); TWINT Acquiring SA (vicepresidente del CdA)

Strumenti d'informazione e di controllo

Rapporti

Il Consiglio di amministrazione riceve periodicamente rapporti dal comitato di direzione e dalle unità Revisione interna, Finanze, Verifica del rischio, Compliance, Governance, Sicurezza e Sviluppo aziendale. Nel 2019 si è riunito dieci volte.

Il comitato di direzione visiona regolarmente i rapporti delle unità Revisione interna, Finanze, Verifica del rischio, Compliance, Governance, Sicurezza e Sviluppo aziendale e si riunisce in media ogni due settimane.

Sistema di controllo interno

PostFinance SA dispone di un sistema di controllo interno integrato; tale sistema raggruppa tutti i processi e le strutture di controllo che costituiscono le basi per il raggiungimento degli obiettivi di politica aziendale a tutti i livelli di PostFinance SA e assicurano il regolare esercizio dell'attività commerciale. La sorveglianza e la totalità dei controlli interni si fondano formalmente sul modello COSO II (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission) a otto livelli, sul sistema delle «tre linee di difesa» e sui requisiti di sicurezza definiti dai regolamenti della FINMA.

Un controllo interno efficace comprende, inoltre, tutte le attività di controllo integrate nei processi lavorativi, le procedure finalizzate alla gestione e al controllo dei rischi e all'assicurazione del rispetto delle norme applicabili (compliance) nonché i rispettivi rapporti. La verifica del rischio è un servizio indipendente dalla gestione del rischio.

Revisione interna

La Revisione interna è un organo di vigilanza indipendente di PostFinance SA che funge da strumento di gestione del Consiglio di amministrazione per attività di controllo, opera in modo indipendente dai processi commerciali quotidiani di PostFinance SA e costituisce un'unità autonoma sotto il profilo organizzativo. Sul piano operativo è subordinata al Consiglio di amministrazione anche se, per garantire la massima indipendenza, la gestione del personale e quella tecnica vengono affidate rispettivamente al presidente della commissione del Consiglio di amministrazione Audit & Compliance e al Consiglio di amministrazione. La direzione della Revisione interna è nominata dal Consiglio di amministrazione su proposta della commissione del CdA Audit & Compliance, mentre i restanti collaboratori dalla direzione dell'unità stessa. La direzione della Revisione interna designa inoltre una supplenza.

Indennità

Principi

Il sistema di remunerazione di PostFinance SA soddisfa i requisiti definiti dalla FINMA nella Circolare 2010/1 «Standard minimi per i sistemi di remunerazione negli istituti finanziari» e l'Ordinanza sulla retribuzione dei quadri del Consiglio federale.

Politica di remunerazione

Consiglio di amministrazione

L'ammontare degli onorari dei membri del Consiglio di amministrazione dipende dalla funzione esercitata e dalle prestazioni attese. Le uscite devono essere rimborsate. La presidenza di una commissione e gli impegni straordinari al di fuori della normale attività di amministrazione danno luogo a un'indennità supplementare. Gli onorari al Consiglio di amministrazione sono definiti dall'Assemblea generale.

Comitato di direzione

Nel fissare le indennità per i membri del comitato di direzione, il Consiglio di amministrazione tiene conto del rischio imprenditoriale, delle dimensioni del settore di responsabilità e dell'Ordinanza sulla retribuzione dei quadri della Confederazione.

Struttura delle indennità

La retribuzione dei membri del comitato di direzione comprende un salario di base fisso e una percentuale variabile legata al rendimento. Quest'ultima ammonta al massimo al 35% del salario di base lordo annuo (45% per il presidente della direzione). La percentuale variabile legata al rendimento è calcolata sulla base di parametri de La Posta Svizzera SA (30%), di PostFinance SA (30%) e sulla base del rendimento individuale (40%). A livello de La Posta Svizzera SA, il conteggio della percentuale variabile si fonda sull'economic value added (ponderazione: 70%) e sulla soddisfazione della clientela (ponderazione: 30%); a livello di PostFinance SA i parametri sono il rendimento del capitale proprio (ponderazione: 50%), la soddisfazione dei clienti e la salute dell'unità rilevata dal sondaggio del personale (ponderazione: 25% ciascuna).

I membri del comitato di direzione hanno diritto inoltre a un abbonamento generale di prima classe, a un veicolo aziendale se necessario (con fatturazione dell'uso privato), a un telefono cellulare e a un forfait mensile per le spese. Infine, nel caso di rendimento personale di particolare rilevanza possono essere accordati premi di rendimento individuali.

Nell'anno in esame né membri del comitato di direzione né parti correlate hanno ricevuto altri onorari, accrediti, garanzie, anticipi, crediti, prestiti o prestazioni in natura. Sia il salario di base sia la componente legata al rendimento dei membri del comitato di direzione sono assicurati: per le componenti salariali fino a dodici volte la rendita massima di vecchiaia AVS (2019: 341'280 franchi) la previdenza professionale per la vecchiaia viene gestita presso la Cassa pensioni Posta in base al piano di base e complementare 1. Eventuali parti di reddito eccedenti tale quota sono assicurate mediante una soluzione assicurativa completa esterna. La ripartizione dei contributi della previdenza professionale per la vecchiaia poggia sulle disposizioni regolamentari della Cassa pensioni Posta. I contratti di lavoro si basano sulle disposizioni del Codice delle obbligazioni. In casi motivati possono essere versate indennità di buonuscita che tuttavia non devono superare l'importo massimo pari alla metà del salario lordo annuo. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro, il termine di preavviso per i membri del comitato di direzione è di sei mesi.

Le indennità del comitato di direzione sono fissate dal Consiglio di amministrazione.

Nel calcolo dei compensi variabili concessi ai collaboratori che esercitano funzioni di controllo i parametri sono ponderati come segue: La Posta Svizzera SA (15%), PostFinance SA (20%), rendimento individuale (65%). Inoltre si garantisce che nessuno degli obiettivi individuali sia determinato sulla base del successo economico di PostFinance SA.

Considerazione del rischio

Per i membri del comitato di direzione, nel calcolo della componente variabile della retribuzione si applica anche il principio del malus. Per tutti e tre i livelli di prestazioni (La Posta Svizzera SA, PostFinance SA e rendimento individuale) si calcola se è stato raggiunto il valore soglia per una componente variabile. Quest'ultima viene corrisposta solo a partire da tale valore. Al di sotto della soglia per la componente variabile della remunerazione vi è l'area malus: in presenza di un malus, la componente variabile si riduce di conseguenza.

Per il calcolo della componente salariale variabile si applica anche il principio del malus.

Remunerazioni nel 2019

Personale

Nel 2019 PostFinance SA ha versato al suo personale un monte salari pari a 357 milioni di franchi. A fronte di salari fissi per 334 milioni di franchi, le quote variabili sono state di 23 milioni per il 2018, con versamento nel 2019. Compensi per 25 milioni di franchi per il 2019 saranno invece corrisposti l'anno successivo.

Nel 2019 PostFinance ha impiegato in media 3643 collaboratori e collaboratrici, per un totale di 3243 impieghi a tempo pieno.

Consiglio di amministrazione

I membri del Consiglio di amministrazione (presidente compreso) hanno ricevuto remunerazioni pari a 803'700 franchi (onorari e prestazioni accessorie). Le prestazioni accessorie si sono attestate a 104'900 franchi. L'onorario del presidente del Consiglio di amministrazione è stato di 200'000 franchi, mentre le prestazioni accessorie sono state di 26'300 franchi. Le indennità per i membri del Consiglio di amministrazione che svolgono contemporaneamente una funzione all'interno della Direzione del gruppo Posta sono versate direttamente al gruppo Posta.

Comitato di direzione

I membri del comitato di direzione (incl. il presidente della direzione) hanno ricevuto salari di base pari a 2'925'850 franchi. Le prestazioni accessorie sono state pari a 206'972 franchi. La componente variabile da versare ai membri del comitato di direzione, calcolata sulla media degli obiettivi raggiunti nei due anni precedenti, è ammontata a 978'964 franchi.

Il presidente della direzione ha percepito uno stipendio di base di 550'000 franchi e una retribuzione variabile pari a 224'632 franchi.

PostFinance SA Remunerazioni		
CHF	2018	2019
Presidente del Consiglio di amministrazione		
Onorario	200'000	200'000
Prestazioni accessorie		
forfait spese e costi di rappresentanza	20'000	20'000
abbonamento generale di 1ª classe	6'300	6'300
Remunerazione complessiva	226'300	226'300
Altri membri del Consiglio di amministrazione (6)^{1,2}		
Onorario		
remunerazione di base	317'000	360'000
remunerazione delle commissioni	109'300	138'800
Prestazioni accessorie		
forfait spese e costi di rappresentanza	27'800	39'000
altre prestazioni accessorie	33'000	39'600
Remunerazione complessiva	487'100	577'400
Totale Consiglio di amministrazione (7)^{1,2}		
Onorario	626'300	698'800
Prestazioni accessorie	87'100	104'900
Remunerazione complessiva	713'400	803'700
Presidente della direzione		
Salario di base fisso	550'000	550'000
Remunerazione variabile		
componente salariale variabile (corrisposta l'anno successivo)	154'309	224'632
componente salariale variabile (versata sul conto per la remunerazione variabile) ³	77'154	0
Prestazioni accessorie		
forfait spese e costi di rappresentanza	19'200	19'200
altre prestazioni accessorie ⁴	32'961	15'212
Remunerazione complessiva	833'624	809'044
Altri membri del comitato di direzione (8)		
Salario di base fisso	2'262'000	2'375'850
Remunerazione variabile		
componente salariale variabile (corrisposta l'anno successivo)	490'223	754'332
componente salariale variabile (versata sul conto per la remunerazione variabile) ³	245'111	0
altri pagamenti ⁵	75'000	29'816
Prestazioni accessorie		
forfait spese e costi di rappresentanza	120'000	120'000
altre prestazioni accessorie ⁴	52'560	52'560
Remunerazione complessiva	3'244'894	3'332'558
Totale comitato di direzione (9)		
Salario di base fisso e remunerazione variabile	3'853'797	3'934'630
Prestazioni accessorie	224'721	206'972
Remunerazione complessiva	4'078'518	4'141'602

1 Le indennità per i membri del Consiglio di amministrazione che svolgono contemporaneamente una funzione in seno alla Direzione del gruppo Posta vengono versate direttamente al gruppo Posta.

2 Nel 2018 non tutti i mandati nel Consiglio di amministrazione sono stati ricoperti per l'intero anno.

3 In seguito alla chiusura del conto per la remunerazione variabile, per l'anno d'esercizio 2019 non si effettua più alcun versamento.

4 Le altre prestazioni accessorie includono: abbonamento generale di 1ª classe, veicolo aziendale, telefono cellulare e, per il presidente della direzione fino al 2018, i premi delle assicurazioni di rischio.

5 Correzioni sui pagamenti per veicoli aziendali

Contratti di gestione

PostFinance SA non ha stipulato nessun contratto di gestione con società o persone fisiche esterne al gruppo Posta.

Ufficio di revisione

L'Assemblea generale nomina l'ufficio di revisione conforme al diritto societario, il Consiglio di amministrazione l'ufficio di revisione conforme alla legislazione sulle banche e sulle borse. La durata del mandato è di un anno. I mandati dei due organi di revisione di cui sopra (audit contabile e audit di vigilanza) sono stati affidati a Ernst & Young SA. Le verifiche sono eseguite da due team separati. Il mandato dell'ufficio di revisione conforme alla legislazione sulle banche e sulle borse è stato assegnato per la prima volta a Ernst & Young SA nel 2019 e nello stesso anno è stato nominato per la prima volta l'attuale auditor responsabile. Il mandato dell'ufficio di revisione dura un anno. Le disposizioni del diritto delle obbligazioni prevedono che l'auditor responsabile possa esercitare il proprio mandato per una durata massima di sette anni. Nell'anno in esame PostFinance SA ha speso complessivamente 1'435'054 franchi per gli onorari di revisione e consulenza di Ernst & Young SA, di cui 485'388 franchi per la revisione contabile e 949'666 franchi per l'audit di vigilanza. Per l'informazione nei confronti dell'organo responsabile dell'alta direzione, l'ufficio di revisione ha a disposizione strumenti di rendicontazione quali i rapporti nel quadro della revisione contabile e degli audit di vigilanza, i rapporti straordinari nell'ambito della sua attività e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione o delle relative commissioni.

Politica dell'informazione

PostFinance intrattiene uno scambio regolare con la casa madre a vari livelli, in particolare in relazione all'incarico di erogare le prestazioni del servizio universale nel settore del traffico dei pagamenti.

Dispone inoltre di piani per il reporting alle autorità di vigilanza FINMA e UFCOM e nei confronti della BNS. Le autorità sono informate regolarmente e tempestivamente in merito a circostanze rilevanti per la propria sfera di competenza.

Alla propria clientela privata PostFinance dedica diversi canali informativi, attraverso i quali fornisce informazioni aggiornate su finanze e investimenti. I temi per la clientela commerciale sono trattati nel «Business Hub». PostFinance è presente inoltre sui social network e partecipa attivamente alle conversazioni su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube.

Relazione annuale

PostFinance è fra i principali istituti finanziari svizzeri ed è il partner affidabile di oltre 2,7 milioni di clienti privati e commerciali che gestiscono autonomamente le proprie finanze.

Da leader nel traffico nazionale dei pagamenti, PostFinance assicura ogni giorno un flusso di denaro costante e regolare. Nel 2019 PostFinance ha elaborato 1180 milioni di transazioni.

Nello stesso anno ha impiegato 3643 fra collaboratori e collaboratrici, per un totale di 3243 impieghi a tempo pieno.

Nel 2019 PostFinance ha realizzato un risultato operativo (EBIT) di 246 milioni di franchi e un risultato aziendale (EBT) di 224 milioni. Il totale di bilancio è stato pari a 126 miliardi di franchi.

L'andamento patrimoniale dei clienti si è attestato a 220 milioni di franchi, con un crescente spostamento di conti postali e di risparmio su prodotti di investimento come fondi e azioni.

Il persistere da anni della situazione di criticità dei mercati finanziari e dei capitali nazionali e internazionali insieme a tassi d'interesse bassi e in parte negativi ha rappresentato una grande sfida per PostFinance anche nel 2019 e lo sarà anche in futuro.

Attività commerciale

Mercati

PostFinance è uno dei principali istituti finanziari retail della Svizzera e il partner ideale per tutti i clienti che gestiscono autonomamente le proprie finanze sempre e ovunque. Come leader del mercato nel traffico nazionale dei pagamenti, assicura ogni giorno un flusso di cassa costante e regolare. Pagamenti, risparmi, investimenti, previdenza e finanziamenti: PostFinance offre a ogni cliente quello di cui ha bisogno per la gestione quotidiana delle proprie finanze.

Clienti

PostFinance gode della fiducia di quasi 2,5 milioni di clienti privati e 300'000 clienti commerciali. Le sue offerte sono semplici e a misura di utente e consentono ai clienti di gestire autonomamente le proprie finanze sempre e ovunque, avvalendosi all'occorrenza della consulenza presso le filiali di PostFinance e della Posta, online o anche telefonicamente attraverso il Contact Center.

Condizioni quadro

Quadro giuridico

PostFinance è una società anonima di diritto privato integralmente di proprietà de La Posta Svizzera SA. Dal 26 giugno 2013 l'istituto finanziario dispone di un'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e della negoziazione di valori mobiliari ed è posto sotto la sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). L'attività commerciale di PostFinance continua a essere strettamente legata agli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale e dalla Posta e alla legislazione sulle poste. Quest'ultima stabilisce che l'istituto finanziario è tenuto a garantire l'erogazione del servizio universale nel settore del traffico dei pagamenti su scala nazionale e che non è autorizzato a concedere crediti e ipoteche a terzi. Dall'estate del 2015 PostFinance è una delle cinque banche di rilevanza sistemica in Svizzera. Ciò rimarca l'importanza del nostro istituto per il sistema finanziario svizzero. Per PostFinance essere una banca di rilevanza sistemica significa però anche dover soddisfare ulteriori requisiti regolatori.

Dal 2013
PostFinance possiede
un'autorizzazione
bancaria

Sviluppi

Clienti

In seguito al progresso tecnologico, i clienti sono sempre più connessi in rete e quindi anche più informati. L'enorme disponibilità di informazioni comporta una maggiore complessità per i singoli individui. Sono quindi richieste soluzioni in grado di offrire sicurezza e praticità e pertanto un'esperienza cliente positiva, che consenta a PostFinance di fornire ai propri clienti un autentico valore aggiunto.

Concorrenza

PostFinance opera in un contesto di mercato dinamico, caratterizzato da una concorrenza sempre più agguerrita. La progressiva digitalizzazione dei servizi bancari ha portato ad affacciarsi sul mercato un numero crescente di aziende tecnologiche attive a livello globale, ma anche di startup nel campo della tecnologia finanziaria. Dal punto di vista strategico, PostFinance intende pertanto focalizzarsi ancora di più sul digitale e trasformarsi da operatore finanziario classico a «Digital Powerhouse».

Economia

La Banca nazionale svizzera (BNS) continua a perseguire una politica monetaria espansiva. In questo modo stabilizza l'andamento dei prezzi e sostiene l'attività economica. L'interesse sugli averi a vista detenuti presso la BNS rimane immutato a $-0,75\%$ e la fascia obiettivo per il LIBOR a tre mesi resta tuttora compresa fra $-1,25$ e $-0,25\%$. La BNS conferma di essere disposta a intervenire sul mercato dei cambi, tenendo tuttavia conto della situazione valutaria globale.

Le tensioni commerciali e le incertezze politiche a livello internazionale hanno pesato sulla congiuntura globale negli ultimi mesi. Di conseguenza, nel terzo trimestre 2019 la crescita dell'economia mondiale si è di nuovo attestata leggermente al di sotto della media. Alla luce dell'inflazione contenuta e dei rischi presenti a livello congiunturale, nel corso dell'autunno diverse banche centrali hanno deciso di ammorbidire la propria politica monetaria. Hanno quindi segnalato l'intenzione di mantenere i tassi d'interesse guida a un livello basso probabilmente ancora per molto tempo. Nel terzo trimestre l'economia svizzera ha continuato a registrare una crescita moderata. La BNS prevede per tutto il 2019 una crescita del PIL svizzero di circa l' $1,0\%$.

Il mercato del lavoro si riconferma un importante sostegno dell'economia. I dati occupazionali hanno registrato un ulteriore miglioramento, seppur lieve, mentre la disoccupazione si è mantenuta costante a un livello basso fino a novembre.

Regolamentazione

Nel settore bancario si sta assistendo a un progressivo inasprimento dei requisiti regolatori. Unione europea e OCSE in primis stanno introducendo nuove disposizioni che dovranno essere implementate direttamente oppure, in alternativa, recepite con un'apposita soluzione nazionale anche in Svizzera. Un aumento della regolamentazione può essere osservato soprattutto in relazione agli obblighi di diligenza nell'ambito della prevenzione del riciclaggio di denaro, nel settore della protezione dei dati, in materia di comportamento sul mercato e per quanto concerne i requisiti di liquidità e di capitale. Poiché comporta costi notevolmente più elevati, questa tendenza potrebbe avere sostanziali ripercussioni sui margini.

PostFinance offre il modo più semplice per gestire il denaro

Strategia

L'obiettivo di PostFinance è offrire alla sua clientela il modo più semplice per gestire il denaro. In quest'ottica, il principio guida è considerare le esigenze attuali e future dei clienti nel loro complesso. Ciò rappresenta la forza propulsiva di tutto il personale di PostFinance. Per raggiungere questi obiettivi PostFinance si impegna intensamente e sorprende sempre i clienti in modo positivo.

Posizionamento

PostFinance costituisce la prima scelta per i clienti retail che amministrano autonomamente le proprie finanze sempre e ovunque. A loro propone soluzioni che li agevolano nelle questioni finanziarie e creano valore aggiunto. PostFinance è il partner ideale per i clienti corporate e li assiste con un'offerta personalizzata che si adegua in modo ottimale alla loro catena di creazione del valore.

Digital Powerhouse

PostFinance vuole diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera e accompagnare i suoi clienti nel passaggio dal mondo analogico a quello digitale.

In veste di Digital Powerhouse nel settore dei servizi finanziari, PostFinance promuove la diffusione della realtà digitale presso la sua ampia base clienti e incrementa la redditività, sfruttando in maniera più efficace il potenziale della clientela attraverso le nuove offerte digitali. La digitalizzazione end-to-end consente di ottenere allo stesso tempo una maggiore efficienza dei costi. PostFinance propone soluzioni semplici in un mondo digitale e soprattutto mobile, convincendo grazie a un'esperienza cliente ottimale e a una risposta rapida alle mutevoli esigenze dei clienti. In qualità di Digital Powerhouse, PostFinance occupa l'interfaccia clienti nel settore bancario e parabancario e offre ai suoi clienti un portafoglio di prodotti e servizi adeguato, integrato da offerte di terzi. Al contempo, PostFinance ripensa le attività esistenti da una prospettiva digitale del cliente e si differenzia dai concorrenti grazie allo sviluppo di modelli di business digitali innovativi.

Commento sullo sviluppo aziendale

Cifre

Nell'anno d'esercizio 2019 PostFinance ha conseguito un risultato aziendale (EBT), calcolato secondo le direttive IFRS del gruppo, di 224 milioni di franchi. L'incremento del risultato di 37 milioni di franchi rispetto all'anno precedente è dovuto sostanzialmente all'aumento di 70 milioni del risultato da operazioni su commissioni e servizi, alla crescita di 56 milioni di franchi delle attività di negoziazione grazie alla situazione contingente del mercato e ai 24 milioni guadagnati una tantum con la vendita di due partecipazioni e di una società affiliata. Nel contempo i costi per il personale sono diminuiti di 41 milioni di franchi.

Il miglioramento del risultato non deve però far dimenticare che la pressione sull'attività di base di PostFinance resta elevata. Il risultato da operazioni su interessi è diminuito di 149 milioni rispetto all'anno precedente. Questa tendenza negativa proseguirà perché continueranno a giungere a scadenza obbligazioni ben remunerative di investimenti effettuati in passato, obbligazioni che ora potranno essere reinvestite solo con rendimenti molto bassi.

L'incremento del risultato aziendale si riflette anche sulle cifre. È stato possibile incrementare al 3,7% il rendimento del capitale proprio, mentre il cost/income ratio è leggermente sceso grazie a una politica coerente di contenimento dei costi. Nel 2019, tuttavia, non è stato possibile generare alcun valore aggiunto aziendale.

Le cifre delle vendite e delle transazioni confermano l'orientamento verso i clienti che gestiscono autonomamente le proprie finanze e utilizzano i prodotti semplici e interessanti di PostFinance. La commissione sull'aver disponibile, introdotta nel 2017, non ha bloccato la crescita dei depositi dei clienti. Per frenare questo afflusso, a ottobre 2018 e dicembre 2019 PostFinance si è vista costretta a ridurre il valore soglia. Queste misure si sono anche tradotte, in parte, in uno spostamento dei depositi dei clienti su investimenti in fondi e titoli.

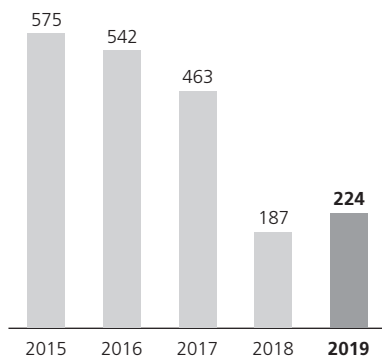
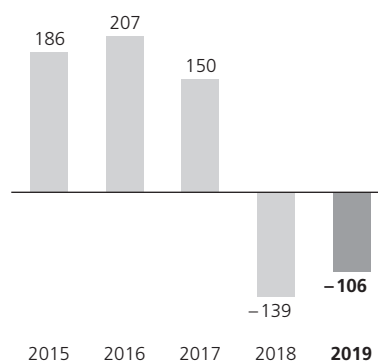
PostFinance SA Cifre		2018	2019
2019 e confronto con l'anno precedente			
Bilancio			
Totale di bilancio IFRS	mln di CHF	118'173	125'742
Quota di capitale secondo il modello per le banche di rilevanza sistemica	%	17,6	19,3
Indice leverage DCB	%	4,98	4,98
Conto economico (secondo le direttive IFRS del gruppo)			
Ricavi d'esercizio	mln di CHF	1'321	1'305
Risultato d'esercizio (EBIT)	mln di CHF	229	246
Risultato aziendale (EBT)	mln di CHF	187	224
Rendimento del capitale proprio ¹	%	3,2	3,7
Cost/income ratio	%	82,7	81,2
Patrimoni dei clienti e prestiti			
Patrimoni dei clienti ²	mln di CHF Ø mese	118'943	119'163
fondi, titoli e assicurazioni sulla vita ³	mln di CHF Ø mese	10'074	12'311
depositi dei clienti	mln di CHF Ø mese	108'869	106'852
Evoluzione dei patrimoni dei clienti ³	mln di CHF	-854	220
Patrimoni gestiti secondo le disposizioni Circ. FINMA 2015/1 ³	mln di CHF	43'656	46'058
Afflusso di nuovi capitali come patrimoni gestiti	mln di CHF	-2'024	1'033
Prestiti a clienti commerciali (usufruiti)	mln di CHF	10'082	10'123
Ipoteche ⁴	mln di CHF	5'816	5'965
Cifre di mercato e sull'organico			
Clienti	migliaia	2'857	2'738
clienti privati	migliaia	2'567	2'461
clienti commerciali (incl. banche e uffici)	migliaia	290	277
Utenti e-finance	migliaia	1'775	1'797
Conti per clienti privati	migliaia	4'128	4'043
Conti per clienti commerciali	migliaia	375	358
Soddisfazione clienti privati	indice	82	80
Soddisfazione clienti commerciali	indice	80	76
Organico medio	impieghi a tempo pieno	3'325	3'243
Soddisfazione del personale	indice	75	77
Transazioni			
Transazioni	mln	1'145	1'180

1 Rendimento del capitale proprio = risultato aziendale (EBT) secondo le direttive IFRS del gruppo / capitale proprio medio computabile secondo le DCB

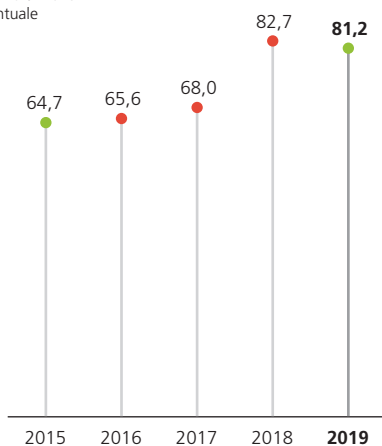
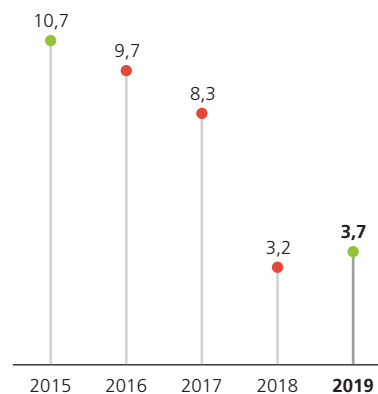
2 PostFinance rileva i patrimoni dei clienti e i patrimoni amministrati. I patrimoni dei clienti comprendono tutti gli averi apportati dai clienti, basati sulle posizioni mensili medie. I patrimoni amministrati comprendono soltanto i valori depositati a scopo d'investimento al giorno di riferimento.

3 A partire dal 2019 viene riportata l'evoluzione dei patrimoni dei clienti, che comprende depositi dei clienti, fondi, titoli e assicurazioni sulla vita. I valori relativi all'anno precedente sono stati rimodulati di conseguenza.

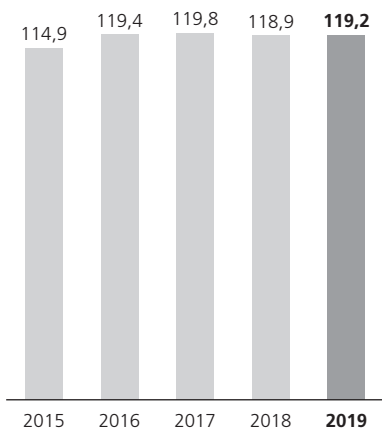
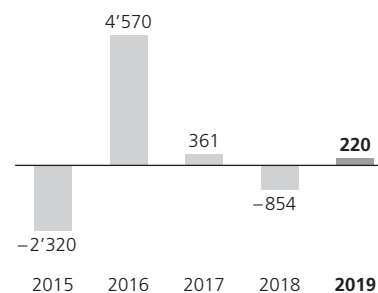
4 Operazioni in commissione in collaborazione con partner finanziari

Risultato aziendale (EBT)Dal 2015 al 2019
mln di CHF**Valore aggiunto aziendale¹**Dal 2015 al 2019
mln di CHF

¹ Valore aggiunto aziendale = risultato aziendale (EBT) secondo le direttive IFRS del gruppo detratti i costi del capitale proprio medio computabile secondo le DCB

Cost/income ratioDal 2015 al 2019
Percentuale**Rendimento del capitale proprio²**Dal 2015 al 2019
Percentuale

² Rendimento del capitale proprio = risultato aziendale (EBT) secondo le direttive IFRS del gruppo/capitale proprio computabile in media secondo le DCB

Media del patrimonio dei clienti (Ø mensile)Dal 2015 al 2019
mld di CHF**Andamento patrimonio dei clienti³**Dal 2015 al 2019
mln di CHF

³ Dal 2019 viene indicato l'andamento del patrimonio dei clienti, che tiene conto di depositi dei clienti, fondi, titoli e assicurazioni sulla vita. Valori anno precedente riformulati.

Contesto economico

Negli ultimi mesi le banche centrali dei principali paesi industrializzati hanno deciso di ammorbidire la propria politica monetaria o comunque di mantenere in essere una politica nettamente espansiva, nell'intento di contrastare l'indebolimento della congiuntura, i rischi elevati e l'inflazione al di sotto del valore target. Negli Stati Uniti, a fine ottobre 2019, la Fed ha nuovamente tagliato di 25 punti base il tasso d'interesse guida, che si colloca ora in una fascia compresa tra 1,5% e 1,75%. Questa riduzione dei tassi d'interesse, la terza nel giro di pochi mesi, ha in gran parte annullato i rialzi dello scorso anno. Questa inversione di rotta è giustificata da un lato dall'indebolimento dell'economia e del commercio a livello mondiale e, dall'altro, dall'attenuamento della spinta inflazionistica. Considerati i solidi tassi di crescita del PIL e uno zoccolo dell'inflazione vicino al valore target, tale motivazione potrebbe sorprendere. Le riduzioni dei tassi rappresentano tuttavia una garanzia a protezione dei rischi a cui l'economia statunitense si vede esposta, ad esempio in relazione alla controversia commerciale o a un rallentamento della congiuntura. A ogni modo, al momento non è prevedibile un ulteriore allentamento della politica monetaria: la Fed segnala che l'attuale linea politica è adeguata e i mercati giudicano poco probabili possibili variazioni dei tassi nei mesi a venire.

Come annunciato, a novembre 2019 la Banca centrale europea (BCE) ha dato il via a un nuovo programma di acquisto di obbligazioni per un ammontare di 20 miliardi di euro al mese. Tali acquisti di obbligazioni, uniti a tassi d'interesse guida ai minimi storici, rendono molto espansiva la politica monetaria della BCE. È probabile che questa politica venga perseguita a lungo: la BCE abbandonerà tale approccio soltanto nel momento in cui le sue previsioni di inflazione si avvicineranno in maniera inequivocabile al suo obiettivo, ovvero poco meno del 2%. Considerata l'inflazione di base persistentemente più bassa, ciò potrebbe richiedere ancora anni.

Fermi a -0,75%, anche i tassi d'interesse guida della BNS sono ai minimi storici. Contrariamente alle attese di alcuni operatori di mercato, in occasione della valutazione della situazione di settembre non hanno subito un ulteriore taglio. Probabilmente, tuttavia, la BNS continuerà a intervenire sul mercato valutario in base alle esigenze, in modo da ridurre la spinta all'apprezzamento del franco. Alla luce della bassa inflazione di fondo e della dinamica congiunturale moderata, è prevedibile che l'approccio nettamente espansivo della politica monetaria sarà perseguito ancora a lungo.

Nel Regno Unito e in Giappone la politica monetaria non ha subito variazioni. La Bank of England ha mantenuto il tasso d'interesse guida fermo allo 0,75%, rimanendo in attesa di una maggiore chiarezza sull'evolversi della Brexit e sulle future relazioni con l'UE prima di apportare qualsiasi modifica alla sua linea politica. La Bank of Japan ha confermato la sua linea nettamente espansiva.

La congiuntura svizzera ha registrato nel complesso un leggero rallentamento e la BNS prevede per il 2019 una crescita del PIL di circa l'1,0%. In alcuni settori dell'economia si fanno sentire in modo nettamente più marcato gli effetti del contesto internazionale svantaggioso; altri settori, invece, danno prova di una notevole capacità di resistenza. Nonostante abbia registrato una crescita del PIL più consistente rispetto alla zona euro, la Svizzera non riesce a sganciarsi dallo scarso rendimento che contraddistingue la scena internazionale. Ciò risulta evidente in particolare nel comparto industriale e nelle esportazioni di merci a esso correlate, ma si riflette anche sul mercato del lavoro con il continuo aumento, in questi settori, sia del lavoro ridotto sia della disoccupazione. Da parte sua, invece, il settore farmaceutico ha nuovamente registrato una crescita dinamica.

Nel contesto di un livello di fiducia dei consumatori che continua ad attestarsi al di sotto della media, anche dal consumo privato è arrivato un impulso soltanto modesto alla crescita. Nel semestre passato gli investimenti in attrezzature hanno registrato sostanzialmente uno sviluppo laterale: la situazione di incertezza e le condizioni poco favorevoli del settore industriale internazionale continuano a pesare sull'attività d'investimento delle aziende.

Un quadro analogo viene tracciato anche dagli indicatori anticipatori che, attestandosi in larga misura al di sotto della media del lungo periodo, prospettano una crescita scarsa dell'economia. Dopo i forti arretramenti registrati occasionalmente tra l'inizio del 2018 e l'estate del 2019, negli ultimi tempi la tendenza si è tuttavia stabilizzata: pur segnalando tendenzialmente un indebolimento della crescita, non lasciano comunque presagire una vera e propria crisi.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nell'anno in esame il totale di bilancio ha registrato un incremento di circa 7,6 miliardi di franchi, principalmente grazie a un'intensificazione delle attività sul mercato monetario interbancario. L'andamento patrimoniale dei clienti si è attestato a +220 milioni di franchi. I depositi a vista dei clienti commerciali retail hanno registrato una flessione. Per determinati clienti individuali con averi disponibili oltre una determinata soglia è stato necessario continuare ad addebitare commissioni sull'avere disponibile, a causa dei tassi d'interesse negativi sui depositi a vista detenuti presso la BNS. Tuttavia, gli averi a vista dei clienti corporate sono nel complesso aumentati. A ottobre 2018 è stato necessario estendere la commissione sull'avere disponibile ai clienti privati con un patrimonio oltre il mezzo milione di franchi. Da dicembre 2019, per i clienti che si limitano a depositare presso di noi la loro liquidità viene applicato il valore soglia di 250'000 franchi. Trattandosi tuttavia di una misura che riguarda soltanto un numero molto ridotto di clienti, gli effetti sugli averi a vista dei clienti privati, averi nel complesso aumentati, sono stati marginali. Si registra uno spostamento significativo di conti di risparmio in e-conti di risparmio, gestiti in e-finance. Complessivamente nel settore Risparmio si registra un deflusso.

PostFinance offre le operazioni in commissione, ovvero fondi, e-trading e assicurazioni sulla vita, in cooperazione con partner. La media del patrimonio dei clienti nei prodotti d'investimento ammonta a circa 12,3 miliardi di franchi.

Una quota elevata del patrimonio di PostFinance continua a essere investita in titoli finanziari a reddito fisso a lungo termine in Svizzera e all'estero. Al 31 dicembre 2019 l'azienda continuava a disporre di una liquidità molto elevata presso la BNS.

Investimenti

Anche nell'anno in esame PostFinance ha investito nella manutenzione del core banking system, ad esempio per ampliare le piattaforme ESX e RAC e per sostituire e ampliare la rete dei Postomat.

Alla fine del 2019 il valore di mercato del portafoglio immobiliare, costituito da 21 oggetti immobiliari, ammontava a 1,2 miliardi di franchi. Nel 2019 PostFinance ha investito circa 35 milioni di franchi nel mantenimento e nello sviluppo del valore del portafoglio.

Il progetto edilizio a Zurigo-Oerlikon si articola in due tappe. Nel 2019 è stata inaugurata la nuova costruzione in Franklinstrasse. La filiale PostFinance ha preso servizio nella nuova sede durante l'autunno. Le superfici in locazione disponibili nel nuovo immobile commerciale hanno riscosso un ampio consenso sul mercato. L'immobile residenziale e commerciale in Baumackerstrasse si trova invece in fase di realizzazione. Nel 2019 PostFinance ha investito 9 milioni di franchi nello sviluppo del progetto.

PostFinance sta ristrutturando completamente l'edificio bancario in Engehaldenstrasse, a Berna, e nel 2019 i primi collaboratori hanno potuto accedere ai moderni uffici. Per questo progetto il volume d'investimenti è stato pari a 7 milioni di franchi.

La manutenzione degli immobili siti a Neuchâtel Place du Port e Genève Mont-Blanc, entrambi risalenti al XIX secolo, richiede misure particolarmente attente e dispendiose. Nel corso del 2019 PostFinance ha investito in questi due edifici storici un totale di 2 milioni di franchi.

Continua la trasformazione, da semplice edificio postale in oggetto di reddito in linea con il mercato, dell'immobile di Genève Montbrillant adiacente alla stazione. Il ripristino e il riallestimento della superficie dell'immobile, che supera complessivamente i 65'000 metri quadrati, ha assorbito nel 2019 investimenti per quasi 11 milioni di franchi.

PostFinance ha effettuato ulteriori investimenti per gli apporti di capitale in partecipazioni nell'ambito del Corporate Venturing.

Bilancio

PostFinance SA | Bilancio secondo le direttive IFRS del gruppo

mln di CHF	31.12.2018	31.12.2019
Attivi		
Effettivi di cassa	1'958	1'778
Crediti nei confronti di istituti finanziari	35'677	45'440
Crediti fruttiferi nei confronti della clientela	543	500
Crediti derivanti da forniture e servizi	14	27
Altri crediti	591	492
Scorte	4	4
Attività non correnti possedute per la vendita	4	–
Immobilizzazioni finanziarie	78'215	76'388
Partecipazioni	21	5
Immobilizzazioni materiali	402	399
Investimenti immobiliari	269	267
Immobilizzazioni immateriali	175	151
Attività consistente nel diritto di utilizzo	–	65
Imposte differite attive	300	226
Totale attivi	118'173	125'742
Passivi		
Depositi dei clienti	111'520	108'966
Altri impegni finanziari	552	10'349
Debiti derivanti da forniture e servizi	83	81
Altri impegni	97	108
Oneri d'imposta sull'utile	0	–
Accantonamenti	276	264
Imposte differite passive	19	89
Capitale proprio	5'476	5'759
Risultato annuale	150	126
Totale passivi	118'173	125'742

Operazioni sul differenziale degli interessi come principale fonte d'introiti

Situazione reddituale

Ricavi d'esercizio

La principale fonte d'introiti per PostFinance, ovvero le operazioni sul differenziale degli interessi, è in calo da anni e questa tendenza è proseguita anche nell'anno d'esercizio 2019, in cui il reddito da interessi si è ridotto di 149 milioni di franchi rispetto all'anno precedente. A causa del perdurare dei bassi tassi d'interesse sui mercati finanziari internazionali e della quasi totale impossibilità di effettuare investimenti redditizi, i proventi da interessi vengono erosi, mentre gli oneri possono essere ormai ridotti solo in misura marginale. La situazione è e rimane una grande sfida, soprattutto in considerazione del fatto che per PostFinance vige il divieto di concedere crediti e ipoteche. Nell'attuale situazione caratterizzata da interessi negativi, tale divieto risulta economicamente dannoso. PostFinance accoglie quindi con favore la decisione di principio del Consiglio federale di abolire tale divieto e si augura che a tempo debito il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati approvino la necessaria revisione della legge.

Per reagire alla difficile situazione nel settore delle operazioni su interessi, all'inizio del 2019 PostFinance ha introdotto prezzi in linea con il settore per alcuni prodotti e servizi che non consentono più di coprire le spese. È soprattutto a questa misura che va ricondotto il risultato positivo ottenuto nelle prestazioni di servizio (+61 milioni di franchi rispetto all'anno precedente). Gli sforzi messi in atto per consolidare gli investimenti e generare di conseguenza ricavi indipendenti dagli interessi mostrano i propri frutti nel risultato da operazioni su commissioni (+9 milioni di franchi).

I ricavi d'esercizio hanno beneficiato, inoltre, di uno sviluppo positivo dell'attività di negoziazione pari a 56 milioni di franchi, trainato principalmente dalle oscillazioni non realizzate del valore di mercato negli investimenti in fondi, che sono state contabilizzate con effetto sul risultato. La vendita anticipata di una serie di immobilizzazioni finanziarie ha permesso di realizzare introiti una tantum nel risultato da attivi finanziari (+12 milioni di franchi rispetto all'anno precedente), mentre gli altri risultati hanno registrato un calo (-6 milioni).

Costi d'esercizio

In conseguenza dei programmi di ristrutturazione in corso, l'organico è diminuito di 82 unità rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore medio di 3243 unità di personale. Nell'orientamento strategico, PostFinance punta sulla semplificazione e digitalizzazione delle offerte e dei processi. Il 1° giugno 2018 PostFinance ha inoltre esternalizzato a Swiss Post Solutions il traffico dei pagamenti legato ai giustificativi cartacei, con circa 80 posizioni a tempo pieno. Al contempo, però, PostFinance ha anche promosso diverse innovazioni e creato posti di lavoro in nuovi settori. I costi per il personale si sono ridotti di 41 milioni di franchi, da un lato per effetto della riduzione dell'organico e, dall'altro, grazie allo scioglimento di un accantonamento per ristrutturazioni costituito negli anni passati e che ha avuto effetti sul risultato.

Per gli altri costi d'esercizio, nel 2019 è stato applicato per la prima volta il Reporting Standard IFRS 16, che regola l'iscrizione a bilancio dei contratti di leasing, con la necessità di portare le operazioni di leasing all'attivo. Presso PostFinance questo riguarda in particolare i contratti di locazione con terzi. Nel 2019 l'applicazione dell'IFRS 16 ha portato a uno spostamento degli altri costi d'esercizio negli ammortamenti e negli oneri finanziari, per un importo pari a circa 14 milioni di franchi. Inoltre PostFinance ha registrato ammortamenti più elevati per software e finiture per il conduttore.

La vendita di due partecipazioni e di una società affiliata ha consentito di realizzare nel risultato finanziario un utile una tantum di 24 milioni di franchi.

Risultato aziendale (EBT)

PostFinance ha conseguito un risultato aziendale al lordo delle imposte pari a 224 milioni di franchi (+37 milioni rispetto all'anno precedente): un miglioramento riconducibile principalmente alla crescita del risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio, alla più intensa attività di negoziazione legata alla situazione contingente del mercato nonché all'utile una tantum derivante dalla vendita di due partecipazioni e di una società affiliata. A causa della situazione sfavorevole degli interessi e del divieto di concedere crediti, il risultato evidenzia invece un netto calo nel core business.

Il risultato aziendale si riflette anche sulle cifre. Il rendimento del capitale proprio si è attestato al 3,7%, mentre il cost/income ratio è leggermente sceso grazie a una politica coerente di contenimento dei costi. Nel 2019 non è stato generato alcun valore aggiunto aziendale.

Imposte sull'utile

Il risultato statutario negativo conseguito nel 2019 (risultato secondo le Direttive contabili per le banche) non ha comportato costi per imposte correnti. In compenso, sono stati registrati costi più elevati per imposte differite a causa delle differenze di valutazione tra le direttive contabili secondo le direttive IFRS del gruppo e quelle per le banche (DCB).

Risultato annuale

Il risultato annuale 2019 di PostFinance è stato di 126 milioni di franchi, il che corrisponde a un calo di 24 milioni rispetto al valore dell'anno precedente.

Riconciliazione tra il conto economico del segmento del gruppo e il risultato annuale di PostFinance

Nel suo rendiconto la Posta illustra il segmento del mercato dei servizi finanziari. Quest'ultimo presenta il punto di vista del gruppo con assegnazioni di singole voci di costi e ricavi di PostFinance ad altre unità del gruppo e contiene inoltre una panoramica consolidata. La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra il risultato del segmento del mercato dei servizi finanziari e il risultato annuale di PostFinance secondo le direttive IFRS del gruppo.

PostFinance SA | Riconciliazione del conto economico Prospetto per segmento relativo al risultato annuale di PostFinance secondo le direttive IFRS del gruppo

mln di CHF	2018	2019
Risultato d'esercizio (EBIT) del segmento ante commissioni e compensazione dei costi netti	220	240
Costi per tasse di gestione e di licenza, oneri aggiuntivi e ricavi per la compensazione dei costi netti	7	5
Risultato d'esercizio (EBIT) del segmento dopo commissioni e compensazione dei costi netti	227	245
Ricavi d'esercizio delle società affiliate	2	1
Risultato d'esercizio (EBIT)	229	246
Oneri finanziari PostFinance SA	-44	-47
Ricavi finanziari	2	1
Risultato dalla vendita di società affiliate e associate	0	24
Risultato aziendale (EBT)	187	224
Oneri per imposte correnti	3	0
Oneri per imposte differite	-40	-98
Risultato annuale	150	126

Conto economico

PostFinance SA | Conto economico secondo le direttive IFRS del gruppo

mln di CHF	2018	2019
Risultato da interessi al netto delle rettifiche di valore	721	572
Risultato da operazioni da prestazioni di servizio	172	233
Risultato da operazioni in commissione	109	118
Risultato da attività di negoziazione	177	233
Risultato da attivi finanziari	-16	-4
Altri risultati	159	153
Ricavi d'esercizio	1'322	1'305
Costi per il personale	-488	-447
Spese materiali	-537	-520
Costi d'esercizio	-1'025	-967
Utile lordo (EBDIT)	297	338
Ammortamenti sull'attivo fisso	-68	-92
Risultato d'esercizio (EBIT)	229	246
Risultato finanziario	-42	-22
Risultato aziendale (EBT)	187	224
Oneri per imposte correnti	3	0
Oneri per imposte differite	-40	-98
Imposte sull'utile	-37	-98
Risultato annuale	150	126

Altri risultati significativi (non finanziari)

Soddisfazione dei clienti

Con un valore complessivo di 80 punti su 100, i clienti privati di PostFinance si dichiarano ancora soddisfatti, nonostante la riduzione di due punti percentuali. Il calo della soddisfazione è dovuto sostanzialmente all'introduzione delle tasse di gestione del conto che, in linea con le aspettative, ha ricevuto un giudizio più critico di quanto non sia avvenuto un anno fa. Per i clienti commerciali, la soddisfazione complessiva è scesa a 76 punti. Soprattutto i circoli ricreativi e le PMI di dimensioni maggiori hanno manifestato il proprio disappunto per i nuovi prezzi di PostFinance.

In compenso PostFinance ha introdotto nel 2019 una serie di nuovi prodotti e servizi che sono stati accolti con grande favore dai clienti: il nuovo login a e-finance, le funzionalità per il cambiamento di indirizzo e il blocco della carta direttamente in e-finance sono solo alcuni esempi. Per ripristinare la percezione di un rapporto qualità-prezzo equilibrato tra i clienti, PostFinance continua a sviluppare costantemente i prodotti e servizi digitali esistenti, lavorando al contempo al lancio di nuove offerte in grado di entusiasmare i clienti e semplificare loro la gestione delle finanze.

Motivazione del personale

Con una partecipazione dell'84% di collaboratori e collaboratrici, anche quest'anno si è registrata una forte adesione al sondaggio del personale. I collaboratori sono soddisfatti del proprio lavoro e della collaborazione all'interno del team (indice sulla situazione lavorativa). Il senso di appartenenza a PostFinance (impegno) resta elevato.

L'impegno (formato da identificazione, fluttuazione e disponibilità) è stato valutato molto positivamente e si riconferma a 84 punti. La valutazione della disponibilità dei collaboratori ottiene come sempre una valutazione nettamente positiva.

Nuovi prodotti
e servizi digitali
per entusiasmare
i clienti

Nel 2019 la situazione lavorativa è stata valutata con un punteggio leggermente superiore rispetto al 2018 (78 punti anziché 77). Il superiore diretto o la superiore diretta, il rapporto con il team e i contenuti del lavoro sono gli aspetti che hanno ricevuto la valutazione più positiva. Anche quest'anno emerge soprattutto un carico di lavoro elevato e i processi lavorativi sono giudicati in modo critico. Complessivamente positiva la salute dell'unità, che sale di un punto totalizzando 72 punti. Per quanto concerne questa caratteristica si nota in particolare una valutazione mediamente positiva per strategia e management. La soddisfazione del personale si conferma a un livello elevato: rispetto all'anno precedente tale indice registra addirittura un aumento di due punti (79 punti anziché 77).

PostFinance vuole diventare la banca digitale numero uno in Svizzera: «the number ONE». Per raggiungere questo obiettivo è necessario adottare uno spirito di gruppo comune. «One team» significa anche «one spirit»: un comportamento rispettoso, una comunicazione trasparente e la disponibilità ad assumersi delle responsabilità. A tal fine i collaboratori e le collaboratrici si orientano ai contenuti di ONE: Open, Network ed Engage.

PostFinance ha tutti i presupposti per avere successo in questo ambito, tuttavia deve continuare a evolversi, sviluppando la mentalità, le competenze e le modalità di lavoro dell'azienda. Determinati aspetti sono oggetto di formazione all'interno del team, altri invece richiedono un lavoro individuale.

Accertamento dei rischi

La situazione attuale dei tassi d'interesse negativi pone PostFinance di fronte a sfide impegnative. Assume un particolare peso il fatto che PostFinance, a causa del divieto di concedere crediti e dell'attività di investimento sui mercati monetari e finanziari, è di fatto completamente esposta all'attuale situazione dei tassi nell'ambito dei nuovi investimenti. Nonostante la situazione difficile, PostFinance continua a perseguire una politica del rischio di credito prudente: la struttura delle scadenze del portafoglio investimenti si basa sulla struttura di rifinanziamento, consentendo all'azienda di beneficiare di un eventuale contesto di rialzo dei tassi. Benché i rischi di mercato assunti siano di importanza secondaria, una maggiore volatilità sui mercati, ad esempio, può avere delle ripercussioni, seppur limitate, sul risultato di PostFinance. Di conseguenza, i rischi di mercato vengono misurati e valutati immediatamente. PostFinance continua a evidenziare una situazione della liquidità estremamente stabile e a un livello elevato. In linea di principio, i maggiori rischi a carico di PostFinance derivano da un protrarsi nel lungo termine dell'attuale situazione dei tassi d'interesse negativi. Altre sfide possono presentarsi in caso di nuovi sviluppi di tipo regolatorio, ai quali PostFinance è esposta a causa dei limiti posti per legge alla flessibilità nel modello di business. Grazie a un vasto portafoglio di fixed income, PostFinance risente invece in misura minore di situazioni di maggiore volatilità di mercato.

Operazioni cliente e volumi

Nell'anno in esame il totale di bilancio ha registrato un incremento di circa 7,6 miliardi di franchi, principalmente grazie a un'intensificazione delle attività sul mercato monetario interbancario. L'andamento patrimoniale dei clienti si è attestato in media a 220 milioni di franchi. I depositi a vista dei clienti commerciali retail hanno registrato una flessione. Per determinati clienti individuali con averi disponibili oltre la soglia stabilita è stato necessario continuare ad addebitare commissioni sull'avere disponibile, a causa dei tassi d'interesse negativi sui depositi a vista detenuti presso la BNS. Tuttavia, gli averi a vista dei clienti corporate sono aumentati nel complesso di 3,1 miliardi di franchi. A ottobre 2018 è stato necessario estendere la commissione sull'avere disponibile ai clienti privati con un patrimonio oltre il mezzo milione di franchi. Da dicembre 2019, per i clienti che si limitano a depositare presso PostFinance la loro liquidità viene applicato il valore soglia di 250'000 franchi. Trattandosi tuttavia di misure che riguardano soltanto un numero molto ridotto di clienti, gli effetti sugli averi a vista dei clienti privati, averi nel complesso aumentati, sono stati marginali. Si registra uno spostamento significativo di conti di risparmio in e-conti di risparmio, gestiti in e-finance. Complessivamente nel settore Risparmio si registra un deflusso.

A partire dal 1° gennaio 2019 PostFinance ha dovuto aumentare le commissioni in diversi ambiti. Pur trattandosi di misure impopolari, alla luce delle condizioni attuali del mercato PostFinance non può più permettersi di offrire prodotti e servizi a prezzi che sono ben lungi dal coprire i costi. Questo annuncio ha indotto un consolidamento di alcune relazioni di conto.

Il tema degli investimenti continua a rivestire un'importanza strategica per PostFinance. Al fine di conferire una maggiore notorietà ai propri prodotti, PostFinance svolge efficaci campagne ad hoc su questo tema, accompagnate dal lancio di nuovi prodotti. Ad esempio a settembre è stato lanciato un nuovo fondo di previdenza, il «PostFinance Pension 100», che va a completare la gamma esistente di questa tipologia di prodotto. Si tratta di un fondo rivolto ai titolari di un conto previdenza 3a che presentano propensione al rischio e capacità di rischio elevate, oltre a un orizzonte d'investimento tendenzialmente più lungo.

Riguardo alle operazioni in commissione, il volume delle vendite di prodotti quali fondi, e-trading, assicurazioni sulla vita, carte di credito e ipoteche è aumentato ancora. PostFinance offre questi prodotti in collaborazione con partner.

PostFinance ha elaborato 1180 milioni di transazioni nel traffico dei pagamenti, con un incremento leggermente superiore al 3% rispetto all'anno precedente. In totale PostFinance ha raggiunto con la sua clientela un volume complessivo di transazioni superiore a 1700 miliardi di franchi. Queste cifre sottolineano il ruolo di primissimo piano che l'azienda riveste sul mercato dei servizi finanziari in Svizzera. I versamenti nelle filiali della Posta hanno evidenziato un'ulteriore flessione a causa del progressivo incremento dell'utilizzo del canale elettronico. Oltre a e-finance cresce in particolare anche il volume di transazioni negli esercizi commerciali (EFT/POS) e nell'ambito dell'e-payment.

Tappe principali 2019

Digital Powerhouse

PostFinance vuole diventare la principale banca digitale svizzera, una banca che accompagna i propri clienti nel passaggio dal mondo analogico a quello digitale. In altre parole: PostFinance vuole il digital banking, semplice e per tutti. Nel 2020 i clienti di PostFinance dovranno potere eseguire le proprie operazioni bancarie prevalentemente tramite canali online e mobili, in modo più rapido, semplice e sicuro rispetto ai concorrenti. Questo crea un vantaggio immediato per i clienti e aiuta l'azienda a gestire i processi interni in modo più efficiente.

Nel 2018 PostFinance ha introdotto con successo il nuovo sistema di core banking, raggiungendo così un importante traguardo e gettando le basi sul piano tecnico per diventare una Digital Powerhouse. Alla fine del 2018 PostFinance ha lanciato l'«hub self-service» in e-finance e nella PostFinance App, che permette ai clienti, attraverso lo smartphone, di gestire ad esempio la propria PostFinance Card ed eseguire cambiamenti di indirizzo mediante una procedura completamente digitalizzata.

Attraverso servizi più snelli PostFinance intende ridurre la complessità e, grazie a un'operatività più efficace, migliorare le proprie tempistiche. L'obiettivo principale dell'ottimizzazione e della trasformazione del core business è semplificare i servizi grazie alla standardizzazione. PostFinance vuole affermare e rafforzare anche in futuro la sua posizione di leader dell'innovazione.

Decisione di principio del Consiglio federale

Il risultato di PostFinance risente fortemente della difficile situazione che continua a caratterizzare l'attuale contesto dei bassi tassi d'interesse a causa del divieto di concedere crediti e ipoteche. Nel 2018 il Consiglio federale si è espresso a favore dell'abolizione del divieto di concedere crediti per PostFinance e ha incaricato il DATEC di elaborare, in collaborazione con il Dipartimento federale delle finanze, un progetto da porre in consultazione. PostFinance accoglie con favore la decisione del Consiglio federale sulla linea da seguire e il processo politico che ne deriverà. L'abolizione del divieto di credito avviata dal Consiglio federale libererebbe PostFinance da quello che costituisce un grave handicap per l'azienda, garantendone la redditività e lo sviluppo nel lungo periodo.

Su incarico del DATEC e del DFF, attualmente PostFinance sta mostrando, in una «visione globale della Posta», qual è il suo contributo al mantenimento del mandato di servizio postale universale. Inoltre, dimostra in concreto in quali settori di attività interverrebbe attivamente nell'eventualità di un'abolizione del divieto di concedere crediti. PostFinance intravede ad esempio del potenziale nell'incentivazione alla proprietà di abitazioni o nel sostegno alle PMI, ambiti in cui punterebbe a una quota di mercato di pochi punti percentuali.

Innovazione

Il PFLab, il laboratorio dell'innovazione di PostFinance, si occupa delle innovazioni che si prospettano per il (lontano) futuro e che vengono portate avanti in parallelo rispetto al core business, all'attività quotidiana e alla trasformazione digitale. In questo ambito, nel 2019 sono state intensificate le attività condotte in collaborazione con il TechLab, il team IT che si occupa di blockchain. Un esempio di tale collaborazione è stata l'attuazione di un'infrastruttura blockchain, gestita insieme al gruppo Posta e a Swisscom, che costituisce la base per nuovi modelli di business e futuri metodi di fatturazione mediante una tecnologia che si contraddistingue per una memorizzazione dei dati affidabile, trasparente e non modificabile. Il primo caso d'uso è rappresentato dal progetto, ormai portato a termine con successo, noto con il nome di B4U. Questo progetto, dal quale ha preso vita la startup Ormera, offre una soluzione per fatturare ai conduttori la corrente elettrica autoprodotta in modo semplice e automatizzato. Ormera è il primo «prodotto» che ha preso il via nel PFLab da un'idea di un collaboratore e che ha attraversato tutte le fasi del processo di innovazione, fino a sfociare nella costituzione di una startup. Gli attuali processi in atto presso PostFinance rendono possibile queste attività di costituzione di aziende, dette anche company building o venture building.

Per poter sfruttare in maniera mirata anche le innovazioni provenienti dall'esterno (Open Innovation), nel 2019 sono state intraprese espressamente partnership con programmi e reti di startup (i cosiddetti incubatori e acceleratori). A titolo di esempio si possono menzionare l'Impact Hub Bern e il programma Kickstart Accelerator. L'adesione al programma consente a PostFinance di avere accesso diretto a nuove startup e ad altre grandi aziende per realizzare insieme prove di fattibilità comuni (PoC, proof of concept).

Insieme all'Università di San Gallo e una rete composta da diverse università (SUGAR Network) sono state analizzate le esigenze presenti in Svizzera nel settore della previdenza per la vecchiaia. Sulla base di tale analisi, un team appositamente costituito nel PFLab ha avviato rapidamente la creazione di prototipi (i cosiddetti minimal valuable product) e li ha testati con i clienti. Questa procedura mirata e iterabile è stata sviluppata per acquisire in modo ancora più tempestivo conoscenze orientate ai clienti che possano fungere da base per la realizzazione di nuovi prodotti.

Infine, con PFLab PostFinance è riuscita ad aggiudicarsi il premio «Best collaboration with startup» nell'ambito del Corporate Startup Summit 2019 di Zurigo. Questo riconoscimento ha voluto sottolineare l'eccellente assistenza fornita dal laboratorio dell'innovazione, insieme al team Corporate Venture Capital, alla startup tilbago e la collaborazione che ne è scaturita: dal processo di innovazione nel PFLab fino al lancio nel 2016 con la partecipazione di PostFinance. La piattaforma online tilbago gestisce le esecuzioni in forma elettronica, in modo semplice e a costi contenuti.

Sviluppo di prodotti e servizi

Indipendentemente dalle prossime decisioni politiche, PostFinance persegue la propria trasformazione per diventare la banca digitale numero uno della Svizzera. Con circa 1,8 milioni di utenti e-finance e più di un milione di download dell'app, oggi l'istituto è leader in Svizzera nei settori dell'online banking e del mobile banking. In passato circa il 95% degli utenti e-finance effettuava il login al servizio utilizzando l'apparecchio di lettura giallo e la PostFinance Card. Circa il 5% utilizzava invece Mobile ID. A giugno 2019 PostFinance ha introdotto una nuova procedura di login, firma e autenticazione basata su software tramite la PostFinance App. Alla fine dello stesso anno la nuova procedura era già stata attivata da 417'000 clienti e, da allora, è stata utilizzata per generare all'incirca il 32% delle transazioni. Il nuovo login con fingerprint o Face ID offre diversi vantaggi: i clienti di PostFinance possono collegarsi a e-finance in modo più rapido e sicuro, aspetto che li porta ad utilizzare questo servizio più frequentemente. Inoltre i clienti usufruiscono di una autenticazione semplificata per le transazioni con le carte di credito negli shop online.

PostFinance è intenzionata ad ampliare il proprio modello di business adottando un approccio orientato alle piattaforme. Come primo modulo è in fase di implementazione una piattaforma di intermediazione e comparazione delle ipoteche che mette in contatto i soggetti alla ricerca di un'ipoteca e i creditori. La piattaforma «Valuu», mettendo in relazione i soggetti alla ricerca di un'ipoteca e i creditori con un algoritmo di accoppiamento, consente ai primi di effettuare un confronto tra una vasta gamma di ipoteche e di procedere alla loro stipula in modo completamente digitale. Il soggetto alla ricerca di credito non trova quindi solo l'ipoteca più vantaggiosa, ma anche quella migliore, ossia più

adatta alle sue esigenze. Oltre al prezzo, infatti, vengono presi in considerazione anche altri parametri che possono rivelarsi importanti, come le condizioni di ammortamento, l'importo di finanziamento massimo ecc. All'interno dell'app Valuu, in qualsiasi fase della procedura il cliente ha la possibilità di rivolgersi telefonicamente al centro di competenza dedicato. La piattaforma andrà gradualmente ampliata, da un lato nel settore ipotecario stesso, dall'altro integrando anche ulteriori prodotti e servizi del settore bancario, parabancario e non bancario.

In collaborazione con TONI Digital Insurance Solutions AG, PostFinance ha sviluppato il prodotto «PostFinance Assicurazione auto», un'assicurazione per veicoli a motore con marchio PostFinance sviluppata specificamente per i clienti PostFinance. Il prodotto è stato lanciato sul mercato tramite una fase pilota interna alla Posta. Una volta completata con successo questa fase, da metà marzo ha preso il via la commercializzazione aperta, senza restrizioni. Possono stipulare una «PostFinance Assicurazione auto» anche le persone che non sono titolari di un conto presso PostFinance.

L'e-commerce sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Offrire soluzioni semplici e convenienti per gli shop online è quindi di fondamentale importanza. La domanda di soluzioni standardizzate per la configurazione e la gestione degli shop è in rapido aumento e con essa l'esigenza di processi di pagamento meno complicati possibile. Per andare incontro a questa domanda PostFinance offre ora una soluzione full service che semplifica notevolmente l'integrazione delle soluzioni di pagamento negli shop online e raggruppa tutte le modalità di pagamento comunemente usate in un unico pacchetto di contratto e servizi. «PostFinance Checkout», questo il nome della soluzione, può essere integrato rapidamente in tutti i principali sistemi di shop online con pochi clic e comprende i metodi di pagamento PostFinance Card, PostFinance E-finance, Visa, Mastercard e TWINT. Il prodotto offre un servizio completo anche a livello gestionale: PostFinance, infatti, garantisce assistenza, conteggi e accrediti consolidati da un unico fornitore.

Da novembre 2019 i clienti in possesso di uno smartphone Android possono memorizzare la PostFinance Card sulla PostFinance App e usarla per pagare alle casse dei negozi. Per il momento i clienti che utilizzano iPhone non possono servirsi di questa funzione, poiché Apple non autorizza l'interfaccia per la cosiddetta Near Field Communication (NFC).

Il nuovo fondo di previdenza «PostFinance Pension 100» va a completare la gamma esistente di fondi di previdenza. Si tratta di un fondo rivolto ai titolari di un conto previdenza 3a che presentano propensione al rischio e capacità di rischio elevate, oltre a un orizzonte d'investimento tendenzialmente più lungo. L'emissione è stata avviata a settembre 2019.

Corporate Venturing

Dal 2016 PostFinance ha iniziato ad assumere partecipazioni in varie startup e a fine 2019 il suo portafoglio annovera 13 partecipazioni in giovani imprese innovative. Uno degli obiettivi del Corporate Venturing è la creazione di opportunità di ulteriore sviluppo dell'offerta di prodotti e servizi di PostFinance. Nell'anno d'esercizio 2019 PostFinance ha infatti lanciato con successo l'assicurazione auto gialla, un prodotto sviluppato in comune con una startup del proprio portafoglio. Il Corporate Venturing offre inoltre uno strumento utile per creare le condizioni quadro ottimali per progetti di innovazione interni. Ne è un esempio la fondazione della società anonima Ormera, progetto di innovazione realizzato insieme a Energie Wasser Bern, avvenuta nell'anno d'esercizio 2019.

Un ulteriore obiettivo del Corporate Venturing è di rendere possibile il trasferimento di conoscenze tra PostFinance e le startup. Per questo motivo nell'anno d'esercizio in analisi è stato nuovamente organizzato un «Family Day», al quale hanno partecipato i membri del comitato di direzione di PostFinance e i fondatori delle startup presenti nel portafoglio. Questo forum rende possibile un dialogo diretto tra le parti, volto all'apprendimento e all'individuazione di possibili spunti attraverso uno scambio reciproco di esperienze e idee. In aggiunta al «Family Day», nell'anno d'esercizio non sono mancati momenti di interazione tra le startup e gli specialisti, volti appositamente a trarre vantaggio dalle conoscenze reciproche.

Prospettive

La Banca nazionale svizzera (BNS) prevede che, nel breve termine, la dinamica congiunturale si manterrà contenuta. A dicembre, nella sua valutazione della situazione in materia di politica monetaria, la BNS ha confermato la sua politica monetaria espansiva e ha deciso di lasciare invariata la fascia di oscillazione del LIBOR a tre mesi, compresa tra $-1,25$ e $-0,25\%$. Anche l'interesse sugli averi a vista di banche e altri attori del mercato finanziario detenuti presso la BNS e che superano una determinata soglia è rimasto invariato a $-0,75\%$. La BNS ha inoltre confermato di essere disposta a intervenire sul mercato dei cambi, tenendo presente tutta la situazione valutaria. Il tasso d'interesse negativo e la disponibilità della BNS a intervenire sul mercato valutario hanno l'obiettivo di diminuire la spinta all'apprezzamento del franco. La previsione condizionata di inflazione della BNS è pari a $0,1\%$ per il 2020 e $0,5\%$ per il 2021. La premessa su cui si basano tali previsioni condizionali di inflazione è che il tasso d'interesse guida della BNS rimanga fermo a $-0,75\%$ per tutto il periodo previsionale.

Nel mese di novembre 2019 la BNS ha adeguato la base per il calcolo dei tassi d'interesse negativi che continuano a essere applicati sulla parte degli averi a vista detenuti dalle banche presso la BNS al di sopra di un determinato importo di esenzione. L'importo di esenzione viene aggiornato con cadenza mensile in modo da riflettere l'andamento registrato dai bilanci delle banche nel corso del tempo. L'adeguamento della base di calcolo tiene conto del fatto che, negli ultimi tempi, il contesto globale di bassi tassi d'interesse si è ulteriormente consolidato e potrebbe durare ancora a lungo. In seguito all'adeguamento apportato, l'importo di esenzione per il sistema bancario aumenta, mentre diminuiscono le entrate conseguite dalla BNS grazie ai tassi d'interesse negativi.

Alla luce dell'inflazione contenuta e dei rischi presenti a livello congiunturale, nel corso dell'autunno diverse banche centrali hanno deciso di ammorbidire la propria politica monetaria. Hanno quindi segnalato l'intenzione di mantenere i tassi d'interesse guida a un livello basso probabilmente ancora per molto tempo. La BNS non modifica il proprio scenario di base per l'economia mondiale, prevedendo che nel breve termine la dinamica congiunturale si manterrà contenuta. La politica monetaria più accomodante dovrebbe contribuire nel medio termine a una ripresa della congiuntura e, con essa, dell'inflazione. Secondo le previsioni della BNS, nel 2020 il tasso di crescita del PIL dovrebbe attestarsi tra $1,5\%$ e il 2% . Il mercato ipotecario e immobiliare continua a essere caratterizzato da una situazione di squilibrio. Sia i crediti ipotecari sia i prezzi per le case unifamiliari e gli appartamenti di proprietà hanno registrato un ulteriore leggero aumento nel 2019, mentre i prezzi per gli immobili di reddito a uso residenziale sono rimasti fermi. Ciò nonostante, a causa del forte rialzo dei prezzi registrato negli anni precedenti e della crescita delle superfici e dei locali sfitti, soprattutto in questo segmento sussiste il pericolo di una correzione.

Il persistere della situazione di criticità dei mercati finanziari e dei capitali nazionali e internazionali, abbinata a tassi d'interesse in parte negativi, pone ancor più PostFinance di fronte a grandi sfide. Lo svantaggio concorrenziale, rappresentato dall'impossibilità di concedere autonomamente crediti e ipoteche, continua ad accentuarsi.

L'abolizione del divieto di credito avviata dal Consiglio federale libererebbe PostFinance da quello che costituisce un grave handicap per l'azienda, garantendone la redditività e lo sviluppo nel lungo periodo. Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), in collaborazione con il Dipartimento federale delle finanze (DFF), di elaborare un progetto da porre in consultazione per una revisione parziale della Legge sull'organizzazione della Posta. A PostFinance dovrà essere consentito di proporre anche ipoteche e crediti. In linea con questo orientamento strategico, PostFinance deve fornire i requisiti supplementari sul capitale proprio richiesti alle banche nazionali di rilevanza sistemica, in primo luogo mediante la costituzione di capitale proprio e senza copertura statale.

Per garantire nell'attuale situazione dei mercati una redditività a lungo termine è pertanto di fondamentale importanza che PostFinance diversifichi la struttura dei ricavi e trovi nuove fonti di introito, da cui possano essere generati profitti indipendenti dagli interessi. A tutto ciò si aggiunge anche il cambiamento delle esigenze dei clienti: la società e con essa il mondo bancario sono sottoposti a un rapidissimo processo di digitalizzazione. Da leader riconosciuto nell'innovazione, PostFinance intende non solo tenere il passo con tale sviluppo, ma contribuire a determinarlo e rientrare fra i principali istituti finanziari. PostFinance intende diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera. A tal

fine è necessario collegare in modo ottimale realtà fisica e digitale, così da poter offrire ai clienti un'esperienza convincente in tutto e per tutto.

PostFinance vuole crearsi le basi per uno sviluppo sostenibile attuando misure di incremento dell'efficienza e dei ricavi per potenziare la competitività e garantire la stabilità e l'efficienza presso IT e Operations. Inoltre PostFinance intende continuare a garantire la sicurezza e il rispetto dei requisiti regolatori.

Desidera mantenere e rafforzare l'attuale core business. Nel processo di trasformazione digitale PostFinance vuole diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera. La priorità è incentrata sui clienti retail, privati e commerciali, per i quali si intende creare la migliore esperienza digitale con lo sviluppo dalla modalità multicanale a quella omnicanale e assicurare quindi all'azienda elevate quote di mercato. Per quanto concerne i clienti corporate, PostFinance intende recuperare in settori di attività esistenti allineandosi agli standard di mercato e gettare le basi per lo sviluppo delle operazioni del ramo.

PostFinance offre supporto ai clienti retail con offerte migliorate e completamente digitali. Rimane leader nel traffico dei pagamenti e offre inoltre prodotti semplici con un'ottima esperienza cliente per quei clienti che operano in autonomia. Per fare questo, PostFinance realizza una digitalizzazione end-to-end coerente. Amplia inoltre il settore «Denaro per il futuro» e investe soprattutto negli investimenti digitali. Per il 2020 ha in programma l'introduzione di nuove offerte che comprendono, oltre alla consulenza finanziaria, anche una gestione patrimoniale elettronica. Naturalmente, oltre alle offerte elettroniche, nelle sue filiali PostFinance continua a offrire consulenze finanziarie personali.

PostFinance evolve in impresa generale per il traffico dei pagamenti e si afferma sul mercato con soluzioni per la gestione del capitale circolante («Working Capital Management»). Semplifica la gestione del denaro per clienti aziendali con esigenze complesse lungo tutta la catena di creazione del valore. Offre inoltre soluzioni nei settori degli acquisti, della logistica e delle vendite al fine di ottimizzare i processi e la gestione della liquidità dei suoi clienti.

Per potersi distinguere nel mondo digitale è necessario costruire nuovi modelli di business digitali per il future banking. PostFinance investe nel future banking con modelli di business che vanno oltre il settore finanziario classico. In tale contesto sono fondamentali la collaborazione con le startup, l'integrazione attiva di soluzioni partner e le innovazioni proprie.

Dalla metà del 2020, i versamenti allo sportello delle filiali e presso gli altri punti di accesso fisici della Posta costeranno di più. Questa modifica riguarda la polizza di versamento rossa (PV) e la polizza di versamento arancione con numero di riferimento (PVR). Allo stesso tempo sono stati fissati i prezzi per i versamenti con la nuova fattura QR. Per le fatture pagate presso i punti di accesso fisici della Posta, al destinatario del versamento viene addebitata una commissione volta a coprire, almeno parzialmente, i costi del servizio. A causa della rapida crescita della digitalizzazione del traffico dei pagamenti, sempre più persone pagano le fatture tramite online banking. Di conseguenza, negli ultimi anni il numero di transazioni effettuate presso i punti di accesso fisici della Posta è diminuito considerevolmente. Al tempo stesso, i requisiti normativi sempre più numerosi comportano costi di trattamento più elevati. Per poter continuare a offrire anche in futuro il traffico dei pagamenti allo sportello in modo capillare e come parte integrante del servizio pubblico, in accordo con il Sorvegliante dei prezzi PostFinance aumenta le commissioni per la prima volta da dodici anni.

La fattura QR sarà introdotta dalla piazza finanziaria svizzera il 30 giugno 2020. Con il passaggio allo standard ISO 20022 e l'introduzione della nuova fattura QR, le polizze di versamento nazionali attualmente in uso verranno sostituite al termine di un periodo di transizione. PostFinance ha concluso il processo di conversione dei suoi clienti a ISO 20022 già nel 2017. In futuro, tutte le informazioni per bonifici e addebiti saranno inviate e ricevute in un formato unitario. L'IBAN, standard riconosciuto a livello internazionale, sostituirà i numeri di conto bancario e postale.

Riconciliazioni

PostFinance stila il bilancio secondo le direttive IFRS (International Financial Reporting Standards) del gruppo e secondo le direttive contabili per le banche (DCB), ai sensi dell'articolo 6 e seguenti LBCR e dell'articolo 25 e seguenti OBCR (Circolare FINMA 2015/1 «Direttive contabili – banche»). Le tabelle che seguono mostrano le differenze fra le due modalità di allestimento dei conti, nel bilancio e nel conto economico, e riconciliano il totale di bilancio e l'utile d'esercizio secondo le direttive IFRS del gruppo e le DCB.

Bilancio

PostFinance SA | Riconciliazione del bilancio secondo le direttive IFRS del gruppo e secondo le DCB

mln di CHF		31.12.2018	31.12.2019
Totale di bilancio	Secondo le direttive IFRS del gruppo	118'173	125'742
Attivi			
Immobilizzazioni finanziarie	Principio del valore inferiore per le azioni/i fondi secondo le DCB	-14	-16
	Obbligazioni OCI ¹ in immobilizzazioni finanziarie	-39	-297
	Rettifiche di valore di obbligazioni OCI ¹	-3	-3
Partecipazioni	Ammortamento titoli di partecipazione	-16	-48
	Principio del valore inferiore per le partecipazioni secondo le DCB	-23	-40
Immobilizzazioni materiali	Rivalutazione immobili	354	349
	Diritti di utilizzo per leasing	-	-64
	Determinazione del goodwill secondo le DCB al netto dell'ammortamento	800	-
Altri attivi	Imposte differite attive	-300	-225
	Conto di compensazione attivi	123	176
	Conto di compensazione con fair value hedge	-	-
Posizioni in altri impegni nei confronti di clienti	Conti postali propri di PostFinance (Finanze/Immobili)	-	-
Differenza attivi	DCB – Direttive IFRS del gruppo	882	-168
Passivi			
Altri passivi	Impegni di leasing	-	-65
	Conto di compensazione passivi	123	182
	Impegni previdenziali	-250	-255
	Imposte differite passive	-4	-28
Riserva legale da capitale	Riserve di capitale (da rivalutazioni)	1'096	1'013
	Riserve di utile IFRS	94	93
Utile/perdita d'esercizio	Differenze di utile/perdita secondo direttive IFRS del gruppo e DCB	-84	-708
Posizioni in immobilizzazioni finanziarie	Obbligazioni OCI ¹ in immobilizzazioni finanziarie	-39	-297
OCI ¹ solo secondo le direttive IFRS del gruppo	OCI ¹ da azioni e partecipazioni	-51	-100
	Rettifiche di valore di obbligazioni OCI ¹	-3	-3
Differenza passivi	DCB – Direttive IFRS del gruppo	882	-168
Totale di bilancio	Secondo le DCB	119'055	125'574

¹ Other Comprehensive Income (altri elementi del risultato iscritti direttamente nel capitale proprio)

Riconciliazione del conto economico

PostFinance SA | Riconciliazione del conto economico secondo le direttive IFRS del gruppo e le DCB

mln di CHF		2018	2019
Risultato annuale secondo le direttive IFRS del gruppo		150	126
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	Ammortamento su immobilizzazioni finanziarie rivalutate mantenute fino alla scadenza	-3	-
Diverse voci del conto economico	Differenze di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie secondo le DCB	3	-3
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi	Rivalutazione/svalutazione di prestiti, immobilizzazioni finanziarie e crediti, incl. tasse	73	-
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	Risultato realizzato da vendite (anticipate)	0	-4
Costi per il personale	Differenze di valutazione tra IAS 19 e Swiss GAAP RPC 16	10	6
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	Immobili rivalutati	-4	-4
	Rettifica di valore individuale a seguito del calo del valore di mercato	-3	-1
	Goodwill	-200	-800
Varie posizioni del conto economico	Differenze di valutazione delle partecipazioni secondo le DCB	0	-1
	Leasing IFRS16	-	1
Proventi straordinari/oneri straordinari	Risultati realizzati da partecipazioni	0	0
Imposte	Proventi fiscali differiti secondo le direttive IFRS del gruppo	40	98
Utile / perdita d'esercizio secondo le DCB		66	-582

Conto annuale statutario

PostFinance pubblica una chiusura annuale in conformità alle direttive contabili di diritto bancario (artt. 25–28 Ordinanza sulle banche, Circolare FINMA 2015/1 «Direttive contabili – banche» DCB).

La chiusura statutaria registra una perdita al netto delle imposte di 582 milioni di franchi. Nel 2019 il totale di bilancio è salito a 126 miliardi di franchi. Con una quota di capitale del 19,3%, PostFinance supera i requisiti minimi di capitale previsti per le banche di rilevanza sistemica.

Bilancio

PostFinance SA | Bilancio secondo le DCB

mln di CHF	Spiegazione	31.12.2018	31.12.2019
Attivi			
Liquidità		37'201	46'946
Crediti nei confronti di banche		4'595	3'889
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5	21	22
Crediti nei confronti della clientela	6	11'676	12'075
Crediti ipotecari	6	0	0
Attività di negoziazione		-	-
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	7	102	162
Altri strumenti finanziari con valutazione fair value		-	-
Immobilizzazioni finanziarie	8	62'547	60'406
Ratei e risconti attivi		468	383
Partecipazioni	9, 10	124	105
Immobilizzazioni materiali	11	1'200	1'166
Valori immateriali	12	800	-
Altri attivi	13	321	420
Totale attivi		119'055	125'574
Totale dei crediti postergati		5	11
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		-	1
Passivi			
Impegni nei confronti di banche		1'095	1'324
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5	-	9'125
Impegni risultanti da depositi della clientela		110'501	108'469
Impegni risultanti da attività di negoziazione		-	-
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	7	478	340
Impegni da altri strumenti finanziari con valutazione fair value		-	-
Obbligazioni di cassa		80	71
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti		-	-
Ratei e risconti passivi		94	105
Altri passivi	13	5	5
Accantonamenti	16	54	35
Riserve per rischi bancari generali		-	-
Capitale sociale	17	2'000	2'000
Riserva legale da capitale		4'682	4'682
di cui riserva da apporti di capitale esenti da imposta		4'682	4'682
Riserva legale da utili		-	-
Riserve facoltative da utili		-	-
Utile riportato		-	-
Utile/perdita		66	-582
Totale passivi		119'055	125'574
Totale degli impegni postergati		-	203
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		-	203

PostFinance SA | Operazioni fuori bilancio

mln di CHF	Spiegazione	31.12.2018	31.12.2019
Impegni eventuali	25	88	52
Promesse irrevocabili		723	699
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo		–	–
Crediti d'impegno		–	–

Conto economico

PostFinance SA | Conto economico secondo le DCB

mln di CHF	Spiegazione	2018	2019
Proventi da interessi e sconti	28	142	140
Proventi da interessi e dividendi delle attività di negoziazione		–	–
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari		563	392
Oneri per interessi	28	14	33
Risultato lordo da operazioni su interessi		719	565
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		88	–4
Risultato netto da operazioni su interessi		807	561
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		59	65
Proventi da commissioni su operazioni di credito		21	21
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		606	645
Oneri per commissioni		–410	–385
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		276	346
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	27	228	214
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		0	8
Proventi da partecipazioni		6	10
Risultato da immobili		68	73
Altri proventi ordinari		86	87
Altri oneri ordinari		–43	–
Altri risultati ordinari		117	178
Ricavi d'esercizio		1'428	1'299
Costi per il personale	29	–478	–442
Altri costi d'esercizio	30	–566	–552
Costi d'esercizio		–1'044	–994
Rettifiche di valore su partecipazioni, ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali		–287	–892
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		–10	–10
Risultato d'esercizio		87	–597
Ricavi straordinari	31	0	27
Costi straordinari	31	0	–2
Variazioni di riserve per rischi bancari generali		–	–
Imposte	32	–21	–10
Utile / perdita		66	–582

Impiego del risultato

PostFinance SA | Utile/Perdita di bilancio

mln di CHF	31.12.2018	31.12.2019
Utile/perdita d'esercizio	66	-582
Utile riportato	-	-
Totale utile/perdita di bilancio	66	-582

Il Consiglio di amministrazione di PostFinance proporrà all'Assemblea generale del 16 aprile 2020 di impiegare il risultato come indicato di seguito.

PostFinance SA | Impiego del risultato

mln di CHF	31.12.2018	31.12.2019
Distribuzione di dividendi	66	-
Utile/perdita riportato/a a nuovo	-	-582
Totale utile/perdita di bilancio	66	-582

Conto dei flussi di tesoreria

PostFinance SA | Conto dei flussi di tesoreria secondo le DCB

mln di CHF	Afflusso di fondi 2018	Deflusso di fondi 2018	Afflusso di fondi 2019	Deflusso di fondi 2019
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)				
Utile/perdita d'esercizio	66	–	–	582
Rettifiche di valore su partecipazioni, ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	287	–	891	–
Accantonamenti e altre rettifiche di valore	9	–	–	20
Variazioni delle rettifiche di valore per rischi di perdita nonché perdite	–	88	5	–
Ratei e risconti attivi	88	–	85	–
Ratei e risconti passivi	–	14	11	–
Altre posizioni	3	–	–	–
Dividendo dell'esercizio precedente	–	136	–	66
Saldo	215	–	324	–
Flusso di fondi risultante da transazioni sul capitale proprio				
Capitale azionario	–	–	–	–
Contabilizzazioni attraverso le riserve	–	–	–	–
Saldo	–	–	–	–
Flusso di fondi risultante da cambiamenti nelle partecipazioni, nelle immobilizzazioni materiali e nei valori immateriali				
Partecipazioni	0	13	14	3
Immobili	3	34	11	48
Altre immobilizzazioni materiali	0	21	0	13
Valori immateriali	–	–	–	–
Saldo	–	65	–	39
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria				
Attività a medio e lungo termine (> 1 anno)				
impegni nei confronti di banche	–	–	–	–
impegni risultanti da depositi della clientela	1	–	204	–
obbligazioni di cassa	–	13	–	8
crediti nei confronti di banche	–	74	532	–
crediti nei confronti della clientela	92	–	–	73
crediti ipotecari	0	–	0	–
immobilizzazioni finanziarie	329	–	2'141	–
Attività a breve termine				
impegni nei confronti di banche	552	–	229	–
impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	–	9'125	–
impegni risultanti da depositi della clientela	–	2'792	–	2'236
valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	–	250	–	138
altri impegni	–	1	–	–
crediti nei confronti di banche	302	–	173	–
crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	3	–	–	–
crediti nei confronti della clientela	431	–	–	330
valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	–	58	–	60
immobilizzazioni finanziarie	–	–	–	–
altri crediti	53	–	–	98
Saldo	–	1'425	9'461	–
Liquidità				
Fondi liquidi	1'275	–	–	9'746
Saldo	1'275	–	–	9'746
Totale	1'490	1'490	9'785	9'785

Prospetto delle variazioni del capitale proprio

Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

min di CH	Capitale sociale	Riserva da capitale	Riserva da utili	Riserve per rischi bancari generali	Riserve facoltative da utili e utile riportato	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio all'1.01.2019	2'000	4'682	–	–	66	–	6'748
Dividendi	–	–	–	–	–66	–	–66
Perdita	–	–	–	–	–	–582	–582
Capitale proprio al 31.12.2019	2'000	4'682	–	–	–	–582	6'100

Allegato

1 | Denominazione della ditta, forma giuridica e sede della banca

Ditta: PostFinance SA (numero ditta CHE-114.583.749)
 Forma giuridica: società anonima (SA)
 Sede: Berna (Svizzera)

2 | Principi d'iscrizione a bilancio e di valutazione

Principi generali

I principi applicati per la tenuta della contabilità, per l'iscrizione a bilancio e per la valutazione si basano sulle disposizioni del Codice delle obbligazioni e della Legge sulle banche (con relativa ordinanza), sulle disposizioni statutarie e sulle direttive dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). Il bilancio separato statutario, allestito secondo il principio di rappresentazione veritiera e corretta, fornisce un quadro corrispondente all'effettiva situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'azienda, in ottemperanza alle prescrizioni sull'allestimento dei conti per banche, commercianti di valori mobiliari, gruppi e conglomerati finanziari.

Sebbene negli allegati le singole cifre siano arrotondate per la pubblicazione, i calcoli sono effettuati sulla base delle cifre non arrotondate, motivo per cui possono risultare piccole differenze.

Conversione delle valute estere

Le posizioni di bilancio in valuta estera sono convertite al rispettivo corso dei cambi valido alla fine dell'anno. Gli eventuali utili o perdite di cambio sono contabilizzati con effetto sul risultato. I costi e i ricavi sono convertiti al corso del giorno determinante.

Corsi del giorno di riferimento	31.12.2018	31.12.2019
EUR	1,1262	1,0849
USD	0,9851	0,9679
GBP	1,2498	1,2695
JPY	0,0089	0,0089

Compensazione

Salvo nei casi riportati di seguito, non viene effettuata in linea di massima alcuna compensazione. Si procede a una compensazione tra crediti e impegni se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: tali crediti e impegni derivano da operazioni dello stesso genere con la stessa controparte, con la stessa scadenza o una scadenza anteriore del credito, sono espressi nella stessa valuta e non possono comportare alcun rischio di controparte. Le rettifiche di valore vengono detratte dalla rispettiva voce attiva.

Iscrizione a bilancio secondo il principio della data di chiusura / di adempimento

Le operazioni di compravendita di titoli sono contabilizzate in linea di principio alla data di chiusura. Le operazioni in valuta e le operazioni del mercato monetario concluse comportano un'iscrizione a bilancio alla data di adempimento (data di valuta). Fino alla data di adempimento, le operazioni in valuta sono iscritte a bilancio sotto le voci «Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati» o «Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati» al rispettivo valore di sostituzione.

Principi generali di valutazione

Le posizioni dettagliate che figurano in una voce di bilancio sono valutate individualmente (valutazione individuale).

Liquidità, crediti nei confronti di banche e crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli

L'iscrizione a bilancio avviene in base al valore nominale o al valore d'acquisto al netto delle rettifiche di valore per i crediti compromessi e i rischi d'inadempimento latenti. Gli eventuali aggi o disaggi di crediti verso banche vengono delimitati sull'arco della durata. Le uscite di liquidità derivanti da operazioni pronti contro termine in acquisto sono iscritte come crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli. Le immobilizzazioni finanziarie ottenute in garanzia con l'operazione non sono generalmente iscritte a bilancio. I proventi da interessi delle operazioni pronti contro termine in acquisto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Le operazioni di prestito di titoli sono registrate al valore del deposito in contanti ricevuto o versato. I titoli presi in prestito o ricevuti come garanzia sono iscritti a bilancio soltanto dopo che PostFinance ha verificato i diritti contrattuali previsti da tali titoli. I titoli concessi in prestito o forniti come garanzia continuano a essere iscritti in bilancio finché PostFinance non perde i diritti contrattuali connessi con i titoli in questione. I valori di mercato dei titoli concessi oppure ottenuti in prestito vengono monitorati quotidianamente, in modo da fornire o esigere all'occorrenza ulteriori garanzie. La copertura tramite titoli delle operazioni pronti contro termine in acquisto e delle operazioni di concessione di titoli in prestito avviene giornalmente ai valori di mercato attuali. Le commissioni incassate o pagate per un'operazione di prestito di titoli o di pronti contro termine sono iscritte come risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio.

Crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione a bilancio avviene in base al valore nominale o al valore d'acquisto al netto delle rettifiche di valore per i crediti compromessi e i rischi d'inadempimento latenti. Gli eventuali aggi o disaggi di crediti verso la clientela vengono delimitati sull'arco della durata. I crediti sono classificati come «a rischio» al più tardi nel momento in cui i termini di pagamento per il capitale e/o gli interessi concordati contrattualmente sono scaduti da oltre 90 giorni. Gli interessi scoperti da più di 90 giorni sono considerati in mora. Le rettifiche di valore non più economicamente necessarie vengono sciolte con effetto sul risultato. Tutte le rettifiche di valore vengono detratte direttamente da questa voce di bilancio.

Gli interessi in mora il cui incasso è a rischio non vengono più riscossi. Se la possibilità di recuperare gli interessi è talmente dubbia da far ritenere la loro ripartizione non più opportuna, i prestiti vengono registrati come infruttiferi. Nel caso in cui un credito o parte dello stesso sia classificato come non recuperabile oppure in caso di rinuncia a un credito, il credito in questione viene azzerato addebitandolo alla relativa rettifica di valore.

Attività di negoziazione

Il portafoglio titoli, acquisito con l'obiettivo di ottenere utili a breve termine sfruttando in modo mirato le variazioni dei prezzi di mercato, è valutato al valore di mercato (fair value). Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati con tale portafoglio destinato alla negoziazione sono iscritti a bilancio sotto la voce «Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value». I proventi da interessi e dividendi maturati nel portafoglio destinato alla negoziazione sono registrati sotto la voce «Risultato da operazioni sugli interessi». Qualora il fair value non fosse eccezionalmente disponibile, la valutazione e l'iscrizione a bilancio sono effettuate secondo il principio del valore più basso.

Valori di sostituzione positivi e negativi di strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati non contabilizzati in base alle regole di copertura (hedge accounting) o che non ne soddisfano i requisiti sono considerati strumenti di negoziazione. Gli strumenti finanziari derivati, acquistati a scopi di negoziazione, sono iscritti a bilancio al valore di mercato e di seguito valutati al valore di mercato. Le operazioni di copertura (hedge accounting) sono iscritte a bilancio se gli strumenti finanziari derivati compensano efficacemente le oscillazioni del valore di mercato o del flusso di cassa delle transazioni coperte. L'efficacia di tali transazioni a titolo di garanzia è verificata a

scadenza semestrale. Le coperture di fair value sono utilizzate per garantire il valore di mercato di un attivo o di un impegno. Le variazioni di valore degli strumenti impiegati a titolo di garanzia o degli strumenti di base garantiti sono contabilizzate nel conto economico. Le coperture di cash flow (cash flow hedge) sono utilizzate per garantire transazioni future in previsione. La quota di variazioni con effetto viene computata nel conto di compensazione, mentre la quota senza effetto viene registrata come avente un effetto sul conto economico. I valori di sostituzione positivi e negativi per tutti gli strumenti finanziari derivati sono registrati al fair value rispettivamente nelle posizioni «Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati» o «Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati».

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie con scadenza fissa che PostFinance ha la possibilità e l'intenzione di detenere fino alla scadenza sono valutate secondo il metodo dei costi ammortizzati (metodo accrual). Il criterio dell'interesse effettivo ripartisce la differenza tra valore d'acquisto e valore di recupero (aggio/disaggio) sulla durata del rispettivo investimento, in base al metodo del valore attuale. Il valore di mercato degli strumenti finanziari è determinato sulla base di corsi di borsa e modelli (metodo del valore attuale ecc.). Nel caso degli strumenti finanziari quotati in borsa, i valori di mercato corrispondono ai corsi di borsa se è soddisfatto il requisito di un prezzo fissato su un mercato liquido ed efficiente in termini di prezzo. Se immobilizzazioni finanziarie detenute con l'intenzione di un loro mantenimento fino alla scadenza sono invece vendute o rimborsate prima della scadenza, gli utili o le perdite conseguiti corrispondenti alla componente d'interesse devono essere delimitati sull'arco della durata residua. Il portafoglio di titoli di partecipazione (azioni) è valutato in base al principio del valore più basso. I titoli di debito non acquistati con l'intenzione di essere detenuti fino alla scadenza sono valutati anch'essi in base al principio del valore più basso. Sono imputate a questa voce di bilancio anche le somme recuperate di crediti già ammortizzati in periodi precedenti. Gli immobili destinati alla vendita sono iscritti a bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie e valutati secondo il principio del valore più basso.

Determinazione delle rettifiche di valore

Ai fini del calcolo delle rettifiche di valore, i titoli di debito, i crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli e i crediti nei confronti della clientela e di banche vengono classificati in uno di tre livelli, in base alla variazione registrata dal rischio di credito dall'accesso. A seconda del livello, la rettificca di valore corrisponde alla perdita attesa nell'anno successivo (livello 1) o alla perdita attesa lungo tutta la durata residua dello strumento finanziario (livelli 2-3). La perdita attesa nell'anno successivo dipende dall'esposizione connessa al rischio d'inadempimento della posizione per l'anno in esame, dalla probabilità di insolvenza congiunturale dello strumento e da un tasso di perdita previsto in caso di inadempimento. La perdita attesa lungo tutta la durata residua dipende dalle probabilità di insolvenza congiunturali nel corso della durata residua della posizione, dalla relativa esposizione futura connessa al rischio d'inadempimento e da un tasso di perdita previsto in caso di inadempimento.

Al momento dell'acquisto, uno strumento finanziario di qualità viene assegnato al primo livello. Successivamente può verificarsi un passaggio al secondo livello, se il rischio di credito è aumentato considerevolmente rispetto alla prima iscrizione a bilancio. Si definisce aumento considerevole quando il rating attuale di una posizione si trova sotto un determinato valore soglia, dove il valore soglia applicato è in funzione del rating originario della posizione. A causa dell'andamento esponenziale delle probabilità di inadempimento, il relativo cambiamento delle stesse deve essere tanto più alto quanto migliore è il rating al momento dell'acquisizione. I rating assegnati corrispondono a quelli delle agenzie di rating riconosciute. In assenza di un simile rating, si utilizzano quelli assegnati da agenzie di rating non riconosciute (ad es. i rating effettuati da banche abilitate). Anche un ritardo nel pagamento di oltre 30 giorni è un criterio per un passaggio al secondo livello. Per posizioni sotto particolare osservazione, un organo preposto giudica inoltre se esiste un aumento considerevole del rischio di credito che comporti il trasferimento al livello 2. Ciò riguarda quelle posizioni che presentano un rating non investment grade, posizioni il cui spread supera un valore definito, posizioni di livello inferiore a 2 o per cui non è disponibile alcun rating esterno. Se per la data di riferimento del bilancio si verifica un evento d'inadempimento, la posizione viene assegnata al livello 3. Un evento d'inadempimento si verifica se PostFinance parte dal presupposto che molto probabilmente un debitore non potrà onorare

i suoi impegni integralmente e come concordato, se è presente un rating D (default) o se il debito della controparte è scaduto da oltre 90 giorni. Se una posizione è stata attribuita ai livelli 2 o 3, questa può essere ritrasferita al livello 1 o 2 non appena i rispettivi criteri siano soddisfatti.

La rettifica di valore di uno strumento finanziario si calcola attraverso i parametri probabilità di inadempimento, tasso di perdita sui crediti e impegno creditizio al momento dell'insolvenza. Poiché Post-Finance in passato non ha registrato alcuna insolvenza per le obbligazioni e in considerazione del fatto che gli investimenti riguardano in prevalenza obbligazioni con un alto grado di solvibilità, non si dispone di corrispondenti serie temporali interne che fungano da base per valutare le probabilità di inadempimento. Per questo motivo, le probabilità di inadempimento sono desunte da matrici di migrazione provenienti da fonti esterne. Tali rischi di inadempimento desunti vengono poi regolarmente adeguati in funzione dello sviluppo congiunturale previsto. Poiché la situazione congiunturale viene giudicata leggermente superiore alla media, le probabilità di inadempimento applicate nell'anno d'esercizio in esame sono leggermente al di sotto della media. Per varie tipologie di prodotti, i parametri modello per il tasso di perdita su crediti vengono desunti sulla base di diverse fonti esterne attraverso il giudizio di esperti. All'occorrenza, il tasso di perdita su crediti relativo a determinate posizioni può essere modificato da un organo preposto. L'impegno creditizio al momento dell'insolvenza corrisponde in genere ai costi ammortizzati o ai costi ammortizzati previsti e agli interessi in sospeso.

Le rettifiche di valore sui crediti derivanti dai conti privati e commerciali e sui relativi limiti vengono calcolate su base collettiva. I portafogli utilizzati sono stati costituiti in base alle caratteristiche applicate nella gestione dei prodotti. Al momento dell'accesso i crediti vengono assegnati al livello 1. L'assegnazione ai livelli 2 o 3 avviene nel momento in cui viene raggiunta la durata massima del ritardo di pagamento stabilita per il rispettivo livello. Il tasso di insolvenza per il calcolo della perdita attesa si calcola mediante dati storici al momento del passaggio al livello 2 o 3. La probabilità di inadempimento calcolata viene quindi controllata il giorno di riferimento del bilancio per appurare l'eventuale necessità di una modifica sulla base di informazioni attuali e riferite al futuro. Per i crediti nei confronti di banche, l'ammontare della rettifica di valore viene calcolato sulla base del rischio d'inadempimento di obbligazioni in essere e/o del relativo rating di credito.

Partecipazioni

Sono registrati come partecipazioni tutti i titoli di partecipazione a società detenuti nell'intento di effettuare un investimento duraturo. L'iscrizione in bilancio viene effettuata al valore d'acquisto, al netto degli ammortamenti economicamente necessari, secondo il principio della valutazione individuale. Il valore di mercato delle partecipazioni è determinato sulla base di quotazioni di borsa e modelli di valutazione quali il metodo del discounted cash flow o l'approccio Venture Capital.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte a bilancio ai costi d'acquisizione al netto degli ammortamenti cumulati. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo il metodo lineare sull'arco della vita utile stimata. Tale durata di utilizzo è pari a:

- 3–4 anni per l'infrastruttura informatica
- 10 anni per i Postomat
- 3–10 anni per i software
- 10–50 anni per gli immobili

Valori connessi con l'acquisizione, l'installazione e lo sviluppo di software vengono iscritti all'attivo nel momento in cui portano un vantaggio economico misurabile.

Si verifica regolarmente che non vi siano segni di una supervalutazione. Se vi sono i segni di una riduzione di valore, il valore di bilancio è confrontato con l'importo realizzabile (valore superiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso). Se il valore contabile di un attivo è superiore all'importo realizzabile, si procede alla contabilizzazione di una riduzione di valore pari alla differenza tra valore contabile e importo realizzabile. I proventi realizzati con la vendita di immobilizzazioni materiali sono registrati come «Ricavi straordinari», le perdite sotto la voce «Costi straordinari».

Valori immateriali

Un'eccedenza attiva (goodwill) risultante dalla prima valutazione di un'acquisizione aziendale viene iscritta a bilancio alla voce «Valori immateriali» e ammortizzata nell'arco della vita utile. Il goodwill iscritto all'attivo viene ammortizzato secondo il metodo lineare su un arco di tempo di dieci anni. La quota di goodwill, la cui registrazione all'attivo non è più giustificata in base a una valutazione nel giorno di chiusura del bilancio, viene inoltre ammortizzata alla data corrispondente. Tale valutazione viene eseguita in presenza di indizi di riduzione di valore (impairment).

Ratei e risconti attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi, le commissioni nonché altri ricavi e costi relativi al periodo di contabilizzazione sono contabilizzati secondo il criterio della competenza per fornire una presentazione corretta del conto economico.

Impegni nei confronti di banche, impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli e impegni risultanti da depositi della clientela

I conti privati e commerciali sono iscritti a bilancio al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie trasferite quale garanzia in occasione di operazioni pronti contro termine continuano a essere iscritte a bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie. Gli interessi passivi da operazioni pronti contro termine sono contabilizzati secondo il criterio della competenza. La copertura tramite titoli delle operazioni pronti contro termine e delle operazioni di securities borrowing avviene giornalmente ai valori di mercato attuali. Sia i prestiti contratti presso banche e titolari di partecipazioni qualificate sia le obbligazioni di cassa sono iscritti a bilancio al valore nominale.

Accantonamenti

Per tutti i rischi ravvisabili nel giorno di chiusura del bilancio si costituiscono accantonamenti, secondo criteri oggettivi, registrandoli sotto questa posizione di bilancio. Gli accantonamenti non più economicamente necessari vengono sciolti con effetto sul risultato.

Impegni eventuali, promesse irrevocabili, impegni di pagamento e di versamento suppletivo

L'iscrizione nelle operazioni fuori bilancio viene effettuata al valore nominale. Per gli eventuali rischi d'inadempimento ravvisabili si costituiscono accantonamenti.

Impegni previdenziali

Il trattamento degli obblighi previdenziali presso PostFinance avviene secondo lo standard contabile «Swiss GAAP RPC 16/26», conformemente alla Circolare FINMA 2015/1 nm. 495 segg. Il personale di PostFinance è assicurato presso la Fondazione Cassa pensioni Posta con un doppio primato ai sensi della Legge sulla previdenza professionale (LPP). I piani assicurano il personale contro le conseguenze economiche della vecchiaia, del decesso e dell'invalidità. Le prestazioni di vecchiaia di tutti gli assicurati attivi sono calcolate in base al primato dei contributi, mentre le prestazioni di rischio (decesso e invalidità) in base al primato delle prestazioni. I costi per gli impegni previdenziali sono presentati nei costi per il personale. L'impegno previdenziale, che corrisponde al valore economico attuariale per la durata computabile dell'assicurazione del collaboratore o della collaboratrice, tiene conto del futuro integrando le probabilità statistiche relative a eventi quali il decesso e l'invalidità.

La riserva dei contributi del datore di lavoro è inclusa nella Cassa pensioni Posta. La determinazione di un eventuale futuro vantaggio economico avviene in base alla chiusura della Fondazione Cassa pensioni Posta di più recente verifica e pubblicazione.

Imposte

Le imposte sull'utile sono calcolate in base ai risultati annuali del periodo in esame. Il calcolo della delimitazione delle imposte passive si basa sull'aliquota d'imposta attuale. Gli importi delimitati sono iscritti a bilancio sotto i ratei e risconti attivi o passivi.

Gli effetti fiscali dovuti a differenze temporali tra i valori di attivi e passivi riportati in bilancio e i relativi valori fiscali sono contabilizzati come imposte differite alla voce «Accantonamenti». Le imposte differite sono calcolate separatamente per ogni periodo contabile.

Modifiche nei principi di valutazione e iscrizione a bilancio rispetto all'anno precedente

Nell'anno d'esercizio 2019 non sono state apportate modifiche ai principi di valutazione e iscrizione a bilancio rispetto all'anno precedente.

Politica commerciale nell'impiego di strumenti finanziari derivati e hedge accounting

PostFinance impiega gli strumenti finanziari derivati esclusivamente a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi e dei rischi valutari.

Poiché il mercato obbligazionario in franchi svizzeri non soddisfa a sufficienza le esigenze d'investimento di PostFinance, si effettuano investimenti anche in obbligazioni in valuta estera. Al fine di coprire i rischi valutari, vengono impiegati sostanzialmente due metodi. Una parte delle obbligazioni in valuta estera rifinanziate in franchi svizzeri viene garantita mediante swap su tassi d'interesse a valute incrociate (cross currency interest rate swap, CCIRS). Il vantaggio di questo approccio di copertura del rischio consiste nel fatto che l'ammontare di tutti i futuri flussi finanziari (cedole, rimborso al valore nominale) in franchi svizzeri è già noto al momento in cui si conclude l'operazione. Di contro, tuttavia, si rinuncia alle economie di diversificazione derivanti dal differente importo e andamento del differenziale delle varie curve dei tassi d'interesse in valuta estera. Al fine di sfruttare questo potenziale di diversificazione e accedere ai mercati obbligazionari per i quali i CCIRS sono disponibili soltanto con elevate detrazioni di illiquidità, per una parte delle obbligazioni in valuta estera i rischi di valuta vengono minimizzati mediante un'attività di copertura valutaria (overlay), che consiste nel concludere a rotazione operazioni a termine su divise (FX forward) con scadenze brevi.

I contratti FX forward vengono impiegati a rotazione anche per coprire i rischi valutari legati agli altri strumenti finanziari.

Gli swap su tassi d'interesse vengono impiegati per gestire la durata finanziaria sul fronte delle attività. Le obbligazioni con durata finanziaria lunga (breve) vengono convertite, mediante swap su tassi d'interesse, in obbligazioni con durata finanziaria breve (lunga). L'utilizzo di swap su tassi d'interesse ha fondamentalmente lo scopo di indirizzare la strategia di trasformazione delle scadenze sul bilancio complessivo.

Tipologie di operazioni di base e di copertura

PostFinance impiega l'hedge accounting soprattutto nell'ambito di obbligazioni (copertura dei rischi di oscillazione dei tassi d'interesse e dei rischi valutari mediante swap su tassi d'interesse o, in maniera combinata, su divise e tassi d'interesse).

Composizione dei gruppi di strumenti finanziari

Le immobilizzazioni finanziarie sensibili alle oscillazioni dei tassi d'interesse e di valuta sono garantite mediante micro hedge. Il rischio valutario in caso di azioni è in gran parte ridotto mediante operazioni a termine su divise.

Correlazione economica tra operazioni di base e operazioni di copertura

Nel momento in cui uno strumento finanziario viene classificato come rapporto di copertura, PostFinance documenta la relazione tra lo strumento finanziario e l'operazione di base garantita. PostFinance documenta tra l'altro gli obiettivi e la strategia in materia di gestione del rischio per la transazione di copertura e i metodi di valutazione dell'efficacia del rapporto di copertura. Il nesso economico tra operazione di base e operazione di copertura viene valutato costantemente in modo prospettico nel quadro dei test di efficacia, osservando tra l'altro lo sviluppo contrapposto dei valori e la loro correlazione.

Misurazione dell'efficacia

Una copertura è da considerarsi in larga misura efficace se sono sostanzialmente soddisfatti i seguenti criteri:

- la copertura viene valutata come ampiamente efficace nella rilevazione iniziale (prospettica mediante il metodo «critical terms match»);
- tra operazione di base e operazione di copertura vi è una stretta correlazione economica;
- le variazioni di valore dell'operazione di base e di quella di copertura evidenziano un andamento opposto in relazione al rischio coperto.

Inefficacia

Se una parte risulta inefficace, viene contabilizzata nel conto economico del rispettivo periodo. PostFinance valuta il fair value dell'operazione di base per il calcolo dell'inefficacia con il metodo del derivato ipotetico. Le condizioni del derivato ipotetico coincidono con le condizioni decisive dell'operazione di base e all'inizio della relazione di copertura il valore del fair value è pari a zero.

Avvenimenti successivi al giorno di chiusura del bilancio

Fino alla data di allestimento del presente conto annuale non si è verificato alcun avvenimento rilevante che al 31 dicembre 2019 sia soggetto all'obbligo di iscrizione a bilancio e/o tale da dover essere dichiarato nell'allegato.

3 | Gestione del rischio**Modello di business e profilo di rischio**

PostFinance opera principalmente nel settore del traffico dei pagamenti, dell'accettazione di depositi della clientela e dei servizi del conto, compresi tutti i servizi connessi. L'istituto finanziario gestisce inoltre il commercio di valori mobiliari dei clienti, effettua investimenti a proprio nome ed eroga ulteriori servizi finanziari per conto di terzi. Il modello di business adottato comporta a carico di PostFinance i rischi rappresentati nella tabella che segue. Si tratta di rischi che, qualora dovessero verificarsi, potrebbero comportare perdite per PostFinance. I rischi commerciali specifici dell'azienda sono descritti e gestiti mediante strumenti e metodi d'uso nel ramo.

Categoria di rischio	Possibile perdita e/o ripercussione negativa
Rischi finanziari¹	
– Rischi di oscillazione dei tassi	Perdita di valore economico del capitale proprio a seguito di oscillazioni dei tassi di mercato Risultato da operazioni sugli interessi variabile nel tempo
– Rischi di liquidità	Insolvibilità
– Rischi di credito	Perdita per inadempimento di controparti
– Rischi di mercato	Perdite di valore di mercato gravanti sul conto economico DCB
Rischi strategici²	Perdita principalmente in termini di utili non realizzati a causa del mancato sfruttamento di opportunità o di una valutazione errata delle potenzialità. I rischi residui stimati rappresentano la possibile perdita dovuta ai rischi strategici.
Rischi operativi³	Perdite incorse a causa di guasti o errori nello svolgimento dell'attività commerciale (cfr. Circolare FINMA 08/21: perdite consecutive all'inadeguatezza o all'inefficacia delle procedure interne, delle persone o dei sistemi oppure dovute a eventi esterni). I rischi residui stimati rappresentano la possibile perdita dovuta ai rischi operativi.

¹ Rischi connessi con gli investimenti, con le operazioni di deposito e con le operazioni attive dei clienti

² Eventi che possono compromettere il raggiungimento di obiettivi strategici

³ Pericolo di perdite conseguenti all'inadeguatezza o all'inefficacia delle procedure interne, delle persone o dei sistemi oppure dovute a eventi esterni

Governance e rendiconto

La gestione, la sorveglianza e la totalità dei controlli interni si fondano formalmente sul modello CoSO II (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission) a otto livelli e sul sistema delle «tre linee di difesa». Il modello CoSO II integra le attività di gestione, controllo e sorveglianza del rischio. PostFinance fa riferimento inoltre allo standard ISO 31000.

Oltre a valutare con cadenza trimestrale la situazione di rischio dell'azienda, il Consiglio di amministrazione di PostFinance, tramite la commissione Risk e la commissione Audit & Compliance, definisce in linea con la Circolare FINMA 2017/01 «Corporate Governance – Banche» le linee guida e i principi superiori per il trattamento dei rischi finanziari, strategici e operativi, approva il quadro di riferimento per la gestione del rischio a livello dell'intero istituto e fissa le condizioni quadro che gli uffici operativi sono tenuti a rispettare nella gestione dei rischi, al fine di garantire l'adeguatezza dell'ambiente di rischio e di controllo e un sistema di controllo interno (SCI). Definendo in termini quantitativi la propensione al rischio, il Consiglio di amministrazione limita il livello massimo di propensione al rischio riguardo ai rischi assunti. La propensione al rischio quantitativa include una serie di disposizioni in merito all'ammontare complessivo del capitale disponibile per la copertura dei rischi, norme sull'allocazione del capitale nelle singole categorie di rischio e la definizione di requisiti minimi in termini di liquidità e leverage ratio. Le regole previste in tale ambito fanno sì che, nel comitato di direzione o nel Consiglio di amministrazione, abbia luogo una discussione sul contenuto dei singoli rischi o delle posizioni di rischio aggregate e sulle corrispondenti strategie di gestione dei rischi.

Nell'ambito della gestione e controllo del rischio, la commissione Audit & Compliance ha la responsabilità di sorvegliare e valutare l'efficacia del sistema SCI e delle funzioni della seconda linea di difesa (2nd Line of Defense, 2ndLoD) preposte a tale compito, concentrando la propria attenzione sui rischi operativi (inclusi i rischi connessi con il rendiconto finanziario). Sempre nell'ambito della gestione e controllo del rischio, la commissione Risk è incaricata di valutare la pianificazione del capitale e della liquidità e di accertare che PostFinance disponga di un'opportuna gestione del rischio con procedure efficaci, concentrando la propria attenzione sui rischi finanziari e sulla gestione del bilancio.

Il comitato di direzione di PostFinance è responsabile della gestione attiva dei rischi finanziari, strategici e operativi nell'ambito delle condizioni quadro definite dal Consiglio di amministrazione. Esso assicura inoltre il mantenimento di un'infrastruttura di gestione del rischio a livello dell'intero istituto che sia adeguata dal punto di vista organizzativo, del personale, degli strumenti tecnici e dei metodi. Tra le sue mansioni e responsabilità rientra l'attuazione operativa della gestione e della sorveglianza del rischio mediante disposizioni e direttive nonché attraverso la fissazione di limiti propri a ciascuna categoria di rischio e la definizione di disposizioni per i rendiconti di sorveglianza del rischio stesso. L'eventuale superamento dei limiti viene prontamente segnalato all'organo interessato che decide la linea d'azione da seguire. Definendo un apposito processo per l'avanzamento a istanze superiori, il comitato di direzione assicura che venga adottata una procedura unitaria nei casi di superamento dei limiti. Il Chief Risk Officer, che è membro del comitato di direzione, deve provvedere a garantire che la sezione Risk Control e gli ulteriori organi di controllo che gli sono subordinati adempiano ai compiti che sono stati loro assegnati.

Le unità operative costituiscono la prima linea di difesa (1st Line of Defense, 1stLoD) e svolgono la propria funzione nell'ambito delle attività quotidiane, occupandosi della gestione dei rischi, in particolare attraverso la sorveglianza, il controllo degli stessi e la stesura di rendiconti. La sezione Risk Management di PostFinance assiste il comitato di direzione e i comitati appositamente incaricati, come unità non orientata a generare utili della prima linea di difesa, nella gestione dei rischi finanziari a livello di bilancio complessivo. La sezione individua e misura i rischi finanziari assunti da PostFinance, propone misure di controllo, quindi monitora l'efficacia delle misure approvate e ne fornisce un resoconto. Il Risk Management provvede a informare il comitato di direzione mediante rendiconti settimanali e mensili sugli esiti della misurazione dei rischi e sul loro stato rispetto ai limiti fissati. Su tali basi, il comitato di direzione decide in seguito eventuali misure di controllo da adottare relativamente ai rischi finanziari. I rendiconti mensili vengono discussi come punto all'ordine del giorno standard anche nella commissione Risk.

Le unità della seconda linea di difesa sono istanze di controllo indipendenti dalle unità operative della prima linea di difesa. Presso PostFinance, tali unità sono Risk Control, Compliance e Governance. In qualità di istanza di controllo indipendente, la sezione Risk Control definisce una serie di strumenti ad hoc per identificare, misurare, valutare e controllare i rischi finanziari, strategici e operativi assunti da PostFinance. Provvede a monitorare in maniera indipendente il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di amministrazione e dal comitato di direzione, come pure il profilo di rischio assunto per tutte le categorie di rischio. Risk Control assume la funzione di seconda linea di difesa per tutti i rischi a esclusione dei rischi di compliance, che ricadono invece sotto la responsabilità delle sezioni Compliance e Governance. Come funzione centrale della seconda linea di difesa, Risk Control coordina i lavori di tutte le funzioni della seconda linea di difesa e assicura una rendicontazione integrale dei rischi di PostFinance.

Le sezioni Compliance e Governance forniscono assistenza e consulenza sia al comitato di direzione sia ai collaboratori nell'elaborazione, attuazione e sorveglianza delle disposizioni regolatorie e interne. Compliance e Governance prendono in carico la funzione di seconda linea di difesa per quanto concerne i rischi di compliance. Oltre a fornire una valutazione del rischio di compliance, stilano regolarmente i rendiconti con le informazioni rilevanti all'attenzione del Consiglio di amministrazione e del comitato di direzione.

Le unità della seconda linea di difesa presentano al comitato di direzione e al Consiglio di amministrazione un rapporto trimestrale contenente una prospettiva globale sulla situazione generale del rischio. Il rendiconto contiene informazioni sullo sviluppo del profilo di rischio (rispetto della sostenibilità del rischio e dei limiti di rischio e propensione al rischio, cambiamenti del rischio di compliance e del rischio per la sicurezza), sui rischi di maggiore entità, sugli eventi di rischio maggiormente significativi e, infine, sulle attività delle tre unità della seconda linea di difesa. Al verificarsi di circostanze di particolare rilievo, vengono allestiti tempestivamente rapporti ad hoc per informare il Consiglio di amministrazione di PostFinance.

In quanto appartenente alla terza linea di difesa, Revisione interna è competente per la sorveglianza della prima e della seconda linea e indirizza i suoi rapporti direttamente al Consiglio di amministrazione di PostFinance.

Metodi di misurazione dei rischi

Categoria di rischio	Possibile perdita e/o ripercussione negativa	Metodo di descrizione e/o gestione del rischio
Rischi finanziari		
– Rischi di oscillazione dei tassi	Perdita di valore economico del capitale proprio a seguito di oscillazioni dei tassi di mercato Risultato da operazioni sugli interessi variabile nel tempo	Limite di sensibilità assoluto e relativo per il capitale proprio Svolgimento di analisi dinamiche e relative a più periodi dei ricavi
– Rischi di liquidità	Insolubilità	Adempimento dei requisiti normativi minimi in materia di liquidity coverage ratio (LCR) Mantenimento di una riserva di liquidità a copertura di esigenze di liquidità in caso di crisi
– Rischi di credito	Perdita per inadempimento di controparti	Limiti di concentrazione, struttura del rating e portafogli nazionali e limiti nominali a livello di controparti Quantificazione dei rischi economici di concentrazione nel portafoglio crediti e definizione di disposizioni in materia di diversificazione
– Rischi di mercato	Perdite di valore di mercato gravanti sul conto economico DCB	Limiti del value at risk per gli effetti del valore di mercato sul conto economico e sul capitale proprio
Rischi strategici		
	Perdita principalmente in termini di utili non realizzati a causa del mancato sfruttamento di opportunità o di una valutazione errata delle potenzialità. I rischi residui stimati rappresentano la possibile perdita dovuta ai rischi strategici.	Quantificazione del rischio lordo tramite valutazione della perdita attesa e della probabilità di insorgenza e, su questa base, definizione della strategia di trattamento dei rischi e delle misure per la mitigazione del rischio nonché valutazione del rischio residuo in termini qualitativi e quantitativi. Sorveglianza mediante la definizione di livelli di allerta per i rischi strategici di maggiore entità. Trattamento dei rischi adeguato al rispettivo livello mediante la definizione di limiti per l'autorizzazione dei rischi singoli.
Rischi operativi		
	Perdite incorse a causa di guasti o errori nello svolgimento dell'attività commerciale (cfr. Circolare FINMA 08/21: perdite consecutive all'inadeguatezza o all'inefficacia delle procedure interne, delle persone o dei sistemi oppure dovute a eventi esterni). I rischi residui stimati rappresentano la possibile perdita dovuta ai rischi operativi.	Quantificazione del rischio lordo tramite valutazione della perdita attesa e della probabilità di insorgenza e, su questa base, definizione della strategia di trattamento dei rischi e delle misure per la mitigazione del rischio nonché valutazione del rischio residuo in termini qualitativi e quantitativi. Sorveglianza attraverso la definizione di livelli di allerta per singoli rischi e per i rischi operativi di maggiore entità. Trattamento dei rischi adeguato al rispettivo livello mediante la definizione di limiti per l'autorizzazione dei rischi singoli.

PostFinance misura e controlla i rischi finanziari sia a livello dei singoli portafogli sia a livello di bilancio complessivo. La delimitazione dei rischi è assicurata da un sistema di limiti a più livelli. Per la misurazione dei rischi finanziari si impiegano diversi metodi caratterizzati da gradi di complessità differenti. In concreto, tali metodi comprendono analisi degli scenari (ad es. per la misurazione degli effetti sui proventi derivanti da rischi di oscillazione dei tassi o sfruttamento dei limiti del rischio di credito), analisi di sensibilità (ad es. per la misurazione degli effetti sul valore attuale derivanti da rischi di oscillazione dei tassi) e modelli stocastici per il calcolo degli indici di rischio value at risk ed expected shortfall (ad es. per la determinazione di rischi collegati al valore di mercato derivanti da posizioni in moneta estera in sospeso oppure per la quantificazione dei rischi economici di concentrazione nel portafoglio crediti). L'obiettivo principale di tale attività è quello di consentire una gestione dei rischi adeguata da parte degli organi di sorveglianza.

Per misurare e sorvegliare i rischi operativi e strategici PostFinance si avvale di una serie di strumenti d'uso nel settore. Tali rischi vengono valutati con l'ausilio di una matrice di rischio sulla quale figurano due dimensioni, una quantitativa e una qualitativa. La valutazione, che riguarda sia i rischi lordi sia i rischi residui, prende in esame le probabilità di insorgenza e l'entità dei danni. Le perdite secondarie soggette a obbligo di notifica o le perdite subite vengono registrate all'interno di una raccolta dati delle perdite estesa a tutta l'azienda. Successivamente, stime strutturate dei rischi (self risk assessment) permettono di valutare i potenziali scenari di rischio che in futuro potrebbero costituire un pericolo per PostFinance. L'inventario dei rischi che ne risulta consente al comitato di direzione di farsi un'idea pertinente della situazione complessiva dell'azienda in materia di rischi e di definire misure per la loro mitigazione. Gli indicatori d'individuazione precoce dei rischi sono impiegati soprattutto dagli uffici decentrati per individuare tempestivamente ogni variazione della situazione di rischio.

Stress test

Per identificare gli sviluppi che potrebbero risultare particolarmente pericolosi per PostFinance, la sezione Risk Management esegue con cadenza regolare stress test inversi. Questi test permettono di identificare scenari in cui un dato livello di rischio assume valori estremamente sfavorevoli. I risultati degli stress test inversi vengono discussi regolarmente in seno al comitato di direzione e al Consiglio di amministrazione.

Oltre che per ottenere una prospettiva di gestione, gli stress test vengono utilizzati anche nella sezione Risk Control a fini di sorveglianza, per individuare (nuovi) rischi sostanziali, rilevare concentrazioni di rischi e verificare che la propensione al rischio sia adeguata in situazioni di stress.

Gestione dei rischi finanziari presso PostFinance

Rischi di oscillazione dei tassi e rischi legati alla struttura di bilancio

Con il termine «rischio di oscillazione dei tassi» si intende il potenziale effetto di una variazione dei tassi di mercato sui valori economici di attivi e passivi di bilancio nonché sul reddito da interessi registrato nel conto economico, riconducibile principalmente a incongruenze dei rispettivi termini. Le operazioni a bilancio di PostFinance rappresentano una delle principali fonti di guadagno della Posta. Dato che le variazioni dei tassi influiscono direttamente sui proventi netti da interessi, si attribuisce grande importanza al rischio di oscillazione dei tassi. I fondi passivi di PostFinance sono costituiti in prevalenza da depositi dei clienti senza vincoli fissi concernenti interessi e capitale. I vincoli relativi agli interessi e al capitale di questi fondi sono pertanto valutati mediante un modello di replica, che tende a rappresentare i prodotti cliente equivalenti con delle scadenze il più possibile congruenti, minimizzando la volatilità dei margini degli interessi.

L'auspicata sensibilità al valore economico del capitale proprio funge da base per la fissazione delle scadenze per gli investimenti sul mercato monetario e dei capitali e, di conseguenza, per la definizione della strategia di trasformazione delle scadenze. Il conseguente squilibrio tra i vincoli dei tassi d'interesse dei passivi e degli attivi corrisponde alla trasformazione delle scadenze, che viene controllata in una prospettiva del valore economico e degli utili.

La prospettiva del valore economico coglie l'effetto netto di una variazione dei tassi sul capitale proprio di PostFinance in caso di modifiche della curva dei tassi di interesse. I cash flow futuri vengono scontati conformemente alla formula del valore economico rettificata in base al rischio. La sensibilità è definita sulla base, da un lato, degli spostamenti (shift) della curva dei tassi di interesse e, dall'altro,

sulla base di isolati shock dei tassi a determinate scadenze (tassi chiave). La sezione Risk Management misura la sensibilità al valore economico del capitale proprio con cadenza settimanale e ne riferisce l'esito al comitato di direzione. Nell'eventualità in cui la sensibilità al valore economico, per effetto di shock a breve termine, differisca notevolmente dal valore stabilito dal comitato di direzione, la scadenza dell'attivo può essere gestita mediante swap.

Variazione assoluta del valore economico del capitale proprio

mln di CHF	31.12.2018	31.12.2019
Shock up parallelo standard conformemente alla Circolare FINMA 2019/2 ¹	–	– 160
Spostamento della curva dei tassi di interesse di –100 punti base	–76	–

¹ Dal 1° gennaio 2019, per la determinazione della sensibilità al valore economico del capitale proprio vengono implementati i sei scenari di shock standard conformemente alla Circolare FINMA 2019/2 «Rischi di tasso d'interesse – banche». Gli shock di tasso d'interesse dipendono dalla valuta e ammontano a 150 punti base per il franco svizzero, a 200 punti base per l'euro e il dollaro statunitense.

Diversamente dall'osservazione orientata al valore economico, la prospettiva degli utili correnti analizza gli effetti di diversi potenziali scenari di interessi, relativi a più periodi, sui futuri redditi da interessi di PostFinance. Nell'ambito di quest'analisi, nel corso dell'anno si eseguono simulazioni dinamiche dei ricavi per un'ampia serie di scenari deterministici diversi. Questi ultimi descrivono sia gli andamenti futuri dei tassi di mercato e il conseguente sviluppo degli interessi e dei volumi dei clienti per ogni replica, sia eventuali diverse strategie di trasformazione delle scadenze. La sezione Risk Management effettua simulazioni dinamiche dei ricavi con cadenza mensile e, sulla base dei risultati ottenuti, elabora proposte per la gestione, di cui discute regolarmente con il comitato di direzione.

Rischi di credito

Il 26 giugno 2013 PostFinance ha ottenuto la licenza bancaria. Pur disponendo di tale autorizzazione, tuttavia, l'istituto finanziario non è autorizzato a concedere ipoteche o crediti diretti per via di disposizioni contenute nella legislazione postale. I depositi remunerati dei clienti non sono quindi utilizzati per assegnare crediti ipotecari, ma continuano a essere investiti sui mercati monetari e dei capitali. A tal proposito PostFinance continua a perseguire una politica d'investimento conservativa e prende le decisioni relative a tale ambito valutando in primo luogo i fattori liquidità e solvibilità. L'ampia diversificazione delle immobilizzazioni finanziarie in relazione a settori, paesi e controparti permette di limitare opportunamente il rischio di accumulazione.

Il rischio di credito è quello in cui incorre il titolare di un'attività finanziaria (creditore) per l'eventuale incapacità parziale o totale della controparte di onorare l'impegno assunto, per cui ne risulta una perdita finanziaria. Il rischio di credito cresce proporzionalmente alla concentrazione delle controparti in singoli settori o regioni. L'evoluzione economica di interi settori o intere regioni può mettere a repentaglio la solvibilità di tutto un gruppo di controparti altrimenti indipendenti tra loro.

Per limitare i rischi di credito assunti, il Consiglio di amministrazione di PostFinance stabilisce ogni anno un valore massimo, che non può essere superato, per il capitale proprio minimo regolatorio destinabile alla copertura dei rischi di credito. Emanando inoltre disposizioni circa la struttura di rating degli investimenti, limita i possibili rischi paese e delega alla commissione Risk la competenza per l'autorizzazione di limiti delle controparti maggiori. In linea di principio è ora ammesso effettuare nuovi investimenti solamente presso debitori che possiedono un rating e una solvibilità di qualità investment grade.

Oltre che con i limiti di portafoglio definiti dal Consiglio di amministrazione, il comitato di direzione argina i rischi di credito connessi con le attività di investimento per mezzo di limiti delle controparti e ulteriori prescrizioni per gli investimenti.

Le disposizioni relative ai limiti delle controparti poggiano sulle valutazioni di rating pubblicate da agenzie di rating riconosciute o da banche abilitate, oltre che su sistemi di limiti interni per i quali si tiene conto anche dei criteri ESG. In tali sistemi di limiti, le valutazioni di rating pubblicate sono esaminate in modo critico per mezzo di analisi di indici di bilancio e indicatori di allarme precoce al fine di ricavarne dei limiti, il tutto tenendo conto dei portafogli esistenti. In caso di controparti che presentano un rischio elevato, ai fini della valutazione vengono presi in considerazione anche criteri di tipo

qualitativo. Lo sviluppo e l'applicazione dei sistemi di limiti interni rientrano nella sfera di competenza della sezione Risk Management. Tali sistemi vengono accettati e autorizzati almeno una volta all'anno dal comitato di direzione. Eventuali variazioni della solvibilità delle controparti o di indici rilevanti comportano un immediato adeguamento delle disposizioni emanate. Oltre a essere costantemente monitorato, il rispetto delle disposizioni sui limiti viene verificato nella sezione Tesoreria prima della conclusione di qualsiasi operazione.

Per la definizione dei limiti di portafoglio e delle controparti si tiene conto dei rischi economici di concentrazione nel portafoglio crediti. Per misurare tali rischi PostFinance si avvale di un modello di portafoglio crediti che quantifica i rischi di credito insiti nel portafoglio prendendo in considerazione gli eventuali effetti di correlazione. Gli indici di rischio calcolati sulla base del modello (expected shortfall e i contributi di rischio dei rispettivi sub-portafogli) consentono di definire i limiti in maniera tale da incrementare l'efficienza del portafoglio e limitare i rischi di concentrazione.

La sezione Risk Management prepara per il comitato di direzione un rendiconto mensile sullo stato dei rischi rispetto ai limiti fissati ed elabora proposte in merito alla gestione degli eventuali superamenti di limiti dovuti a modifiche dei limiti delle controparti.

In quanto parte integrante della gestione dei rischi di credito, i sistemi di limite sono esaminati regolarmente dalla sezione Risk Control.

I rischi di credito derivanti dalle operazioni clienti sono di secondaria importanza presso PostFinance e risultano dall'offerta di limiti dello scoperto di conto in relazione al traffico dei pagamenti e dall'offerta di carte di credito. I rischi di credito assunti vengono determinati e controllati mediante procedure specifiche dei singoli prodotti. È il comitato di direzione a emanare le disposizioni generali in materia di verifica del credito e ad assegnare le competenze per l'autorizzazione di singoli limiti.

Nota sui rischi di concentrazione nell'ambito delle garanzie (collaterali)

I rischi di concentrazione nell'ambito delle garanzie (collaterali) possono derivare da operazioni di repo (investimenti finanziari contro garanzia) e di securities lending (prestiti di titoli contro garanzia). Le garanzie proteggono PostFinance dal rischio d'inadempimento della controparte, poiché possono essere utilizzate da PostFinance in tale eventualità. Le concentrazioni risultanti dalle garanzie fornite (ad eccezione delle garanzie in contanti) sono misurate, monitorate e sono oggetto di un rapporto mensile all'attenzione del comitato di direzione, nell'ambito del quale si procede a una valutazione delle concentrazioni in termini di rischi di correlazione sfavorevole (wrong-way risk) e vengono elaborate proposte per la gestione delle concentrazioni identificate. Una volta al trimestre, la stabilità del valore delle garanzie fornite per operazioni di securities lending viene sottoposta a uno stress test.

Nota sui rischi di credito derivanti da operazioni ipotecarie

Dalle operazioni ipotecarie, proposte da giugno 2008 in collaborazione con Münchener Hypothekbank eG (MHB) e, dal 2010, con Valiant Bank AG, non derivano rischi di credito per PostFinance, poiché questi ultimi vengono interamente assunti dalla banca partner.

Rischi di liquidità

I rischi di liquidità consistono nell'eventualità di non essere in grado di far fronte in tempo utile ai pagamenti attuali e futuri o di non poterli soddisfare integralmente. Sono gestiti su un orizzonte temporale a breve, medio e a lungo termine. Per assicurare la liquidità su base giornaliera si definiscono dei cuscinetti di liquidità che possono essere utilizzati per fronteggiare pagamenti imprevisti. Tali riserve dovrebbero essere utilizzabili anche in situazioni di stress che non permettono più di procurarsi liquidità su un mercato interbancario non garantito. I valori minimi dei cuscinetti di liquidità sono stabiliti basandosi su uscite di liquidità elevate su un orizzonte temporale di un giorno, le cui probabilità di realizzazione sono molto limitate.

Per garantire la liquidità sul breve periodo si calcola e si limita l'indice normativo di copertura della liquidità, il cosiddetto liquidity coverage ratio (LCR). Ai fini di un allarme precoce l'LCR viene proiettato sui 90 giorni successivi. Qualora fosse prevedibile il mancato raggiungimento del limite regolatorio del 100%, il comitato di direzione è tenuto ad attivare contromisure.

Per assicurare la liquidità a medio termine si definiscono degli scenari di stress di liquidità che si estendono per almeno tre mesi e che non possono portare a mancanza di liquidità. La situazione strutturale e a lungo termine della liquidità viene valutata ogni anno dal comitato di direzione. Per fronteggiare eventuali emergenze di liquidità è stato predisposto un apposito piano.

Rischi di mercato

PostFinance non tiene alcun libro contabile e al fine di determinare i fondi propri minimi richiesti per i rischi di mercato si avvale dell'approccio standard dei rischi di mercato di cui all'articolo 86 OFoP. Per limitare i rischi di mercato assunti, il Consiglio di amministrazione di PostFinance stabilisce ogni anno un valore massimo, che non può essere superato, per il capitale proprio minimo regolatorio destinabile alla copertura dei rischi di mercato.

Nel modello di business di PostFinance, i rischi di mercato si manifestano all'interno del conto economico in una volatilità più pronunciata nel brevissimo termine. PostFinance è esposta a rischi di mercato per due diverse ragioni:

- posizioni in moneta estera in sospeso e modifiche di valore legate a strumenti derivati in valuta estera influiscono sulla volatilità del conto economico (rischi legati al cambio);
- modifiche di valore di strumenti iscritti a bilancio secondo il principio del valore più basso o gestiti in base all'hedge accounting (ad es. investimenti in fondi del portafoglio bancario, posizioni coperte da hedge e relativi strumenti di copertura) possono all'occorrenza influire sulla volatilità del conto economico.

I rischi di mercato vengono modellati mediante il value at risk e limitati dal Consiglio di amministrazione a livello di conto economico. Al fine di misurare i rischi di mercato, a ciascuna voce vengono assegnati i fattori di rischio che hanno un'influenza sul valore economico della voce stessa. La variazione del valore economico viene modellata in funzione della mutazione dei fattori di rischio assegnati. A tal fine è necessario definire una correlazione funzionale tra il valore della voce e i rispettivi fattori di rischio. Per tutti i fattori di rischio rilevanti, la stocasticità viene determinata per i successivi 250 giorni sulla base di ipotesi di distribuzione delle probabilità. Per misurare con esattezza le distribuzioni di probabilità si fa uso di apposite serie cronologiche di dati di mercato. Con l'aiuto della correlazione funzionale stabilita tra i fattori di rischio e la posizione di portafoglio è possibile determinare la distribuzione delle variazioni del conto economico DCB nel corso di un anno. Il value at risk viene definito successivamente calcolando il 95° percentile. La sezione Risk Management misura i rischi di mercato su base settimanale, informa il comitato di direzione sul loro stato rispetto ai limiti fissati ed elabora se necessario una serie di proposte per la relativa gestione.

Al 31 dicembre 2019 il value at risk DCB per il conto economico era di 14 milioni di franchi (anno precedente: 58 milioni).

Rischi operativi e strategici

Definizione

Conformemente alle regole del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, i rischi operativi di PostFinance sono definiti come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezza, da errori di processi, individui o sistemi interni o da eventi esterni. I rischi strategici comprendono i casi di perdita, principalmente in termini di utili non realizzati a causa del mancato sfruttamento di opportunità o di una valutazione errata delle potenzialità. Il Consiglio di amministrazione disciplina i principi relativi alla gestione dei rischi operativi e strategici nell'ambito del quadro di riferimento per la gestione del rischio a livello dell'intero istituto.

Strategia

La strategia adottata a livello di tutta l'azienda per far fronte ai rischi operativi si orienta allo standard bancario e assicura sia la sostenibilità del rischio sia il rispetto dei requisiti regolatori. I compiti, le competenze e le responsabilità atte a garantire una gestione attiva dei rischi e un rendiconto trasparente sono attribuiti in modo chiaro e inequivocabile. La coscienza del rischio è elevata in seno a PostFinance e la cultura del rischio diffusa e ben radicata.

Processo e organizzazione

PostFinance dispone di un sistema di gestione dei rischi operativi e strategici guidato a livello centrale dall'unità della seconda linea di difesa Risk Control. Tale gestione è fondata sul modello CoSO II e sullo standard ISO 31000, ma tiene debitamente conto anche del sistema delle «tre linee di difesa». La sezione Risk Control non solo definisce il processo di gestione dei rischi per PostFinance, ma assicura anche l'identificazione, la misurazione, la sorveglianza e il reporting regolari e tracciabili di tutti i rischi operativi essenziali. Inoltre, l'ufficio specializzato mette a disposizione gli ausili (ad es. la raccolta dei dati delle perdite estesa a tutta l'azienda) e gli strumenti (ad es. self risk assessment) necessari a tal fine e funge da interfaccia indipendente tra i superiori da una parte e il comitato di direzione e il Consiglio di amministrazione dall'altra. In ogni unità è presente la funzione di un responsabile decentrato della gestione del rischio che, in qualità di servizio di coordinamento, interviene per la propria unità organizzativa ed è competente per la registrazione delle perdite dell'unità di appartenenza. Sulla base dei principali singoli rischi identificati periodicamente e di un sondaggio condotto regolarmente tra i membri del comitato di direzione, quest'ultimo e il Consiglio di amministrazione definiscono ogni anno i rischi di maggiore entità cui PostFinance è esposta in relazione a tutti i generi di rischio. Gli indicatori d'individuazione precoce dei rischi sono impiegati soprattutto dagli uffici decentrati per individuare tempestivamente ogni variazione della situazione di rischio.

4 | Pubblicazione dei fondi propri secondo la Circolare FINMA 2016/01

Con la disposizione della BNS del 29 giugno 2015, PostFinance è stata dichiarata un gruppo finanziario di rilevanza sistemica. Di conseguenza, anche PostFinance è obbligata ad attenersi alle disposizioni di cui agli articoli 124–133 dell'Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari (OFoP).

Al 31 dicembre 2019 sono state presentate due pubblicazioni che illustrano la situazione relativa ai fondi propri di PostFinance. Le informazioni contenute nella «pubblicazione dei fondi propri» sono conformi alle disposizioni di cui agli allegati 1 e 2 della Circolare FINMA 2016/01 «Pubblicazione – banche». La «pubblicazione legata alla rilevanza sistemica» costituisce invece un calcolo parallelo ai sensi dell'articolo 3 di tale Circolare. Requisiti diversi comportano degli scostamenti sia nei fondi propri computabili sia nelle quote di capitale. I documenti citati sono disponibili su www.postfinance.ch.

Informazioni sul bilancio

5 | Operazioni di finanziamento di titoli

Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)		
mln di CHF	31.12.2018	31.12.2019
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase	21	22
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase	-	9'125
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	4'394	13'128
di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno	4'394	13'128
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	4'925	4'803
di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno	-	-
di cui titoli rivenduti	-	-

6 | Coperture di crediti, operazioni fuori bilancio e crediti compromessi

31.12.2019 mln di CHF		Presentazione delle coperture dei crediti			Tipo di copertura	Totale
		Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura		
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)						
Crediti nei confronti della clientela ¹		–	1'187	10'904		12'091
Crediti ipotecari		0	–	–		0
stabili abitativi		0	–	–		0
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)						
31.12.2019		0	1'187	10'904		12'091
31.12.2018		0	33	11'655		11'688
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)						
31.12.2019		0	1'187	10'888		12'075
31.12.2018		0	33	11'643		11'676

1 Al 31 dicembre 2019 garanzie, assicurazioni e coperture in contanti sono ora contemplate come crediti con altra copertura.

al 31.12.2019 mln di CHF		Presentazione delle operazioni fuori bilancio			Tipo di copertura	Totale
		Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura		
Fuori bilancio						
Impegni eventuali		–	51	1		52
Promesse irrevocabili		–	–	699		699
Totale fuori bilancio						
31.12.2019		–	51	700		751
31.12.2018		–	47	764		811

Negli impegni irrevocabili PostFinance iscrive a bilancio l'impegno di pagamento per la garanzia dei depositi.

mln di CHF	Crediti compromessi	
	31.12.2018	31.12.2019
Importo lordo dei debiti	5	8
Importo netto dei debiti	5	8
Rettifiche di valore singole	5	8

7 | Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Nella panoramica che segue, i derivati conclusi per conto di clienti di PostFinance sono presentati come strumenti di negoziazione.

Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)		Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
		Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Volume dei contratti	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Volume dei contratti
al 31.12.2019 mln di CHF							
Strumenti su tassi d'interesse							
Contratti a termine incl. FRA		–	–	–	0	–	219
Swap		–	–	–	–	160	2'209
Divise / Metalli preziosi							
Contratti a termine		4	6	802	52	3	4'671
Cross currency interest rate swap		–	–	–	106	171	8'121
Titoli di partecipazione / Indici							
Opzioni (exchange traded)		–	–	0	–	–	–
Totale al lordo degli accordi di compensazione (netting) al 31.12.2019		4	6	802	158	333	15'220
di cui calcolati con un modello di valutazione		4	6		158	333	
31.12.2018		4	5	788	98	473	14'921
di cui calcolati con un modello di valutazione		4	5		98	473	
Totale al netto degli accordi di compensazione (netting) al 31.12.2019		4	6	802	158	333	15'220
31.12.2018		4	5	788	98	473	14'921

Suddivisione per controparti

31.12.2019 mln di CHF	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (al netto degli accordi di compensazione – netting)	–	158	4

Cash flow hedge

PostFinance utilizza il cash flow hedge accounting come copertura contro la volatilità dei cash flow derivanti dagli strumenti su tassi d'interesse, per i quali è possibile fare previsioni con un grado di probabilità elevato. Il cash flow hedge accounting trova applicazione soprattutto nell'ambito dell'hedging di strumenti a reddito fisso in valuta estera mediante cross currency interest rate swap.

Volumi dei contratti di cash flow hedge mln di CHF	Scadenza				
	Totale	0-3 mesi	3 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
31.12.2018					
Rischio di cambio					
cross currency interest rate swap	8'413	-	303	4'743	3'367
Altri					
operazioni concluse e non eseguite	13	13	-	-	-
31.12.2019					
Rischio di cambio					
cross currency interest rate swap	8'121	53	200	5'673	2'194
Altri					
operazioni concluse e non eseguite	219	219	-	-	-

Nel bilancio e nel conto economico sono stati contabilizzati per gli strumenti a titolo di garanzia designati i seguenti importi:

Variazione degli strumenti di copertura mln di CHF	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Variazione del fair value considerato nel calcolo dell'inefficacia nel periodo in esame	Variazione del fair value dello strumento di copertura nel periodo in esame, iscritta negli altri attivi/passivi	Inefficacia iscritta nel conto economico	Importo netto riclassificato dagli altri attivi/passivi nel conto economico ¹
31.12.2018						
Rischio di cambio						
cross currency interest rate swap	68	366	287	287	-	-244
Altri						
operazioni concluse e non eseguite	0	-	-0	-0	-	-0
31.12.2019						
Rischio di cambio						
cross currency interest rate swap	106	171	206	206	-	-266
Altri						
operazioni concluse e non eseguite	0	-	0	0	-	0

¹ La parte inefficace della variazione del fair value del derivato viene contabilizzata nel «Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value». Le riclassificazioni dagli altri attivi/passivi vengono effettuate nel «Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value» (variazione del fair value).

Nel periodo in esame le operazioni di base designate (voce di bilancio: «Immobilizzazioni finanziarie») hanno avuto i seguenti effetti:

Effetti delle operazioni di base di cash flow hedging	Variazione del fair value considerato nel calcolo dell'inefficacia nel periodo in esame	Riserve di hedging negli altri attivi/passivi
mln di CHF		
31.12.2018		
Rischio di cambio		
titoli di debito con intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale	-287	-123
31.12.2019		
Rischio di cambio		
titoli di debito con intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale	-206	-182

Il 1° gennaio 2019 la riserva di copertura (hedging) alla voce «Altri attivi e altri passivi» ammontava a 123 milioni di franchi. L'insieme delle variazioni del valore di mercato degli strumenti di garanzia confluisce nelle riserve di copertura senza effetto sul risultato alla voce «Altri attivi e altri passivi». In seguito, gli interessi netti in arretrato e quelli versati/ricevuti (5 milioni di franchi), insieme alla percentuale in valuta estera (utile per 287 milioni) e alle relazioni di copertura soppresse (-26 milioni), vengono trasferiti nel conto economico (il recycling ha luogo nel «Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value»). In tal modo, nella riserva di copertura alla voce «Altri attivi e altri passivi» rimane la variazione del valore di mercato residua degli strumenti di garanzia.

Riserve di hedging negli Altri attivi / passivi	2018	2019
mln di CHF	Riserve di hedging – Utili/perdite non realizzati da cash flow hedge	Riserve di hedging – Utili/perdite non realizzati da cash flow hedge
Stato all'1.01	-165	-123
Variazione del fair value dello strumento di copertura		
Rischio di cambio	286	206
Altri	-0	0
Importo netto riclassificato dalla riserva di cash flow hedging nel conto economico		
Rischio di cambio	-244	-266
di cui risultanti da rapporti di copertura soppressi ¹	-	26
di cui risultanti da variazioni dei differenziali dovuti alla valuta estera	-1	1
Stato al 31.12	-123	-182

1 In seguito alla vendita anticipata di tre operazioni di base nell'anno in esame, sono stati soppressi anche i rapporti di copertura.

I flussi di denaro avranno ripercussioni sul conto economico prevedibilmente nei seguenti periodi:

Flussi di fondi (non scontati) mln di CHF	Scadenza			
	0-3 mesi	3 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
31.12.2018				
Afflussi di fondi	12	30	141	36
Deflussi di fondi	-44	-98	-468	-121
31.12.2019				
Afflussi di fondi	11	28	116	20
Deflussi di fondi	-38	-97	-389	-66

Coperture di fair value

PostFinance si avvale del fair value hedge accounting come copertura contro le modifiche di valore degli asset sensibili ai tassi, nonché degli asset esposti a rischi valutari. Il fair value hedge accounting trova applicazione soprattutto nell'ambito dell'hedging di strumenti a reddito fisso mediante interest rate swap.

Volumi dei contratti delle operazioni fair value hedge mln di CHF	Scadenza				
	Totale	0-3 mesi	3 mesi-1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
31.12.2018					
Rischio di tasso e di cambio					
interest rate swap	2'559	50	300	971	1'238
31.12.2019					
Rischio di tasso e di cambio					
interest rate swap	2'209	246	25	700	1'238

Nel bilancio e nel conto economico sono stati contabilizzati per gli strumenti a titolo di garanzia designati i seguenti importi:

Risultato da fair value hedge mln di CHF	2018	2019
Fair value hedge di rischi di tasso di interesse		
Utile (perdita) su strumenti di copertura	-7	-60
Utile (perdita) su operazioni coperte e/o imputabili al rischio coperto	7	60
Utili netti (perdite nette) corrispondenti alla quota inefficace dei fair value hedge	-	-

Nel periodo in esame, per le operazioni di base designate (voce di bilancio: immobilizzazioni finanziarie, crediti nei confronti di banche, crediti nei confronti della clientela) sono stati contabilizzati i seguenti importi:

Variazione del fair value hedge				
mln di CHF	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Variazione del fair value considerato nel calcolo dell'inefficacia nel periodo in esame	Inefficacia iscritta nel conto economico ¹
31.12.2018				
Rischio di tasso e di cambio				
interest rate swap	–	102	–7	–
31.12.2019				
Rischio di tasso e di cambio				
interest rate swap	–	160	–60	–

¹ La parte inefficace della variazione del fair value del derivato viene contabilizzata nel «Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value».

Effetti delle operazioni di base per la copertura di fair value				
mln di CHF	Valore contabile dell'operazione di base	Oneri o proventi cumulati da adeguamenti del fair value hedge registrati nel valore contabile dell'operazione di base	Variazione del fair value considerato nel calcolo dell'inefficacia nel periodo in esame	
31.12.2018				
Rischio di tasso e di cambio				
titoli di debito con intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale	1'494	36	11	
crediti nei confronti di clienti e banche	1'160	50	–4	
31.12.2019				
Rischio di tasso e di cambio				
titoli di debito con intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale	1'298	92	56	
crediti nei confronti di clienti e banche	1'064	54	4	

8 | Immobilizzazioni finanziarie

Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie				
mln di CHF	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019
Titoli di debito	61'454	60'257	62'268	61'818
di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza	61'454	60'257	62'268	61'818
Titoli di partecipazione ¹	1'093	148	1'107	164
Totale	62'547	60'406	63'375	61'982
di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità ²	24'494	23'404	–	–

¹ Non sono presenti partecipazioni qualificate.

² Titoli che possono essere oggetto di operazioni contro termine corrispondono al paniere SNB (General Collateral Basket).

Suddivisione delle controparti per rating¹

31.12.2019 mln di CHF	Da AAA fino a AA-	Da A+ fino a A-	Da BBB+ fino a BBB-	Da BB+ fino a B-	Inferiore a B-	Senza rating
Titoli di debito: valori contabili	38'405	13'766	6'053	145	–	1'888

¹ Per i giudizi di merito creditizio sono state considerate le seguenti agenzie di rating riconosciute dalla FINMA: fedafin AG, Fitch Ratings, Moody's Investors Service, Standard & Poor's Ratings Services.

9 | Partecipazioni

Presentazione delle partecipazioni

mln di CHF	Valore di acquisto	Rettifiche di valore finora accumulate	Valore contabile 31.12.2018	2019						Valore contabile 31.12.2019	Valore di mercato 31.12.2019
				Riclassificazioni	Investimenti	Disinvestimenti	Rettifiche di valore	Ripristini			
Partecipazioni											
quotate in borsa	46	–	46	–	–	–1	–	–	–	45	79
non quotate in borsa	138	–60	78	–	3	–14	–8	1	–	60	–
Totale partecipazioni	184	–60	124	–	3	–15	–8	1	–	105	79

10 | Partecipazioni significative

Partecipazioni significative

in CHF e/o EUR, in percentuale	Attività commerciale	Valuta	Capitale sociale	Quota sul capitale e sui diritti di voto ¹	
				31.12.2018	31.12.2019
Finform SA, Berna, Svizzera	Fintech e RegTech	CHF	100'000	50,00%	50,00%
Ormera AG, Berna, Svizzera	Fatturazione automatizzata del consumo energetico	CHF	100'000	–	42,50%
TONI Digital Insurance Solutions AG, Schlieren, Svizzera	Fornitore di servizi di assicurazione	CHF	1'417'782	23,93%	30,66%
TWINT SA, Zurigo, Svizzera	Mobile payment	CHF	12'750'000	26,66%	26,66%
TWINT Acquiring SA, Zurigo, Svizzera	Acquiring nell'ambito del traffico dei pagamenti	CHF	100'000	26,66%	26,66%
moneymeets community GmbH, Colonia, Germania	Servizi finanziari online	EUR	81'000	26,17%	26,17%
moneymeets GmbH, Colonia, Germania	Infrastruttura per servizi finanziari online	EUR	81'000	26,17%	26,17%
Tilbago AG, Lucerna, Svizzera	Soluzione online intelligente per il recupero crediti (incasso automatizzato)	CHF	158'373	19,00%	22,50%
Lendico Schweiz AG, Zurigo, Svizzera	Piattaforma di crowdlending	CHF	100'000	100,00%	–
SECB, Swiss Euro Clearing Bank GmbH, Francoforte sul Meno, Germania	Esecuzione del traffico dei pagamenti in EUR per istituti finanziari svizzeri	EUR	30'000'000	25,00%	–
SIX Interbank Clearing SA, Zurigo, Svizzera	Esecuzione del traffico dei pagamenti per istituti finanziari	CHF	1'000'000	25,00%	–

¹ TWINT Acquiring SA è detenuta indirettamente attraverso TWINT SA. Tutte le altre partecipazioni si trovano in possesso diretto di PostFinance SA.

Ulteriori informazioni sulla chiusura singola statutaria secondo il principio della rappresentazione veritiera e corretta in base alla Circolare FINMA 2015/1 nm. 264: in caso di applicazione teorica del metodo dell'equivalenza (equity method), per queste partecipazioni il totale di bilancio si ridurrebbe di 3 milioni di franchi (anno precedente: aumento di 20 milioni) e la perdita d'esercizio aumenterebbe di 9 milioni (anno precedente: diminuzione di 13 milioni dell'utile d'esercizio).

11 | Immobilizzazioni materiali

Presentazione delle immobilizzazioni materiali

mln di CHF	Valore di acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2018	2019					Valore contabile 31.12.2019
				Riclassificazioni	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Ripristini	
Immobili della banca	230	-49	181	-	19	-11	-20	-	169
Altri immobili	1'009	-192	817	-	29	0	-30	-	816
Software sviluppati internamente o acquistati	231	-56	175	-	0	-	-24	-	151
Altre immobilizzazioni materiali	89	-62	27	-	13	0	-10	-	30
Totale immobilizzazioni	1'559	-359	1'200	-	61	-11	-84	-	1'166

Impegni di leasing futuri derivanti da leasing operativi

mln di CHF	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Rate di leasing future	13	12	11	0	0	0	36
di cui revocabili entro un anno	1	1	1	0	0	0	3

12 | Valori immateriali

Presentazione dei valori immateriali

mln di CHF	Valore di acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2018	2019				Valore contabile 31.12.2019
				Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti		
Goodwill	2'000	-1'200	800	-	-	-800	-	-
Totale valori immateriali	2'000	-1'200	800	-	-	-800	-	-

Nella sua valutazione della situazione in materia di politica monetaria del 19 settembre 2019, la BNS segnala che la situazione globale dei bassi tassi d'interesse potrebbe protrarsi ancora a lungo. Rispetto all'anno precedente, la curva dei tassi di interesse utilizzata come base per la pianificazione del risultato da operazioni sugli interessi ha evidenziato un ulteriore calo. A causa dei valori inferiori previsti nell'ambito della pianificazione finanziaria strategica a seguito del perdurare del contesto caratterizzato da tassi d'interesse negativi e del divieto di concedere crediti, la stabilità del valore del goodwill non era più assicurata, ragione per cui è stato necessario rettificare integralmente tale valore nell'anno d'esercizio 2019.

13 | Altri attivi e altri passivi

Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

mln di CHF	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019
	Altri attivi	Altri attivi	Altri passivi	Altri passivi
Conto di compensazione	208	321	-	-
Imposte indirette	106	92	4	5
Altri attivi e passivi	7	7	1	0
Totale altri attivi e altri passivi	321	420	5	5

14 | Attivi costituiti in pegno o ceduti e attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

Importo totale degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi con riserva di proprietà¹

mln di CHF	31.12.2018	31.12.2019
Immobilizzazioni finanziarie:		
valore contabile degli attivi costituiti in pegno e ceduti a titolo di garanzia	63	84
impegni effettivi	–	–

¹ Escluse le operazioni di prestito di titoli e di pensionamento di titoli

15 | Impegni nei confronti di propri istituti di previdenza

Impegni previdenziali

Non esiste un istituto di previdenza a sé stante per il personale di PostFinance. Tale funzione viene svolta esclusivamente dalla Cassa pensioni Posta. In caso di copertura insufficiente della Cassa pensioni Posta, il datore di lavoro può essere tenuto a versare contributi di risanamento.

Nel conto annuale sono inclusi ulteriori impegni derivanti dalla previdenza integrativa per l'invalidità nella forma di rendite transitorie AI (rendite complete AI sino all'età di 65 anni per gli uomini e di 64 per le donne) e i buoni per il personale.

Impegni nei confronti di propri istituti di previdenza conformemente alle raccomandazioni Swiss GAAP RPC 16

Tutti i contributi ordinari del datore di lavoro prescritti conformemente al piano di previdenza sono inclusi per competenza nei costi per il personale. Ogni anno, ai sensi delle raccomandazioni Swiss GAAP RPC 16, si giudica se dal punto di vista di PostFinance esiste, in relazione agli istituti di previdenza, un vantaggio o un impegno economico. Da base di analisi fungono i contratti, i conti annuali degli istituti di previdenza e altri calcoli che, stilati secondo le raccomandazioni per la presentazione dei conti Swiss GAAP RPC 26, forniscono un quadro della situazione finanziaria e delle coperture eccedenti o insufficienti degli istituti di previdenza. Poiché PostFinance non intende tuttavia impiegare un eventuale vantaggio economico risultante da una situazione di copertura eccedente per ridurre i contributi del datore di lavoro, un eventuale futuro vantaggio economico non sarà iscritto all'attivo, mentre un eventuale impegno economico sarà contabilizzato tra i passivi. La Cassa pensioni Posta, con 39'799 assicurati attivi e 29'168 beneficiari di rendite (stato: 31 ottobre 2019), disponeva al 31 dicembre 2019 di un patrimonio complessivo pari a 17'081 milioni di franchi (anno precedente: 16'083 milioni). Secondo i principi di presentazione dei conti che la Cassa pensioni Posta è tenuta ad applicare, il grado di copertura è stimato al 108,0% (anno precedente: 101,9%). Poiché le riserve di fluttuazione della Cassa pensioni Posta non hanno ancora raggiunto l'importo stabilito per regolamento, non sussiste una copertura eccedente. Sono presenti riserve dei contributi del datore di lavoro nella Cassa pensioni Posta per un importo di 552 milioni di franchi, di cui si è rinunciato a utilizzare 550 milioni (anno precedente: 553 milioni, di cui si è rinunciato a utilizzare 550 milioni). Per calcolare le riserve matematiche delle rendite sono stati impiegati un interesse tecnico pari all'1,75% (anno precedente: 1,75%) e le basi tecniche LPP 2015 (anno precedente: LPP 2015). Si precisa che tutti i dati relativi alla Cassa pensioni Posta si basano sulle informazioni disponibili al momento della stesura della chiusura RPC 16 e possono pertanto divergere dalle informazioni effettive contenute nel conto annuale della Cassa pensioni Posta. Da un'approfondita valutazione emerge che non vi sono state conseguenze economiche sulla banca; nella chiusura del conto della Cassa pensioni Posta, allestita conformemente alle raccomandazioni Swiss GAAP RPC 26, non risultano al 31 dicembre 2019 né risorse disponibili né sussiste una copertura insufficiente. Non vi sono istituti di previdenza padronali.

Il vantaggio economico o gli impegni economici e gli oneri previdenziali si possono riassumere come segue:

Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale	Copertura eccedente/insufficiente	Quota-parte economica PostFinance SA		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati	Onere previdenziale all'interno dei costi per il personale	
		31.12.2019	31.12.2018			31.12.2019	2019
mln di CHF							
Cassa pensioni Posta	86	0	0	0	36	37	36
Buoni per il personale	-7	-6	-7	1	0	-1	1
Rendite d'invalidità	-1	-1	-1	0	0	0	0
Totale RPC 16	78	-7	-8	1	36	36	37

Le riserve dei contributi del datore di lavoro della Cassa pensioni Posta sono assegnate sulla base della quota percentuale del capitale di previdenza di PostFinance al capitale di previdenza complessivo di PostFinance. Ne consegue il seguente quadro:

Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)	Valore nominale		Rinuncia all'utilizzazione ¹	Importo netto		Influenza delle RCDL sulle spese per il personale	
	31.12.2019	31.12.2018		31.12.2019	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2019
mln di CHF							
Cassa pensioni Posta	36	0	-36	0	1	0	
Totale RPC 16	36	0	-36	0	1	0	

¹ La rettifica di valore della riserva per contributi del datore di lavoro in seguito alla rinuncia all'utilizzazione si basa sul conto annuale della Cassa pensioni Posta di più recente verifica e approvazione.

16 | Rettifiche di valore e accantonamenti e riserve per rischi bancari generali

Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna	Saldo 31.12.2018	Impieghi conformi allo scopo ¹	Differenze di cambio	Interessi in mora, somme recuperate	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	Situazione 31.12.2019
Accantonamenti per impegni di previdenza	7	-	-	-	2	-	9
Accantonamenti per ristrutturazioni	24	-10	-	-	1	-11	4
Altri accantonamenti	23	-4	-	-	8	-5	22
Totale accantonamenti	54	-14	-	-	11	-16	35
Riserve per rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi Paese	129	-	-	-	14	-9	134
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	112	-	-	-	12	-8	116
di cui rettifiche di valore per rischi latenti	17	-	-	-	2	-1	18

¹ Non vi sono stati cambiamenti delle destinazioni d'uso.

17 | Capitale sociale

PostFinance SA è interamente di proprietà de La Posta Svizzera SA.

Presentazione del capitale sociale mln di CHF, quantità in mln	31.12.2018			31.12.2019		
	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi
Capitale sociale						
Capitale azionario	2'000	2	2'000	2'000	2	2'000
di cui liberato	2'000	2	2'000	2'000	2	2'000
Totale capitale sociale	2'000	2	2'000	2'000	2	2'000

18 | Crediti e impegni nei confronti delle parti correlate

Indicazioni dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate mln di CHF	Crediti		Impegni	
	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019
Titolari di partecipazioni qualificate	1'110	713	779	917
Società di gruppo	0	–	1	–
Società collegate	12	26	422	284
Operazioni degli organi societari	0	0	5	17

Sono considerate società associate le società consociate e affiliate, la cui direzione fa capo direttamente o indirettamente alle società consociate in questione.

Fatta eccezione per i membri del comitato di direzione e della direzione (membri dei quadri superiori e singole funzioni di esperti di PostFinance), le transazioni (quali operazioni in titoli, traffico dei pagamenti e indennità su depositi), svolte con parti correlate, hanno avuto luogo alle stesse condizioni e con gli stessi tassi di anticipo applicati a terzi.

Nei confronti del comitato di direzione, dei membri della direzione e di tutto il personale di PostFinance si applicano, invece, condizioni preferenziali in linea con il settore.

PostFinance emette crediti e ipoteche unicamente nel quadro di collaborazioni. Non costituendo operazioni degli organi societari in senso stretto, tali crediti e ipoteche non figurano nel Rapporto di gestione.

19 | Titolari di partecipazioni significative

Indicazione dei titolari di partecipazioni significative mln di CHF	31.12.2018		31.12.2019	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Con diritto di voto: La Posta Svizzera SA	2'000	100	2'000	100

20 | Struttura delle scadenze degli strumenti finanziari

Presentazione della struttura delle scadenze degli strumenti finanziari (attivo / strumenti finanziari)

al 31.12.2019 mln di CHF	Scadenza							Totale	
	A vista	Con preavviso	Entro 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 12 mesi fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Immobilitizzati		
Liquidità	46'946	-	-	-	-	-	-	46'946	
Crediti nei confronti di banche	240	-	215	215	1'461	1'758	-	3'889	
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	-	-	22	-	-	-	-	22	
Crediti nei confronti della clientela	467	1	1'020	752	4'286	5'549	-	12'075	
Crediti ipotecari	-	-	0	-	-	-	-	0	
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	-	-	45	11	101	5	-	162	
Immobilizzazioni finanziarie	149	-	2'318	5'778	30'786	21'375	-	60'406	
Totale	31.12.2019	47'802	1	3'620	6'756	36'634	28'687	-	123'500
	31.12.2018	39'344	3	2'227	7'919	35'728	30'921	0	116'142

Presentazione della struttura delle scadenze degli strumenti finanziari (capitale di terzi / strumenti finanziari)

al 31.12.2019 mln di CHF	Scadenza							Totale	
	A vista	Con preavviso	Entro 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 12 mesi fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Immobilitizzati		
Impegni nei confronti di banche	784	-	540	-	-	-	-	1'324	
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	-	-	9'125	-	-	-	-	9'125	
Impegni risultanti da depositi della clientela	69'257	37'485	1'723	4	-	-	-	108'469	
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	-	-	9	10	132	189	-	340	
Obbligazioni di cassa	-	-	4	55	12	0	-	71	
Totale	31.12.2019	70'041	37'485	11'401	69	144	189	-	119'329
	31.12.2018	72'935	39'129	11	8	68	4	-	112'154

21 | Attivi e passivi suddivisi in nazionali ed esteri

Presentazione degli attivi e dei passivi, suddivisi in attivi e passivi nazionali ed esteri secondo il principio della localizzazione	31.12.2018		31.12.2019		
	mln di CHF	Svizzera	Estero	Svizzera	Estero
Attivi					
Liquidità	37'198	3	46'945	1	
Crediti nei confronti di banche	4'281	314	3'758	131	
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	21	–	22	–	
Crediti nei confronti della clientela	11'659	17	12'059	16	
Crediti ipotecari	0	–	0	–	
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	38	64	63	99	
Immobilizzazioni finanziarie	31'498	31'049	31'811	28'595	
Ratei e risconti attivi	282	186	253	130	
Partecipazioni	101	23	86	19	
Immobilizzazioni materiali	1'200	–	1'166	–	
Valori immateriali	800	–	0	–	
Altri attivi	321	0	420	0	
Totale attivi	87'399	31'656	96'583	28'991	
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	1'012	83	1'227	97	
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	–	6'675	2'450	
Impegni risultanti da depositi della clientela	106'408	4'093	104'407	4'062	
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	125	353	139	201	
Obbligazioni di cassa	79	1	71	0	
Ratei e risconti passivi	94	0	105	0	
Altri passivi	5	–	5	–	
Accantonamenti	54	–	35	–	
Capitale sociale	2'000	–	2'000	–	
Riserva legale da capitale	4'682	–	4'682	–	
Utile riportato	–	–	–	–	
Utile/perdita	66	–	–582	–	
Totale passivi	114'525	4'530	118'764	6'810	

22 | Attivi suddivisi per paesi/gruppi di paesi

Suddivisione del totale degli attivi per paesi o per gruppi di paesi (principio della localizzazione)	31.12.2018		31.12.2019	
	Valore assoluto	Quota in %	Valore assoluto	Quota in %
mln di CHF, %				
Attivi				
Svizzera	87'399	73,41	96'582	76,91
Europa	15'181	12,75	12'538	9,99
America del Nord	8'457	7,10	7'687	6,12
Altri paesi	8'018	6,74	8'767	6,98
Totale attivi	119'055	100,00	125'574	100,00

23 | Attivi suddivisi per solvibilità dei gruppi di paesi

Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)	Impegni esteri netti al 31.12.2018		Impegni esteri netti al 31.12.2019	
	Valore assoluto	Quota in %	Valore assoluto	Quota in %
mln di CHF, %				
Rating (Moody's)				
Aaa	15'917	50,33	13'882	48,32
Aa	10'377	32,82	9'372	32,62
A	4'227	13,37	4'196	14,60
Baa	283	0,89	494	1,72
Ba	116	0,37	13	0,05
B	292	0,92	342	1,19
Caa	319	1,01	319	1,11
Nessun rating	91	0,29	111	0,39
Totale	31'622	100,00	28'729	100,00

24 | Attivi e passivi suddivisi per valute

Presentazione degli attivi e dei passivi suddivisi in funzione delle valute più significative per la banca

31.12.2019
 min di CHF

	CHF	EUR	USD	GBP	JPY	Altro	Totale
Attivi							
Liquidità	46'829	117	–	–	–	–	46'946
Crediti nei confronti di banche	3'838	30	15	1	1	4	3'889
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	22	–	–	–	–	22
Crediti nei confronti della clientela	12'059	8	8	0	0	0	12'075
Crediti ipotecari	0	–	–	–	–	–	0
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	162	–	–	–	–	–	162
Immobilizzazioni finanziarie	45'573	10'827	3'626	–	–	380	60'406
Ratei e risconti	289	62	29	0	0	3	383
Partecipazioni	86	2	17	–	–	0	105
Immobilizzazioni materiali	1'166	–	–	–	–	–	1'166
Valori immateriali	–	–	–	–	–	–	–
Altri attivi	420	0	0	0	0	0	420
Totale attivi portati a bilancio	110'422	11'068	3'695	1	1	387	125'574
Diritti di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine, a opzione	12'900	398	175	45	8	68	13'594
Totale attivi	123'322	11'466	3'870	46	9	455	139'168
Passivi							
Impegni nei confronti di banche	1'314	10	–	–	0	–	1'324
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	9'125	–	–	–	–	–	9'125
Impegni risultanti da depositi della clientela	105'461	2'486	432	42	9	39	108'469
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	340	–	–	–	–	–	340
Obbligazioni di cassa	70	1	–	–	–	–	71
Ratei e risconti passivi	105	0	0	0	–	–	105
Altri passivi ¹	–4	9	0	–	–	0	5
Accantonamenti	35	–	–	–	–	–	35
Capitale sociale	2'000	–	–	–	–	–	2'000
Riserva legale da capitale	4'682	–	–	–	–	–	4'682
Perdita	–582	–	–	–	–	–	–582
Totale passivi portati a bilancio	122'546	2'506	432	42	9	39	125'574
Impegni di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine, a opzione	692	8'913	3'412	4	0	412	13'433
Totale passivi	123'238	11'419	3'844	46	9	451	139'007
Posizione netta per valuta al 31.12.2019	84	47	26	0	0	4	
Posizione netta per valuta al 31.12.2018	–228	73	–1	0	0	4	

¹ I conti di compensazione vengono bilanciati sull'insieme delle valute. Per il franco svizzero ne risulta quindi un valore negativo.

Informazioni sulle operazioni fuori bilancio

25 | Crediti e impegni eventuali

Suddivisione degli impegni eventuali e dei crediti eventuali

mln di CHF	31.12.2018	31.12.2019
Garanzie di credito e strumenti analoghi	87	51
Altri impegni eventuali	1	1
Totale impegni eventuali	88	52
Crediti eventuali da perdite fiscali riportate	–	70
Totale crediti eventuali	0	70

PostFinance SA è solidamente responsabile per tutti i crediti collegati all'imposta sul valore aggiunto (IVA) delle società appartenenti al gruppo di imposizione «La Posta».

In merito alla rilevanza sistemica, La Posta Svizzera SA ha emesso, al 31 dicembre 2019, una lettera di patronage a favore di PostFinance SA per 1,5 miliardi di franchi.

26 | Patrimoni gestiti

Suddivisione dei patrimoni gestiti

mln di CHF	31.12.2018	31.12.2019
Tipologia di patrimoni in gestione		
Patrimoni con mandato di gestione patrimoniale	–	0
Altri patrimoni gestiti	43'656	46'058
Totale patrimoni gestiti¹	43'656	46'058
di cui doppi conteggi	–	–

¹ I patrimoni amministrati contengono soltanto i valori depositati per finalità d'investimento. Non sono invece compresi i patrimoni in relazione a prodotti previdenziali amministrati da terzi, né i patrimoni depositati per finalità di transazione. Presso PostFinance SA non vengono offerti né strumenti collettivi d'investimento gestiti in proprio, né soluzioni di gestione patrimoniale. Nella posizione «Altri patrimoni gestiti» sono pertanto riportati i valori patrimoniali, dei quali il cliente decide in maniera autonoma le modalità d'investimento.

Presentazione dell'evoluzione dei patrimoni gestiti

mln di CHF	31.12.2018	31.12.2019
Totale patrimoni gestiti (incl. doppi conteggi) a inizio periodo	46'305	43'656
+/- Afflusso netto di nuovi fondi o deflusso finanziario netto ¹	–2'024	1'033
+/- Evoluzione dei valori di borsa, interessi, dividendi ed evoluzione dei cambi	–625	1'369
+/- Altri effetti	–	–
Totale patrimoni gestiti (incl. doppi conteggi) a fine periodo	43'656	46'058

¹ L'afflusso netto di nuovi fondi o il deflusso netto di nuovi fondi si calcola in base alla variazione complessiva dei patrimoni amministrati, al netto delle evoluzioni di corsi, tassi d'interesse e tassi di cambio, nonché di distribuzioni di dividendi e altri effetti.

Informazioni sul conto economico

27 | Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value

Suddivisione per settori di attività		
mln di CHF	2018	2019
Traffico dei pagamenti e immobilizzazioni finanziarie	229	226
Copertura (hedge accounting)	0	-4
Negoziazioni per conto proprio	-1	-8
Totale del risultato da attività di negoziazione	228	214

Suddivisione secondo i rischi e sulla base dell'utilizzo dell'opzione fair value

mln di CHF	2018	2019
Risultato da attività di negoziazione da:		
Strumenti basati su tassi d'interesse	1	-193
Titoli di partecipazione	0	-0
Divise	227	407
Totale del risultato da attività di negoziazione¹	228	214

¹ PostFinance non utilizza l'opzione fair value.

28 | Interessi negativi significativi

Essendo interessata dalle misure decise dalla Banca nazionale svizzera, dal 22 gennaio 2015 PostFinance paga dei tassi negativi su una parte degli averi depositati su conti giro presso tale istituto. Per i grandi clienti commerciali e le banche, PostFinance ha definito un valore soglia individuale basato sulle abitudini di pagamento ordinarie e riscuote una commissione sulla giacenza eccedente tale limite. PostFinance addebita una commissione anche sugli averi dei clienti privati che superano un valore soglia definito.

Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento alla voce «Proventi da interessi e sconti», nonché di interessi negativi significativi

mln di CHF	2018	2019
Interessi negativi su operazioni attive, compensati con i proventi da interessi e sconti	-16	-5
Interessi negativi su operazioni passive, compensati con gli oneri per interessi	47	65

29 | Costi per il personale

Suddivisione dei costi per il personale

mln di CHF	2018	2019
Retribuzioni (gettoni di presenza e indennità fisse ai membri degli organi della banca, stipendi e assegni complementari)	386	352
Prestazioni sociali	72	73
Adeguamenti di valore relativi ai vantaggi e agli impegni economici degli istituti di previdenza	–	–
Altre spese per il personale	20	17
Totale costi per il personale	478	442

30 | Altri costi d'esercizio

Suddivisione degli altri costi d'esercizio

mln di CHF	2018	2019
Spese per i locali	40	37
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	219	234
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché leasing operativo	18	18
Onorari della(e) società di audit (art. 961a cpv. 2 CO)	2	2
di cui per audit contabili e di vigilanza	2	2
di cui per altri servizi	0	–
Ulteriori costi d'esercizio	287	261
Totale degli altri costi d'esercizio	566	552

31 | Costi e ricavi straordinari

Costi straordinari

mln di CHF	2018	2019
Perdite dall'alienazione di partecipazioni	0	2
Totale costi straordinari	0	2

Ricavi straordinari

mln di CHF	2018	2019
Ripristini di valore	–	1
Utile dall'alienazione di partecipazioni	0	25
Altri ricavi straordinari	–	1
Totale ricavi straordinari	0	27

32 | Imposte

Imposte correnti e imposte differite		
mln di CHF	2018	2019
Oneri per le imposte correnti sull'utile e sul capitale	21	10
Totale imposte	21	10

Per effetto della perdita dell'esercizio, gli oneri per le imposte correnti sull'utile e sul capitale per l'anno 2019 consistono principalmente di imposte sul capitale. L'imposta sugli utili dell'anno precedente è stata calcolata con una pressione fiscale del 20,5%.



Ernst & Young SA
Schanzenstrasse 4a
Casella postale
CH-3001 Berna

Telefono: +41 58 286 61 11
Telefax: +41 58 286 68 18
www.ey.com/ch

All'Assemblea generale della
PostFinance SA, Berna

Berna, 28 febbraio 2020

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione del conto annuale della PostFinance AG, costituito da bilancio, conto economico, conto ei flussi di tesoreria, prospetto delle variazioni del capitale proprio e allegato (pagine da 42 a 81), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.



Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.



Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.



Giudizio di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è conforme alla legge svizzera e allo statuto.



Altra fattispecie/informazione

Il conto annuale della PostFinance AG per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato verificato da un altro ufficio di revisione, il quale in data 22 febbraio 2019 ha rilasciato un'opinione di revisione non modificata per tale chiusura.



Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

Ernst & Young SA

Philipp de Boer
Perito revisore abilitato
(Revisore responsabile)

Jan Streit
Perito revisore abilitato

Informazioni sul rendiconto

Download

Il presente Rapporto di gestione di PostFinance SA può essere consultato online in formato elettronico e scaricato all'indirizzo www.postfinance.ch/rapportodigestione.

Ordinazione

Copie cartacee del presente Rapporto di gestione possono essere ordinate online sul sito www.postfinance.ch/rapportodigestione.

Struttura del rendiconto della Posta

Il rendiconto della Posta comprende i seguenti documenti:

- Rapporto di gestione La Posta Svizzera SA
- Rapporto finanziario La Posta Svizzera SA (relazione annuale, Corporate Governance, chiusura annuale)
- Rapporto di gestione PostFinance SA

Colophon

Editrice e ufficio di contatto

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna
Svizzera

N. tel. +41 58 338 25 00
Contatto per i media +41 58 338 30 32
www.postfinance.ch

Concezione e gestione del progetto

Comunicazione PostFinance SA, Berna
phorbis Communications SA, Basilea

Testi

PostFinance SA, Berna
Klarkom SA, Berna

Fotografie

Rolf Siegenthaler, Berna,
Julian Salinas, Basilea,
e varie fonti

Layout e composizione

phorbis Communications SA, Basilea

Revisione e traduzioni

Servizio linguistico Posta, Berna

Tipografia

Stämpfli SA, Berna

Numeri ISSN

Versione stampata: 2296-8105
Versione online: 2296-8156

Sulla carta

Il presente Rapporto di gestione è stato stampato a impatto climatico zero su carta riciclata certificata FSC® 100% senza sbiancanti ottici. La carta RecyStar Polar è stata premiata con l'etichetta ecologica Blauer Engel, assegnata a prodotti particolarmente rispettosi dell'ambiente (www.blauer-engel.de). Dispone inoltre dell'etichetta ecologica dell'UE (www.ecolabel.eu) e della certificazione FSC® (www.fsc.org).



RICICLATO
Carta prodotta da
materiale riciclato
FSC® C005019

stampato in
svizzera

450.01 IT 03.2020 PF

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna
Svizzera

N. tel. +41 58 338 25 00
www.postfinance.ch

PostFinance 